



AMBIENTHESIS

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2013**

GRUPPO AMBIENTHESIS

AMBIENTHESIS S.p.A.

Via Cassanese, 45
20090 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00 i.v.

Codice fiscale 10190370154

Partita IVA 02248000248

Reg. Imprese 10190370154

R.E.A. CCIAA MI 1415152

www.ambienthesis.it



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2013

INDICE

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2013

INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSE

NOTIZIE RELATIVE AL TITOLO

IL GRUPPO AMBIENTHESIS

IL MERCATO DI RIFERIMENTO

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI DEL GRUPPO AMBIENTHESIS AL 31.12.2013

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

EVENTI SIGNIFICATIVI ACCADUTI NELL'ESERCIZIO

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

RAPPORTI INFRAGRUPPO E PARTI CORRELATE

RISORSE UMANE E DATI SULL'OCCUPAZIONE

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

INVESTIMENTI

EVOLUZIONE PREVEDIBILE SULLA GESTIONE

RISCHI ED INCERTEZZE

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO – PATRIMONIALI DI AMBIENTHESIS S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2013

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

NOTE ESPLICATIVE

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTI CONTABILI CAPOGRUPPO

NOTE ESPLICATIVE

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI



INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Onorario

Andrea Monorchio

Presidente

* Alberto Azario (5)

Vice Presidente

* Paola Grossi

Amministratore Delegato

* Pier Giorgio Cominetta

Consiglieri

Franco Castagnola (1) (2) (3)

* Vincenzo Cimini (4)

* Andrea Grossi

Paolo La Pietra (1)

Giovanni Mangialardi

Paola Margutti (1) (2) (3)

Enrico Menzolini (1) (2)

Susanna Pedretti (1) (3)

* Amministratori esecutivi

(1) Amministratori indipendenti

(2) Componenti il Comitato per la remunerazione degli Amministratori

(3) Componenti il Comitato Controllo e Rischi

(4) Incaricato dal Consiglio per il coordinamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

(5) Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e gli altri soci

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci Effettivi

Michaela Marcarini – Presidente

Daniele Bernardi

Enrico Felli

Sindaci Supplenti

Enrico Calabretta

Paola Pizzelli

REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DEL 2013

Premessa

Con efficacia dal 7 giugno 2013, la società Sadi Servizi Industriali S.p.A ha cambiato la propria denominazione sociale in Ambienthesis S.p.A. (di seguito anche "ATH").

Ambienthesis S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45. Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il "Gruppo" o il "Gruppo ATH") comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. (detta anche la "Società" o la "Capogruppo" o "ATH") e delle imprese italiane ed estere sulle quali ATH ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Nell'ambito del piano volto alla razionalizzazione ed alla semplificazione della struttura societaria del Gruppo Ambienthesis, nel corso dell'esercizio si è dato corso alle fusioni tra Ambienthesis S.p.a. e le società da questa interamente possedute, in via diretta o indiretta, Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l., Ecoitalia S.r.l., Smarin S.r.l. e Tekna S.r.l.

L'efficacia civilistica della fusione è stata fissata a decorrere dal 31 dicembre 2013, mentre gli effetti contabili e fiscali della fusione stessa hanno avuto decorrenza dal 1° gennaio 2013.

Il bilancio consolidato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005. Per IFRS s'intendono tutti i principi internazionali e tutte le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC).

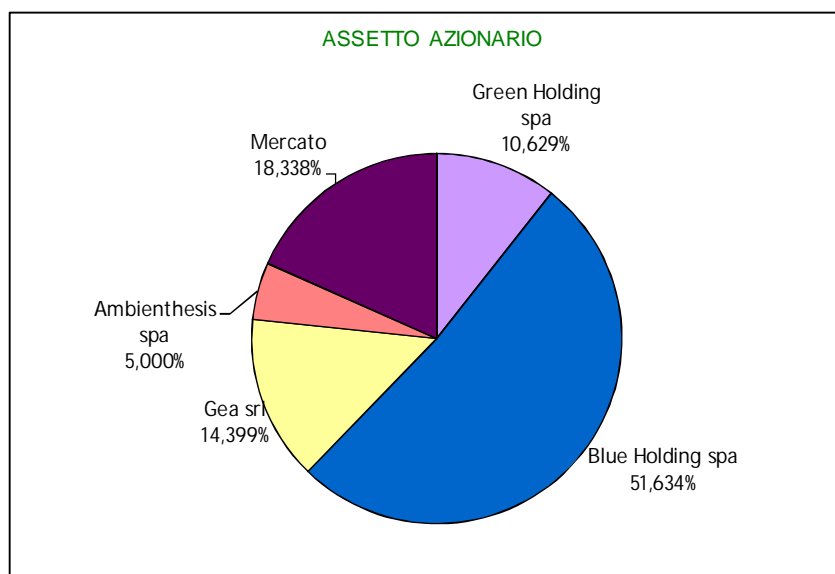
Tutti i valori di seguito esposti sono espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio 2013 è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Notizie relative al titolo

Alla data del 31 dicembre 2013, al capitale sociale della società Ambienthesis S.p.A., rappresentato da n. 92.700.000 azioni in circolazione, partecipavano – direttamente o indirettamente, con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale, secondo le risultanze del libro soci integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs. 58/1998, nonché da altre informazioni a disposizione della Società – i soci secondo le seguenti quote:

Azionisti SSI	n. azioni	%	
Green Holding spa	9.852.497	10,629%	81,662%
Blue Holding spa	47.864.634	51,634%	
Gea srl	13.348.043	14,399%	
Ambienthesis spa	4.635.173	5,000%	
Mercato	16.999.653	18,338%	18,338%
TOTALE	92.700.000	100,00%	



Le società Green Holding Spa, Blue Holding Spa e Gea Srl sono società indirettamente controllate dalla RAPS Sas di Marina Rina Cremonesi & C.

Al 31 dicembre 2013 il prezzo di riferimento del titolo ATH presentava una quotazione di 0,49 Euro (+96,0% rispetto a quella dello stesso periodo del 2012, pari a 0,25 Euro).

Alla data del 9 aprile ultimo scorso il titolo ATH presentava invece una quotazione di 0,657 Euro, facendo riscontrare le seguenti performance:

Performance 1 mese:	+12,50%
Performance 6 mesi:	+87,98%
Performance 1 anno:	+138,91%

Alla data odierna, in conformità alle delibere assembleari del 24 aprile 2008 e del 29 aprile 2009, Ambienthesis S.p.A. detiene complessivamente n. 4.635.173 di azioni proprie pari al 5,000% del capitale sociale, con un prezzo medio di carico di Euro 0,55.

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono state acquistate azioni proprie.

La Capogruppo non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, azioni delle società controllanti.

Il Gruppo Ambienthesis

Il Gruppo Ambienthesis rappresenta uno dei principali operatori integrati nel settore della gestione dei rifiuti industriali e delle bonifiche ambientali in Italia ed opera nelle seguenti aree:

- bonifiche ambientali
- trattamento e smaltimento rifiuti industriali
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed ingegneria ambientale

A seguito della fusione il perimetro di consolidamento, oltre che da Ambienthesis S.p.A., è composto dalle seguenti società:

- Bioagritalia S.r.l.	70%	ITALIA
- Green Piemonte S.r.l.	100%	ITALIA
- La Torrazza S.r.l.	100%	ITALIA
- S.I. Green Uk Ltd	100%	Gran Bretagna
- Valdastico Immobiliare S.r.l.	100%	ITALIA

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- Siad S.r.l.	25%	ITALIA
- Barricalla S.p.A.	35%	ITALIA
- Daisy S.r.l.	50%	ITALIA

Il mercato di riferimento

Alla data di redazione della presente relazione non risulta disponibile l'edizione 2013 del Rapporto Annuale sui Rifiuti dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA.

I dati disponibili sono quindi quelli dell'edizione 2012, pubblicata nel gennaio 2013 e sono relativi alla produzione nazionale dei rifiuti del 2010, desunti dalle dichiarazioni MUD presentate nell'anno 2011; di tali dati si è già data menzione nella relazione finanziaria annuale del precedente esercizio ed in questa sede si ritiene comunque utile richiamarli sommariamente.

La produzione nazionale dei rifiuti speciali si attesta, nell'anno 2010, a circa 137,9 milioni di tonnellate con un incremento, rispetto al 2009, pari al 2,4% corrispondente a 3,2 milioni di tonnellate.

La produzione dei rifiuti speciali non pericolosi desunta dalle elaborazioni MUD risulta pari, nel 2010, a 61 milioni di tonnellate. A questi vanno aggiunti 9,6 milioni di tonnellate relativi alle stime integrative effettuate per il settore manifatturiero e per quello sanitario e circa 57,4 milioni di tonnellate di rifiuti inerti, interamente stimati, afferenti al settore delle costruzioni e demolizioni, per una produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi pari a 128,2 milioni di tonnellate.

Il quantitativo di rifiuti speciali pericolosi prodotto nel 2010 si attesta invece a circa 9,6 milioni di tonnellate (di cui circa 1,7 milioni di tonnellate, pari al 17,3 % del dato complessivo, relativi ai quantitativi stimati di veicoli fuori uso).

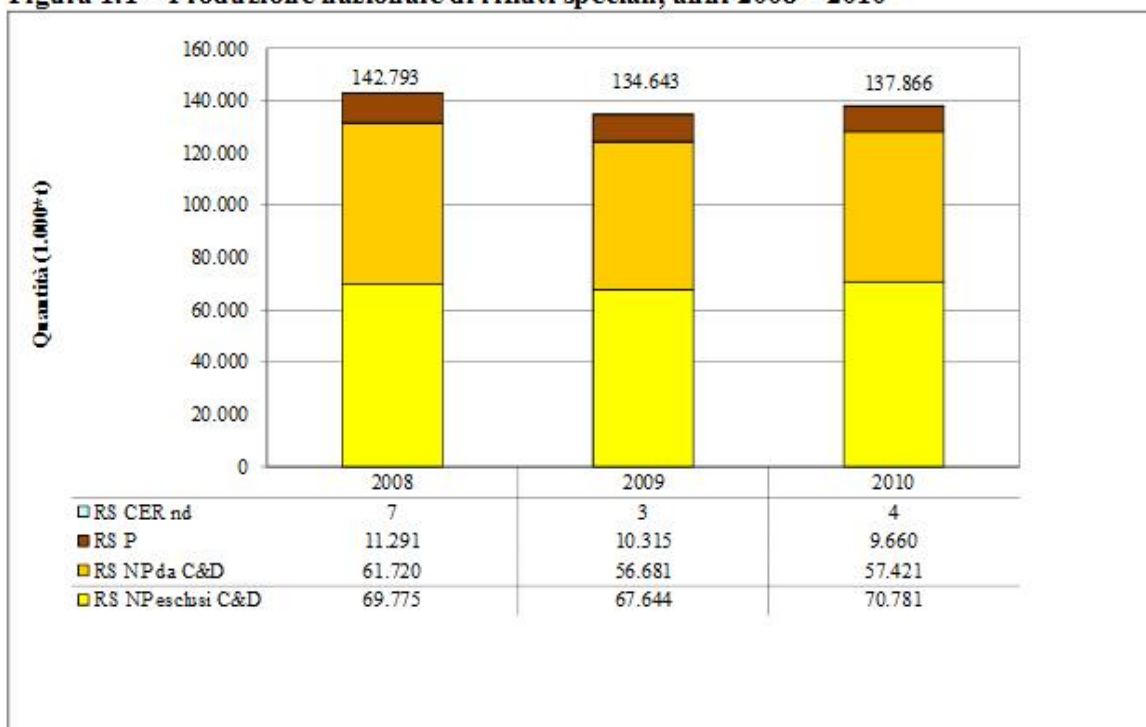
Complessivamente, nel triennio 2008-2010 si registra una riduzione della produzione di rifiuti speciali di 4,9 milioni di tonnellate, corrispondenti ad una contrazione percentuale del 3,5%; sia la produzione di rifiuti speciali non pericolosi che quella dei pericolosi subisce un calo rispettivamente di 3,3 milioni di tonnellate (-2,5%) e 1,6 milioni di tonnellate (-14,4%). (v. Figura 1.1 seguente).

Tabella 1.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2008 – 2010

Tipologia	Quantitativo annuale (t)		
	2008	2009	2010
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati (MUD)	60.533.424*	58.774.270*	61.053.058*
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati da C&D (integrazioni stime)	9.175.547	8.688.731	9.635.421
Rifiuti speciali non pericolosi da C&D (stime)	61.720.058	56.680.750	57.421.288
Rifiuti speciali non pericolosi con attività ISTAT non determinata (MUD)	65.559	180.749	92.610
Totale non pericolosi	131.494.588	124.324.500	128.202.377
Rifiuti speciali pericolosi (MUD)	10.050.409	8.689.192	7.972.671
Veicoli fuori uso (stime)	1.229.921	1.610.137	1.671.153
Rifiuti speciali pericolosi con attività ISTAT non determinata (MUD)	10.925	15.313	16.211
Totale pericolosi	11.291.255	10.314.642	9.660.035
Rifiuti speciali con CER non determinato (MUD)	6.992	3.461	3.641
Totale rifiuti speciali	142.792.835	134.642.603	137.866.053

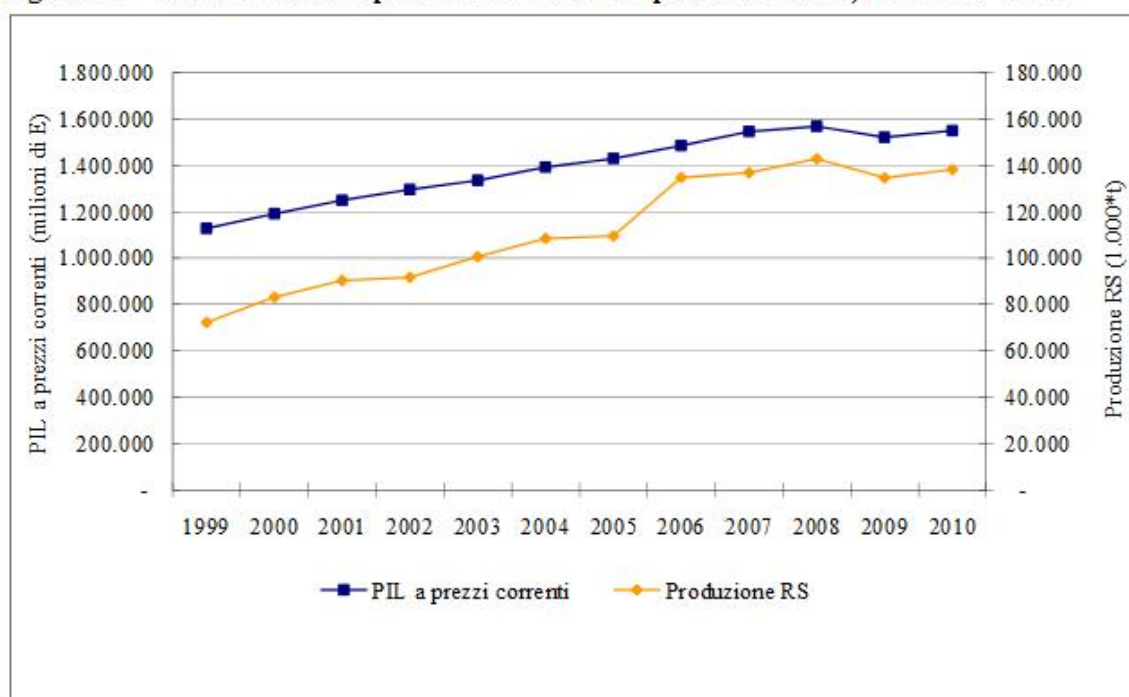
* Inclusi i quantitativi di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dal trattamento di rifiuti urbani (CER 190501, 190503, 191210, 191212) pari rispettivamente a 4.211.026 tonnellate nel 2008, 6.137.041 tonnellate nel 2009, 6.689.356 tonnellate nel 2010.

Fonte: ISPRA

Figura 1.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2008 – 2010


Fonte: ISPRA

Rapportando l'andamento della produzione dei rifiuti al prodotto interno lordo (valori a prezzi correnti) si può rilevare, con riferimento al periodo 1999-2010, una buona correlazione, con un valore di R pari a 0,9924, indicativo di una regressione di tipo lineare (Figura 1.3).

Figura 1.3 – Andamento della produzione dei rifiuti speciali e del PIL, anni 1999 – 2010


Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI DEL GRUPPO AMBIENTHESIS AL 31.12.2013

<i>euro/1000</i>			
DATI ECONOMICI	Gruppo ATH al 31.12.2013	Gruppo ATH al 31.12.2012	Variazione %
Ricavi	59.783	68.020	-12,1%
Margine operativo lordo	1.029	3.559	-71,1%
Margine operativo netto	-3.207	-464	591,2%
Risultato ante imposte	-3.013	-815	269,7%
Risultato netto da attività operative cessate	0	-2.386	nc
Risultato netto finale - Utile/(Perdita)	-2.356	-2.978	-20,9%

<i>euro/1000</i>			
DATI PATRIMONIALI	Gruppo ATH al 31.12.2013	Gruppo ATH al 31.12.2012	Variazione %
Capitale circolante netto	20.021	19.320	3,6%
Totale attività	136.827	139.179	-1,7%
Patrimonio netto	71.927	74.350	-3,3%

<i>euro/1000</i>			
PFN	Gruppo ATH al 31.12.2013	Gruppo ATH al 31.12.2012	Variazione %
Posizione finanziaria netta	-14.959	-13.792	8,5%

Andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio i ricavi netti consolidati sono stati pari a 59.783 migliaia di Euro, in riduzione, rispetto a quelli del 2012, il cui valore era pari a 68.020 migliaia di Euro (- 12,1%).

Il margine operativo lordo consolidato è stato di 1.029 migliaia di Euro contro i 3.559 migliaia di Euro del 2012 (-71,1%).

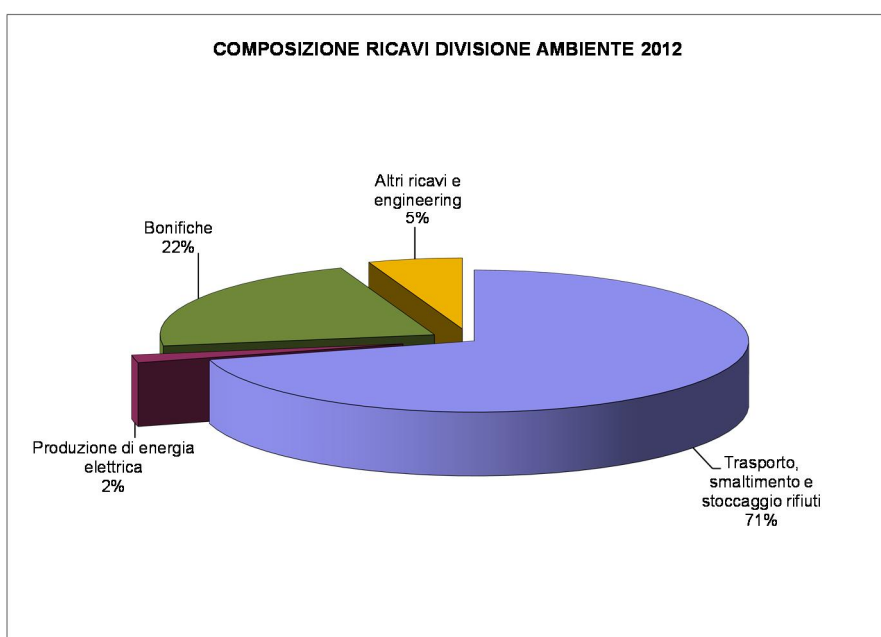
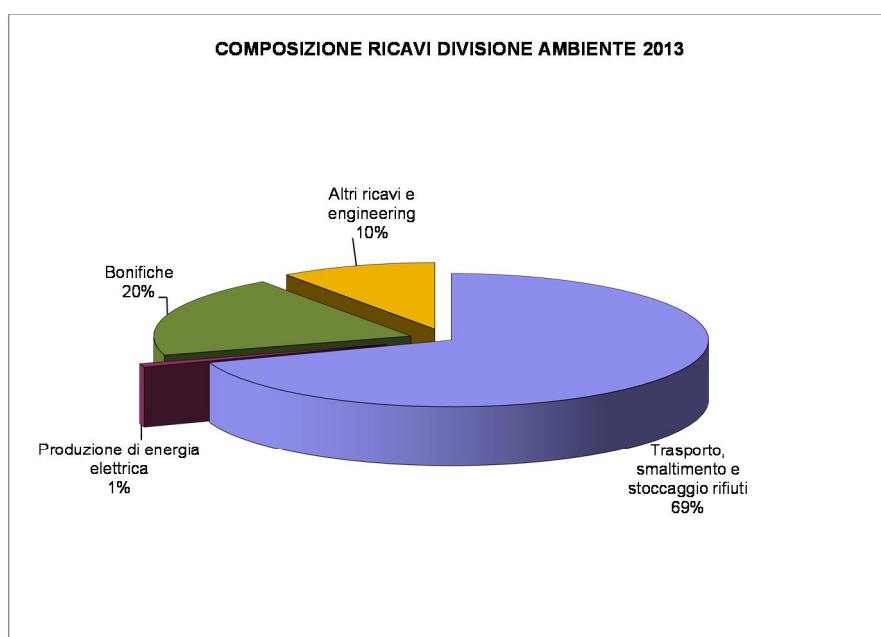
Il risultato consolidato prima delle imposte è stato negativo e pari a -3.013 migliaia di Euro rispetto alla perdita di 815 migliaia di Euro riscontrata nell'anno precedente.

Il Gruppo ha quindi chiuso l'esercizio 2013 con una perdita netta consolidata di -2.356 migliaia di Euro, dopo aver speso ammortamenti e svalutazioni per 4.236 migliaia di Euro, perdita comunque inferiore a quella riscontrata nell'esercizio 2012 che si attestava a -2.978 migliaia di Euro.

Sulla marginalità negativa incidono diversi fattori.

La progressiva contrazione delle vendite riflette, in generale, un andamento congiunturale che, per tutto l'anno 2013, si è mantenuto, su tutto il territorio nazionale, altamente sfavorevole, e, più nello specifico, un arretramento di quelle aree di business che, tradizionalmente, hanno sempre pesato, sul conto economico del Gruppo, in maniera positiva: i lavori di bonifica ambientale (-20% rispetto all'anno precedente) e quelli relativi allo smaltimento, stoccaggio e recupero dei rifiuti (-13% rispetto all'esercizio 2012). In ultimo non trascurabile è stato l'effetto della dinamica dei prezzi, costantemente in calo negli ultimi esercizi.

La composizione dei ricavi consolidati nel corso del 2013 confrontata con quelli del 2012, di seguito rappresentata nella figura, riflette negativamente gli scostamenti nelle aree di business dello smaltimento rifiuti e delle bonifiche ambientali e, positivamente, quelli della costruzione impiantistica e dell'engineering.



Buone le indicazioni che arrivano dall'andamento degli ordini acquisiti per nuovi lavori "a commessa" nel corso dell'esercizio. Infatti, la acquisizione di nuovi contratti "a commessa" è stata, nel 2013, complessivamente pari a 19.279 migliaia di Euro (con un incremento del 26,7% su base annua), secondo quanto di seguito esposto.

<i>euro/1000</i>			
ENTRATA ORDINI	Gruppo ATH al 31.12.2013	Gruppo ATH al 31.12.2012	Variazione %
TOTALE	19.279	15.219	26,7%

Il portafoglio ordini consolidato al 31 dicembre 2013, relativo alle sole attività "a commessa", è di circa 45,4 milioni di Euro.

Da rimarcare, inoltre, la aggiudicazione dei nuovi lavori, avvenuta in data 4 aprile 2014, per le bonifiche delle aree "ex Falck" di Sesto San Giovanni (MI), per un totale complessivo stimato in circa 22 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta complessiva, al 31 dicembre 2013, è pari a -14.959 migliaia di euro (-13.792 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012).

La misura della stessa, anche rispetto ai più recenti dati, così come il grado di leverage - inteso come rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto è pari a 0,21 - sono espressione di un buon grado di solidità gestionale globale.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2013

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	31/12/2013	31/12/2012
A. Cassa	14	18
B. Altre disponibilità liquide	457	436
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	471	454
E. Crediti finanziari correnti	1.803	1.799
- di cui verso parti correlate	1.803	1.799
F. Debiti bancari correnti	(12.608)	(9.102)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.655)	(4.357)
H. Altri debiti finanziari correnti	(718)	(356)
- di cui verso parti correlate	6	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(15.981)	(13.815)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(13.707)	(11.562)
K. Debiti bancari non correnti	(1.179)	(2.103)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	(73)	(127)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(1.252)	(2.230)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) - Attività continuative	(14.959)	(13.792)

Eventi significativi accaduti nell'esercizio

➤ Acquisizione di nuove commesse

L'entrata ordini complessiva al 31 dicembre 2013 è stata di 19.279 migliaia di Euro.

Tra gli ordini acquisiti nel periodo si segnala:

- Realizzazione dei lavori di sopraelevazione - effettuati dal raggruppamento di imprese costituito da ex Ecoitalia S.r.l. e altri - di una parte degli argini costituenti le sponde delle celle 3 e 4 della discarica di Barricalla (TO), al fine di permettere l'abbancamento di ulteriori quantità di rifiuti. L'importo complessivo dei lavori ammonta a 3.528 migliaia di Euro, di cui la quota parte della ex Ecoitalia è pari a 1.513 migliaia di Euro;
- Aggiudicazione - da parte del raggruppamento di imprese costituito da Ambienthesis S.p.A. e altri - della commessa CEM Ambiente relativa ai servizi di rimozione rifiuti presso l'area di Cascina Pietrasanta sita nel Comune di Cassano D'Adda (MI), per un importo complessivo di 684 migliaia di Euro;
- Aggiudicazione, da parte del raggruppamento di cui Ambienthesis S.p.A. è mandataria, dell'appalto per il servizio di prelievo, trasporto e trattamento delle ceneri provenienti dal costruendo impianto di termovalorizzazione dei rifiuti della TRM S.p.A. ubicato in Torino, località Gerbido, lotto 1, per un importo complessivo di 1.208 migliaia di Euro. La quota di Ambienthesis è del 93%;
- Fornitura, installazione e avviamento di un impianto di vagliatura e inertizzazione per rifiuti, da realizzare presso la discarica Daisy sita in contrada San Procopio - Barletta per un importo di 473 migliaia di Euro;
- Aggiudicazione da parte di Ambienthesis S.p.A., in qualità di Capogruppo di un raggruppamento temporaneo di imprese, dei lavori di bonifica dell'area "ex canale ed ex cantiere - Impianto Termoelettrico la Casella", sito in Castel S. Giovanni (PC), per un importo complessivo di 1.306 migliaia di Euro;
- Aggiudicazione dei lavori relativi al servizio di caratterizzazione analitica, rimozione, trasporto e incenerimento dei rifiuti pericolosi all'interno dell'area "Ex Nuova Esa" - Pentasolfuro di Fosforo - CER 16.05.07, - ubicata nel comune di Marcon (VE), da parte del raggruppamento di imprese costituito da Ambienthesis S.p.A. e altri per un importo complessivo di 431 migliaia di Euro (Veneto Acque);
- Intervento di messa in sicurezza e bonifica dell'area Ex Flucosit ubicata in località Castelnuovo di Asola (MN) - 1° lotto funzionale, per un importo contrattuale complessivo di 3.471 migliaia di Euro;
- Aggiudicazione dei lavori di bonifica del sito denominato "Pila 17 - Viadotto Lambro" ubicato nel Comune di Cerro al Lambro (MI), per un importo di 1.295 migliaia di Euro;
- Variante della commessa relativa alla bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale dell'area "Ex Alumix" sita nel Comune di Portoscuso (CI), per un importo stimato di oltre 9.550 migliaia di Euro.

➤ Credito "Jolly Rosso"

In merito al credito vantato da Ecoitalia S.r.l. (ora Ambienthesis S.p.A.) nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri si comunica che il pignoramento presso la Tesoreria dello Stato è andato a buon fine e che il Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Roma ha fissato l'udienza al 21 maggio prossimo venturo.

L'opposizione dell'Avvocatura avverso l'esecutorietà è già stata rigettata.

Quanto alle prospettive di incasso della somma oggetto di precetto - per 4.206 migliaia di Euro, oltre interessi maturati dal novembre 2013 - è plausibile ritenere che all'udienza di fine maggio il Giudice dell'Esecuzione si limiti ad aggiornare il conteggio del credito, ordinando l'assegnazione delle somme già accantonate presso la Banca d'Italia.

➤ Verifiche fiscali

Con riferimento alle verifiche di carattere generale da parte dell'Agenzia delle Entrate, con riguardo alle società Ambienthesis S.p.A., e alle ex Ecoitalia S.r.l. e Blu Ambiente S.r.l., si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Verifiche fiscali" delle note esplicative al bilancio consolidato ed al bilancio separato; si segnala, comunque, che non sono intervenuti fatti significativi rispetto a quanto già rappresentato nella relazione finanziaria semestrale relativa all'esercizio corrente.

➤ Commessa di bonifica area "Ex Sisas"

Come noto, TR Estate Due S.r.l. (parte correlata) aveva affidato ad Ambienthesis S.p.A. (allora Sadi Servizi Industriali S.p.A.), quale mandataria e capofila di un raggruppamento temporaneo di impresa, l'esecuzione di opere che TR Estate Due S.r.l., a propria volta, si era obbligata a realizzare sull'area denominata "Ex Sisas", a precise e determinate condizioni, nei confronti del Ministero dell'Ambiente, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Pioltello e del Comune di Rodano in forza dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21.12.2007 e del successivo Atto Integrativo, in data 30.09.2009 – 15.10.2009.

Nel corso del 2011, la società TR Estate Due S.r.l., a seguito del venir meno delle condizioni, in particolare quella dell'equilibrio economico – finanziario dei costi di bonifica, previste dall'Accordo di Programma e dal successivo Atto Integrativo, interrompeva (così come, di conseguenza, le interrompeva l'ATI) l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione dell'area di cui sopra - opere peraltro in parte non trascurabile e rilevante già realizzate e ad oggi definitivamente concluse. TR Estate Due S.r.l. avviava quindi, innanzi al competente TAR Lombardia – Milano, apposito giudizio contro gli enti firmatari dall'Accordo di Programma e dell'Atto Integrativo nonché contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il medio tempore nominato Commissario Delegato, giudizio volto, per quanto noto, ad ottenere il debito risarcimento dei danni tutti subiti da TR Estate Due S.r.l. in ragione dei dedotti inadempimenti e, comunque, la restituzione delle spese tutte sostenute da TR Estate Due S.r.l. per gli interventi di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione urbanistica dell'area ex Sisas già eseguiti. Occorre altresì ricordare che l'Ing. Guido Albertalli, in virtù di due differenti elaborati peritali, il primo dei quali redatto a seguito del ricorso congiunto Regione Lombardia e TR Estate Due S.r.l. recante r.g. 2354/10 Vol.Giur. del Tribunale di Milano ed il secondo su incarico di TR Estate Due S.r.l., certificava e valutava come congrui i costi sostenuti da TR Estate Due S.r.l. per le attività oggetto dei 6 SAL sin lì emessi nell'ambito dell'appalto TR Estate Due S.r.l. – ATI Ambienthesis; a tale proposito è opportuno richiamare che Ambienthesis S.p.A. aveva in precedenza comunque dato incarico a perito indipendente di propria fiducia affinché attestasse la congruità dei costi sostenuti nell'ambito di tale commessa posti a base della determinazione dei corrispettivi come da accordi contrattuali.

Quanto sopra premesso, a seguito delle richieste di pagamento del dovuto rivolte da Ambienthesis S.p.A. a TR Estate Due S.r.l., le parti sottoscrivevano un addendum al contratto di appalto originario in forza del quale la committente TR Estate Due S.r.l. riconosceva espressamente il proprio (residuo) debito nei confronti di Ambienthesis S.p.A., impegnandosi ad estinguere la relativa esposizione debitoria entro il 31 dicembre 2012, pattuendo la corresponsione di una prima rata entro il 31 gennaio 2012.

Lo scorso 31 gennaio 2012 TR Estate Due S.r.l. non ha eseguito il primo dei pagamenti come sopra previsti e pattuiti ed ha inviato comunicazione, in data 30 gennaio 2012, con la quale ha chiesto a Ambienthesis S.p.A. di soprassedere dal richiedere i pagamenti in scadenza il 31 gennaio 2012 proponendo di far fronte ai pagamenti già promessi a breve termine, ovvero a decorrere da giugno 2012.

TR Estate Due S.r.l. non ha effettuato il pagamento previsto nel mese di giugno 2012 e Ambienthesis S.p.A. è stata messa a conoscenza della corrispondenza intercorsa tra Regione Lombardia e TR Estate Due S.r.l. dalla quale emergeva l'esistenza di trattative transattive relativamente alla bonifica dell'area "ex Sisas" e nella quale si indica, tra l'altro la volontà da parte delle Amministrazioni coinvolte di addivenire ad una soluzione stragiudiziale entro un breve termine.

Gli Amministratori, stante quanto sopra riportato, hanno dato mandato ai legali incaricati di avviare le azioni recuperatorie giudiziali necessarie, contrattuali ed extracontrattuali, sia nei confronti di TR Estate Due S.r.l., sia nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

La causa civile è stata introdotta e iscritta al ruolo generale degli affari civili del Tribunale di Milano e nella prima udienza tenutasi lo scorso mese di settembre 2013. Il Giudice Istruttore ha dichiarato la contumacia di TR Estate Due S.r.l. e si è riservato di provvedere sulla richiesta di Ambienthesis S.p.A. di emettere una ingiunzione di pagamento contro la stessa convenuta e di accordare i termini per la trattazione scritta della causa (tre memorie ex art. 183 c.p.c. per l'illustrazione delle domande e la deduzione dei mezzi di prova).

Da ultimo deve evidenziarsi che lo scorso 31 ottobre 2013 è stata resa pubblica la Sentenza del TAR Lombardia II sez. (RG 2260/2011), n. 02402/2013, che, per quanto non direttamente opponibile a Ambienthesis, certamente rileva nei rapporti fra Regione, Stato e TR Estate Due S.r.l.. La citata sentenza del TAR accerta l'obbligo della Regione e del Ministero al pagamento ed ordina alle parti (ai sensi dell'art. 34, comma 4°, del D.Lgs. 104/2010 "Codice del processo amministrativo") di perseguire un accordo entro 60 giorni dalla notificazione della sentenza; nella stessa si legge infatti: *"La Regione Lombardia ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dovranno pertanto, entro 60 (sessanta) giorni dalla notificazione del testo integrale della presente sentenza, proporre a TR Estate Due Srl il pagamento di una somma sulla base dei criteri che si esporranno"*.

Per quanto attiene alle valutazioni che è possibile svolgere in ordine alla soddisfazione del diritto di credito di Ambienthesis è necessario soffermarsi sulle aspettative di incasso della stessa TR Estate Due S.r.l. e sulle prospettive di vittoria della causa civile nei capi concorrenti svolti direttamente da Ambienthesis contro la Regione e il Ministero dell'Ambiente; a tale riguardo vanno colti con soddisfazione i diversi passaggi della citata sentenza nella quale il TAR riconosce sia la natura degli obblighi assunti da Regione e Ministero (garantire l'equilibrio economico dell'attività di bonifica) sia il loro inadempimento e d'altra parte va rilevato come tuttora rimanga significativo il numero e il peso delle variabili, anche solo aritmetiche, che la stessa sentenza indica quali argomenti da prendere in considerazione e da porre a base del negoziato.

Inoltre, TR Estate Due S.r.l., poiché nel termine previsto, non ha ricevuto alcuna proposta di pagamento da parte della Regione Lombardia e del Ministero dell'Ambiente, ha proposto avanti al TAR Lombardia un giudizio di ottemperanza, volto ad ottenere l'esecuzione della sentenza del TAR 2260/2013 nella parte in cui essa aveva riconosciuto il credito della società ed aveva ordinato alle amministrazione di pagarlo (udienza fissata per il giorno 8 maggio 2014).

TR Estate Due S.r.l., poiché riteneva poi ingiustamente penalizzante un riconoscimento incompleto del proprio credito, ha proposto avanti al Consiglio di Stato appello parziale avverso la sentenza del TAR, impugnandola solo nella parte in cui non aveva riconosciuto il maggior importo spettante alla società (udienza di merito fissata per il giorno 4 novembre 2014).

Gli Amministratori, non avendo ancora recuperato il proprio credito, al fine di compiere ogni necessario atto a tutela del patrimonio del Gruppo Ambienthesis, hanno, come sopra richiamato, proseguito le azioni recuperatorie giudiziali necessarie, contrattuali ed extracontrattuali, sia nei confronti di TR Estate Due S.r.l., sia nei confronti delle pubbliche amministrazioni, nonché di quanti altri che, con il loro comportamento, hanno concorso a cagionare il ritardo oggi sofferto dal Gruppo Ambienthesis nel conseguimento del pagamento del corrispettivo

per le opere eseguite. La causa introdotta e iscritta al ruolo generale degli affari civili del Tribunale di Milano verrà probabilmente definita entro il corrente anno.

Gli Amministratori, alla luce di quanto sopra, nella predisposizione del bilancio 2013 hanno pertanto ritenuto di non modificare le valutazioni effettuate circa la recuperabilità del credito in oggetto.

➤ Atto transattivo con Finbieticola S.p.A.

In relazione al contenzioso che vedeva opposta la Ecoitalia S.r.l. (ora Ambienthesis S.p.A.) e la Finbieticola S.p.A. in merito al pagamento del saldo del prezzo di acquisto dell'area di Casei Gerola (PV), si segnala che Ambienthesis S.p.A. ha conciliato e transato con Finbieticola S.p.A. la controversia civile e quella amministrativa, impegnandosi a cedere e ritrasferire in proprietà della stessa Finbieticola una porzione del compendio immobiliare per complessivi 100 mila mq., come più dettagliatamente esposto al paragrafo "Investimenti Immobiliari" delle note esplicative al bilancio consolidato ed al bilancio separato.

➤ Cessione Sadi Poliarchitettura Srl

Si ricorda che, nel corso dell'esercizio 2012, Ambienthesis S.p.A. ha ceduto la totalità delle quote della società Sadi Poliarchitettura S.r.l. a Special Solution S.r.l.. Il contratto di cessione, prevedeva, tra l'altro, una componente variabile del prezzo da calcolarsi in base all' EBITDA al 30 giugno 2013 moltiplicato per 5 volte al netto della posizione finanziaria netta alla stessa data. Si precisa che, ove detto valore [EBITDA ± PFN] fosse risultato negativo o pari a zero, il saldo del prezzo sarebbe stato zero, senza che alcuna pretesa di aggiustamento prezzo potesse essere formulata da parte del soggetto acquirente.

Ambienthesis ha avuto evidenza da Special Solution S.r.l. che la quantificazione della componente variabile non è tale da determinare alcuna variazione del prezzo di cessione.

➤ Fusione per incorporazione in Ambienthesis S.p.A. delle società Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l., Ecoitalia S.r.l., Smarin S.r.l. e Tekna S.r.l.

In data 13 settembre 2013, il Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A. ha approvato, nell'ambito di un apposito piano volto alla razionalizzazione ed alla semplificazione della struttura societaria di Gruppo, il Progetto di fusione per incorporazione in Ambienthesis S.p.A. di cinque società da questa interamente possedute in via diretta o indiretta, ossia: Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l., Ecoitalia S.r.l., Smarin S.r.l. e Tekna S.r.l..

Trattandosi di una fusione per incorporazione di Società totalmente detenute dall'Emittente, essa è avvenuta, per intero, all'interno del perimetro di consolidamento del Gruppo, che, di conseguenza, non ha subito alcuna modifica per effetto della suddetta operazione.

L'operazione di fusione ha avuto l'obiettivo di concentrare in capo alla sola Ambienthesis S.p.A. le attività attualmente svolte dalle società controllate oggetto di incorporazione, al fine di poter operare attraverso un approccio strategico unitario ed accentrato ed acquisire, in tal modo, superiore forza commerciale. La scelta del Gruppo è motivata, da una parte, dalla necessità di riorganizzare i diversi centri di costo sotto il coordinamento di un'unica realtà industriale, e, dall'altra, dalla volontà di eliminare talune sovrapposizioni di funzioni tramite l'accorpamento di attività omogenee o complementari.

In data 18 dicembre 2013 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione, la cui efficacia civilistica si è determinata, come stabilito nell'atto stesso, in data 31 dicembre 2013 e i cui effetti contabili e fiscali sono invece scattati dal 1° gennaio 2013.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

➤ Acquisizione di nuove commesse

- Si rende noto che, in data 4 aprile 2014, le società Ambienthesis S.p.A. e Germani S.p.A. hanno costituito, con quote rispettivamente pari al 90% e 10%, la società Grandi Bonifiche Società Consortile s.r.l., per l'affidamento del contratto di appalto delle attività di bonifica delle cosiddette aree "ex Falck" di Sesto San Giovanni (MI).

Nelle more della iscrizione al Registro delle Imprese della neocostituita Società, il suddetto contratto d'appalto è stato sottoscritto tra le stesse partecipanti, riunite in Associazione Temporanea di Imprese, e Milanosesto S.p.A. (Ambienthesis S.p.A. 90% e Germani S.p.A. 10%).

Ambienthesis S.p.A. ha inoltre rilasciato a Milanosesto S.p.A. una opzione, valida sino al 31 maggio prossimo, per consentire l'ingresso, nella misura massima del 41%, di un soggetto terzo, nel capitale della società consortile medesima.

Si comunica, altresì, che le menzionate attività di bonifica riguarderanno, da subito, un primo lotto delle aree in questione, per un importo complessivo dei lavori pari a circa 22 milioni di Euro.

➤ Collaudato l'impianto di trattamento e smaltimento rifiuti di Daisy S.r.l. (società partecipata al 50%).

- A seguito del completamento della fase di costruzione dell'impianto con annessa discarica ubicato in Barletta, nel mese di febbraio ultimo scorso gli Enti di controllo hanno effettuato, presso il sito, la verifica ispettiva prevista per accertare la corrispondenza delle opere eseguite con quanto contemplato dall'autorizzazione integrata ambientale. Il sopralluogo è stato poi perfezionato in data 12 marzo 2014 con la stesura di un verbale attestante il nulla-osta degli Enti all'avvio dell'attività, previa esecuzione di alcuni interventi di minima rilevanza. L'apertura dell'impianto è quindi prevista per il maggio 2014.

Questa nuova iniziativa permetterà di sfruttare spazi volumetrici per il business dei rifiuti industriali in Puglia: i ricavi potenziali, nell'arco di oltre 5 anni, saranno dell'ordine dei 35/40 milioni di Euro.

Rapporti infragruppo e parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali.

Risorse umane e dati sull'occupazione

Nel 2013 il conto economico consolidato include 6.091 migliaia di Euro di costi per il personale.

La ripartizione del numero a fine esercizio e la variazione dello stesso rispetto al 2012 è la seguente:

Numero dipendenti	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
-Dirigenti	7	8	(1)
-Impiegati	64	65	(1)
-Operai	41	44	(3)
Totale	112	117	(5)

Informazioni relative all'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale del Gruppo si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Investimenti

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha effettuato investimenti per un totale di 1.365 migliaia di Euro come di seguito riepilogati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Diritti brevetti industriali ed utilizzazione delle opere dell'ingegno	1
Concessioni, licenze, marchi	17
Immobilizzazioni in corso e acconti	-
Altre immobilizzazioni immateriali	1
TOTALE	19

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	97
Impianti e macchinari	696
Attrezzature industriali e commerciali	24
Immobilizzazioni in corso e acconti	-
Altri beni	529
TOTALE	1.346

Gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono nella quasi totalità riconducibili alla ordinaria gestione ed implementazione degli impianti, macchinari e attrezzature necessari allo svolgimento delle attività del Gruppo.

Da segnalare il completamento degli interventi per l'ammodernamento e il potenziamento del nuovo sistema impiantistico del comparto biologico presso la piattaforma polifunzionale di trattamento di Orbassano della Ambienthesis S.p.A..

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati consolidati consuntivati al 31 dicembre 2013 evidenziano un esercizio che, per fattori ciclici e contingenti, oltreché per dinamiche interne, si contraddistingue per :

- il difficile andamento complessivo della produzione nazionale di beni e servizi, che necessariamente si riflette sui quantitativi di rifiuti da destinare alle attività di smaltimento, trattamento e recupero;
- la "guerra" dei prezzi, tra operatori alla ricerca di quote di mercato;
- il rallentamento nell'avanzamento lavori di alcune commesse di bonifica e di costruzione.

Si ritiene che perdureranno, almeno per il primo semestre 2014, criticità così come quelle sopra evidenziate, mentre benefici legati, da un lato alla acquisizione di nuovi contratti di bonifica ambientale e di costruzione di nuove iniziative impiantistiche (in Italia e all'estero) e dall'altro alle azioni di recupero di efficienza (focalizzazione del proprio core business e razionalizzazione di spese), daranno i propri frutti nella seconda metà dell'esercizio.

Rischi ed incertezze

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, di seguito descritti con indicazione delle strategie e delle politiche di gestione seguite, sono classificati nelle seguenti categorie e sotto riportati:

- Rischi Finanziari
- Rischi Operativi
- Rischi Strategici
- Rischi di Compliance

RISCHI FINANZIARI

RF - credito

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio di credito	Rischio legato alla possibilità del mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

Il rischio di credito rappresenta per il Gruppo l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La solvibilità della clientela è oggetto di specifiche valutazioni sia in fase *ex ante* che in fase *ex post*. Il Gruppo, quindi, mitiga il rischio di credito attraverso:

- 1) attenta valutazione preliminare di ogni potenziale cliente, basata prevalentemente su indagini specifiche e reperimento di informazioni di carattere storico, economico (i.e. solvibilità, affidabilità), qualitativo



- 2) richiesta eventuale di adeguate garanzie (pagamenti anticipati o fidejussioni)
- 3) sistematiche attività di gestione e monitoraggio di tutte le posizioni creditizie
- 4) attività prestabilite di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso.

Nel corso del 2013, il Gruppo ha ulteriormente implementato alcune sinergie tra Ufficio Crediti e Ufficio Acquisti, finalizzate alla gestione dei rapporti relativi a quei soggetti che potenzialmente sono qualificabili sia come fornitori che come clienti.

RF - liquidità

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio di liquidità	Rischio legato alla difficoltà di far fronte agli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperimento di adeguate risorse finanziarie.

Il rischio di liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è dovuto al mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti ad ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità, in particolare attraverso:

- 1) un'attenzione particolare agli indicatori di struttura finanziaria e agli aspetti di natura reputazionale che il sistema bancario valuta al fine dell'attribuzione di un adeguato *rating* al Gruppo
- 2) il monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità finalizzate a garantire un adeguato livello di elasticità operativa con la possibilità di ricorrere anche a risorse di natura non bancaria, sia in autofinanziamento sia a seguito della conclusione positiva di alcuni contenziosi (i.e. contenzioso relativo alla commessa di bonifica dell'area "ex-Sisas") che potrebbero portare al raggiungimento di una posizione finanziaria netta positiva nel corso del 2014.

RF - prezzo

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio prezzo	Rischio legato alla possibilità che le fluttuazioni del prezzo di acquisto di alcuni fattori produttivi possano impattare sulla redditività del <i>business</i> .

Il Gruppo mitiga il rischio di volatilità dei prezzi tramite la definizione di contratti, tipicamente annuali, a prezzo fisso o mediante alcuni rapporti di fornitura consolidati che consentono di ottenere riduzioni o, comunque, stabilità del prezzo dei servizi.

Il Gruppo, inoltre, presidia il rischio grazie ad investimenti mirati all'aumento di efficienza dei propri impianti al fine di garantire possibili risparmi nei consumi energetici.

Nel corso dell'esercizio 2013 è stato implementato il nuovo Ufficio Acquisti Centralizzato per gli smaltimenti e i trasporti che ha permesso di accentrare le attività di gestione dei fornitori di tali servizi favorendo in tal modo l'efficientamento dell'intero sistema di approvvigionamento.

RF - tasso di cambio

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio di tasso di cambio	Rischio legato a variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio tali da determinare, per effetto della conversione delle attività e passività espresse in valuta, una possibile perdita economica.

Il Gruppo, nel corso dell'esercizio ha operato prevalentemente all'interno del mercato nazionale e quindi non ha effettuato significative operazioni in valuta nel corso del 2013 non maturando esposizioni in valuta. La partecipata estera inglese inclusa nel perimetro di consolidamento, non ha determinato effetti significativi al riguardo, in quanto non ancora operativa.

RF - tasso di interesse

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio tasso di interesse	Rischio legato alla possibilità di conseguire un incremento degli oneri finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

Il Gruppo monitora e presidia il rischio in oggetto attraverso due leve principali:

- 1) l'analisi costante dell'andamento dei tassi di interesse, in relazione all'andamento dei mercati finanziari
- 2) una politica di raccolta di finanziamenti che vede prevalere il tasso fisso rispetto a quello variabile, soprattutto in riferimento ai finanziamenti di medio e lungo termine.

Il Gruppo è al momento prevalentemente esposto con finanziamenti bancari a breve termine.

RISCHI OPERATIVI

RO – autorizzazione

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativo	Rischio Autorizzazione/ Certificazione	Rischio legato alla mancanza delle autorizzazioni/certificazioni necessarie che impattano sull'operatività del <i>business</i> .

Il Gruppo mitiga i rischi legati al mantenimento nel tempo delle autorizzazioni e delle certificazioni, soprattutto in termini di rinnovi e scadenze, per mezzo di adeguati sistemi informativi di monitoraggio.

Il Gruppo si avvale inoltre di uno specifico strumento per la gestione ed il monitoraggio delle scadenze delle autorizzazioni, presidiato direttamente dai Direttori Tecnici.

A seguito dell'operazione di fusione perfezionata nel 2013, il percorso individuato con l'Ente di Certificazione ha portato all'emissione, in data 28 febbraio 2014, di un certificato unificato multisito, così strutturato:

- 1) certificato unificato *UNI EN ISO 9001:2008 – Qualità*, emesso in versione unificata e comprendente i siti di Orbassano, San Giuliano Milanese, Segrate e l'attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali"
- 2) certificato unificato *UNI EN ISO 14001:2004 – Ambiente*, rimesso, in data 27 febbraio 2014, in versione unificata e comprende i siti di Orbassano, San Giuliano Milanese, Liscate, Segrate e l'attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali"
- 3) certificato *BS-OHSAS 18001:2007 – Sicurezza*, rimasto invariato ed attivo per il sito di Orbassano e Segrate (relativamente alle attività di bonifica ambientale)
- 4) nuova validazione della Dichiarazione Ambientale per il sito di Liscate.

RO – contenzioso

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativo	Rischio contenzioso	Rischi legati ai contenziosi pendenti e futuri.

Il rischio in oggetto è mitigato attraverso leve diverse a seconda del tipo di contenzioso.

Il Gruppo, nella definizione dei contratti con clienti / controparti, richiede l'inserimento di un'apposita clausola di rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. 231/2001, nonché di presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello di Ambienthesis S.p.A..

Quanto invece a contenziosi con clienti e fornitori, il rischio è mitigato soprattutto dall'utilizzo dello strumento contrattuale quale leva per ridurre al minimo le possibilità di contenziosi.

RO - impianti

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativo	Rischio impianti	Rischi legati alla manutenzione degli impianti.

Il Gruppo considera la manutenzione degli impianti come elemento critico per assicurare la qualità del lavoro svolto. Al fine di mitigare il rischio di interruzione della produzione legato al mancato funzionamento degli im-

pianti, vengono effettuate manutenzioni ordinarie e straordinarie avvalendosi di contratti di assistenza periodica con protocolli di verifiche stabilite dal costruttore e alti livelli di servizio che devono essere garantiti da parte del fornitore che esegue la manutenzione.

Il Gruppo si avvale inoltre di procedure formalizzate utilizzate a copertura di eventuali momenti di emergenza, quali blocchi impreveduti di funzionamento degli impianti.

Il Gruppo, in particolare, programma e monitora periodicamente le manutenzioni interne ed esterne, con il supporto di software dedicati.

RO - infortuni sul lavoro

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativo	Rischio infortuni su lavoro	Rischi legati alla manifestazione di infortuni sul lavoro.

Il Gruppo ha adottato elevati standard al fine di garantire il pieno rispetto della normativa posta in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

In particolare il sistema di deleghe in materia di sicurezza, prontamente aggiornato a seguito dell'operazione di fusione, garantisce che i soggetti aziendali risultati funzionalmente in grado di far fronte alle incombenze in materia di sicurezza (i.e. vicinanza alle problematiche del caso), già in possesso delle necessarie conoscenze, siano stati al contempo muniti dei poteri gestionali e di spesa per far fronte tempestivamente a dette necessità, anche in casi di urgenza.

Il Gruppo ha ottenuto la certificazione BS-OHSAS 18001 (attiva per il sito di Orbassano, Segrate per le attività di bonifica ambientale), la quale attesta il rispetto di elevati *standard* relativamente al sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Il Gruppo, al fine di mitigare il rischio di infortuni sul lavoro, ha provveduto a dotarsi delle adeguate procedure per svolgere audit interni mirati a valutare la sicurezza infortunistica negli ambienti lavorativi e soprattutto nei siti produttivi.

Il Gruppo investe costantemente in formazione mirata alle tematiche di sicurezza sul lavoro, erogando periodicamente corsi specifici per figura professionale, con rilascio del relativo attestato di partecipazione.

RO - soggetti in ATI/JVs

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativo	Rischio legato ai soggetti in ATI/JVs	Rischio legato all'individuazione dei soggetti per costituzione di ATI/JVs.

Il Gruppo mitiga il rischio legato ai rapporti con i soggetti partner in ATI/JVs tramite una selezione mirata degli stessi, in base ad una valutazione dell'affidabilità e della capacità operativa, e ciò, in caso di partecipazione a gare, anche al fine di rispettare i requisiti esplicitati dal bando.

Il Gruppo favorisce l'utilizzo di protocolli di legalità, volti ad attivare procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza conformemente alle Linee Guida per i controlli antimafia in merito ai dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle commesse.

RO - requisiti controparte

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativo	Rischio Requisiti Controparte	Rischio di avere controparti (fornitori/clienti) che non abbiano adeguati requisiti (patrimoniali/finanziari/etici).

Il Gruppo, relativamente ai business nei quali opera, mitiga il rischio di definizione di rapporti con controparti che non rispettano adeguati requisiti (finanziari, etici, patrimoniali) tramite una selezione e valutazione puntuale dei propri fornitori, definita all'interno della Procedura Acquisti di Gruppo.

Il Gruppo nei casi di maggior rilievo programma *audit* presso gli impianti di smaltimento dei fornitori al fine di verificarne l'adeguatezza in termini di requisiti e autorizzazioni necessarie.

Ambienthesis S.p.A., nella definizione dei contratti con clienti / controparti, richiede l'inserimento di un'apposita clausola di rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. 231/2001, nonché di presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello di Ambienthesis S.p.A..

Il Gruppo favorisce l'utilizzo di protocolli di legalità, volti ad attivare procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza conformemente alle Linee Guida per i controlli antimafia in merito ai dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle commesse.

Si evidenzia che il Gruppo sta valutando l'implementazione di una procedura che consenta il monitoraggio costante dei clienti secondo parametri di eticità definiti avvalendosi di uno strumento informatico integrato con il software ECOS.

RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativo	Rischio Sistemi Informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti	Rischi legati alla gestione dei sistemi informativi a supporto del business.

Il Gruppo gestisce il rischio di inadeguatezza dei sistemi informativi a supporto della gestione degli acquisti dedicando risorse specifiche al continuo miglioramento ed efficientamento nel tempo di un sistema informativo integrato.

Tale attività viene svolta in stretta collaborazione dai responsabili dell'Ufficio Acquisti, con la Funzione EDP e con i fornitori dei sistemi informativi.

RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativo	Rischio Sistemi Informativi a supporto dell'Ufficio Gare	Rischi legati alla gestione dei sistemi informativi a supporto del business.

Il Gruppo gestisce il rischio di inadeguatezza dei sistemi informativi a supporto delle attività connesse alle gare attraverso una solida relazione con il fornitore storico del servizio di identificazione, monitoraggio e invio degli avvisi di gara. Gli operatori dell'Ufficio gare hanno inoltre le competenze per svolgere anche autonomamente le ricerche dei bandi di gare nei siti internet di maggior rilievo, sì da mitigare il rischio di non completa o non accurata identificazione delle gare potenzialmente appetibili.

RO - struttura organizzativa

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio Struttura Organizzativa	Rischi legati ad una struttura organizzativa non allineata al perseguimento degli obiettivi strategici.

Il Gruppo mitiga i possibili rischi legati ad una struttura organizzativa non allineata agli obiettivi strategici del Gruppo medesimo tramite la definizione e rivisitazione periodica della struttura stessa, in modo da assicurare che sia sufficientemente articolata in termini di organico e di adeguate competenze. In particolare ciò è reso possibile principalmente attraverso attività costanti di monitoraggio e valutazione circa la rispondenza della struttura agli obiettivi di Gruppo ed a quelli di ciascuna linea di business.

RO - valutazione commesse

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativo	Rischio valutazione commesse	Rischio legato ad una inadeguata previsione dei costi di commessa.

Il Gruppo opera prevalentemente per commessa all'interno del business "bonifiche". Al fine di monitorare in modo adeguato i costi connessi alle commesse, il Gruppo ha strutturato un processo formalizzato di analisi: (i) dei costi previsti e degli scostamenti dei costi consuntivi rispetto a quanto preventivato in sede di definizione del budget, (ii) della relativa marginalità, (iii) degli importi extra-budget e (iv) dell'eventuale *revised budget*.

L'avanzamento di commessa viene monitorato tramite la stesura periodica dei SAL e di *reporting* di commessa tramite i quali è possibile analizzare la gestione puntuale dei costi e ricavi di ciascuna commessa.

L'Ufficio Controllo di Gestione monitora mensilmente i costi sostenuti ed i conseguenti ricavi maturati, implementando un unico report dove vengono riepilogati i costi ed i ricavi di tutte le commesse attive presso il Gruppo.

RISCHI STRATEGICI

RS - andamento macroeconomico

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategico	Andamento macroeconomico	Rischio che la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo possa essere impattata da fattori esogeni di ordine macroeconomico.

Il Gruppo monitora sistematicamente il quadro macroeconomico di riferimento onde intercettare tempestivamente andamenti sfavorevoli ed individuare le relative azioni correttive.

Nonostante la contrazione dell'ammontare dei ricavi netti consolidati per l'esercizio 2013, il Gruppo ha comunque mitigato gli impatti più negativi derivanti dal rallentamento macroeconomico che, anche nell'esercizio 2013, ha influenzato il business.

RS – concorrenza

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategico	Rischio concorrenza	Rischi derivanti dall'ingresso di nuovi concorrenti nel settore.

Il rischio di concorrenza ed ingresso di nuovi *competitors* sul mercato è mitigato da fattori legati ai *business* nei quali opera il Gruppo, quali la frammentazione del mercato, le barriere all'entrata e la necessità di certificazioni/autorizzazioni specifiche, tra le quali anche l'attestazione SOA (verifica periodica dei requisiti tecnici/organizzativi/finanziari/economici).

L'ufficio Gare monitora costantemente, tramite consultazione di un apposito archivio, il numero di gare aggiudicate, quelle di cui non ci si è resi aggiudicatari e quelle aggiudicate ai *competitors* del Gruppo.

Il Gruppo intende mitigare inoltre il rischio concorrenza sul mercato interno anche attraverso la scelta di aumentare progressivamente la propria attività sul mercato estero.

RS - crescita del business

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategico	Rischio di mancata crescita del <i>business</i>	Rischio legato alla carenza di <i>monitoring</i> delle opportunità di <i>business</i> che si presentano sul mercato e della gestione delle stesse.

Il Gruppo mitiga il rischio legato alla carenza di monitoraggio delle opportunità di *business* che si presentano sul mercato, e della gestione delle stesse, tramite il ricorso ad una procedura formalizzata di identificazione, selezione e assegnazione alle aree di competenza delle opportunità di *business*.

Il rischio di una mancata crescita del *business* dello smaltimento dei rifiuti, nell'attuale situazione di crisi del settore, è affrontato proattivamente ricercando opportunità di crescita nel mercato estero ed acquisendo nuovi clienti sul territorio nazionale.

In relazione al business delle bonifiche il Gruppo monitora costantemente le opportunità offerte da committenza pubblica e privata; l'ufficio gare, avvalendosi anche del supporto di una Agenzia specializzata, monitora quotidianamente i bandi di gara cui il Gruppo può partecipare.

RS - dipendenza da clienti

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategico	Rischio dipendenza da clienti	Rischio legato alla dipendenza contrattuale da uno o pochi clienti.

Il Gruppo mitiga il rischio in oggetto grazie al monitoraggio costante dei propri clienti, con l'obiettivo di segnalare qualsiasi situazione di rischio di dipendenza contrattuale, laddove il fatturato con singola controparte superi significative soglie di incidenza sul fatturato complessivo in ciascuna linea di *business*.

RS - dipendenza da fornitori

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategico	Rischio dipendenza da fornitori	Rischio legato alla dipendenza contrattuale con i fornitori che può comportare blocchi all'operatività del servizio al cliente.

Il Gruppo mitiga il rischio legato alla dipendenza contrattuale dai fornitori attraverso:

- 1) il costante aggiornamento e verifica dell'adeguata applicazione della procedura interna "PT12 – Approvvigionamento", finalizzata a disciplinare (i) il flusso della attività di approvvigionamento, (ii) i ruoli e le

- responsabilità, (iii) i rischi del processo, (iv) i controlli sul processo e la modalità di gestione ed archiviazione della documentazione, (v) la distinzione tra fornitore critico e non
- 2) la centralizzazione degli acquisti
 - 3) l'implementazione, nel corso del 2013, di un sistema di archiviazione ai fini della qualificazione dei dati relativi alle offerte dei fornitori potenziali.

RS - dipendenza da risorse umane chiave

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategico	Rischio dipendenza da risorse umane chiave	Rischio legato alla dipendenza da risorse umane chiave.

Il Gruppo monitora costantemente il rischio in oggetto, in relazione soprattutto alle figure commerciali e tecniche operanti in ogni linea di business.

Nell'ottica di mitigare il rischio in oggetto, il Gruppo interviene attraverso: (i) la formazione continua, (ii) gli incentivi ed i benefit, (iii) la struttura delle deleghe operative.

RS – reputazionale

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio reputazionale	Rischi legati alla tutela dell'immagine e della reputazione sul mercato che possa implicare l'andamento del business.

Il Gruppo rivolge particolare attenzione alla gestione del rischio reputazionale attraverso iniziative che prevedono un ruolo attivo in progetti con i principali attori del settore. La percezione della consolidata esperienza nel settore da parte del Gruppo è anche provata dalla partecipazione ad iniziative effettuate con associazioni di categoria sulle tematiche più significative di settore, oltre che a progetti di ricerca con alcune università.

Il Gruppo mitiga altresì il rischio reputazionale grazie alla visibilità offerta dalla partecipazione alle più importanti fiere di settore, nelle quali è presente in un'ottica di continuo miglioramento della propria immagine e della reputazione dell'intero Gruppo, nonché grazie all'investimento per la partecipazione ad associazioni di categoria quali ANIDA.

Nel corso del 2013 la Capogruppo ha scelto di modificare la propria denominazione in Ambienthesis intendendo meglio rappresentare anche all'esterno la propria volontà di rendere compatibile e sostenibile il legame tra l'ambiente e le attività umane, tra vita e natura.

Ambienthesis S.p.A. ha richiesto ed ottenuto l'inserimento del proprio nominativo nell'elenco istituito presso la Prefettura ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della L. 190/2012, con lo scopo di rendere più efficaci i controlli antimafia – cd. "whitelist".

RS - utilizzo a regime della capacità produttiva

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategico	Rischio di mancato utilizzo a regime della capacità produttiva	Rischio di non pieno utilizzo/sfruttamento degli impianti e della capacità produttiva in genere con conseguente impatto sulla marginalità del business.

Anche nel corso del 2013 il Gruppo ha dimostrato una tenuta della capacità di utilizzo dei propri impianti rispetto a quella dell'anno precedente; il mancato utilizzo a regime della capacità produttiva è legato soprattutto all'attuale situazione di crisi del settore, più che ad una mancata capacità produttiva degli impianti del Gruppo.

RISCHI DI COMPLIANCE

RC - classificazione rifiuti

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio classificazione rifiuti	Rischio legato ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi.

Il Gruppo opera per mitigare il rischio legato ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi; a tal fine ogni unità operativa del Gruppo ha adottato una procedura puntuale e strutturata che disciplina l'intero iter dei conferimenti dei rifiuti: dalla fase di accettazione alla destinazione ultima, garantendo la completa tracciatura lungo tutta la filiera.

Il Gruppo provvede ad attività di formazione tecnica relativamente agli aggiornamenti della normativa in materia di classificazione rifiuti, attività gestita e predisposta dai responsabili di laboratorio delle piattaforme.

RC - codice di autodisciplina

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto del Codice di Autodisciplina	Rischio di mancato o parziale rispetto della normativa del Codice di Autodisciplina.

Nel corso del 2013, Ambienthesis S.p.A. ha dato avvio ad un processo finalizzato alla verifica dell'allineamento del proprio assetto di corporate governance rispetto alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina. Ambienthesis S.p.A. ha pertanto proceduto ad effettuare un'approfondita analisi qualitativa del proprio sistema di

governance e di controllo interno in termini di efficacia ed allineamento rispetto a quanto previsto dalla regolamentazione vigente nonché alle best practices sviluppatesi in materia. In particolare, dal punto di vista metodologico, il processo di autovalutazione si è basato, oltre che sull'analisi della documentazione societaria anche sulle informazioni raccolte dai soggetti aziendali che, in ragione del ruolo ricoperto e della conoscenza delle aree rilevanti, sono stati opportunamente coinvolti in appositi incontri di approfondimento.

Dall'analisi effettuata non sono state ravvisate criticità significative relativamente agli aspetti strutturali degli organi e dei processi auto-valutativi svolti secondo la periodicità prevista dal Codice e dalla vigente normativa.

RC - normativa 231/01

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa 231	Rischio di mancato o parziale rispetto della normativa ex D.lgs. 231/01.

Il Gruppo è sensibile ad identificare le condizioni che servono a garantire che la struttura sia conforme ai requisiti normativi posti dal D.Lgs. 231/2001 Responsabilità amministrativa delle società e degli enti.

Il Gruppo ha definito il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231 del 2001 per la società Ambienthesis S.p.A. e per le controllate appartenenti al perimetro di consolidamento Bioagritalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l. e monitora costantemente le eventuali necessità di aggiornamento.

Il modello organizzativo è attualmente in fase di ulteriore aggiornamento per tener conto delle più recenti modifiche organizzative e normative intervenute.

RC - normativa 262/05

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa 262	Rischio di mancato o parziale rispetto della normativa ex L.262/05 e s.m.i.

Il Gruppo ha posto in essere gli adempimenti previsti dalla normativa 262, con particolare riferimento al Modello di Attestazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione ex Art. 154-bis del TUF, ed alla nomina del Dirigente Preposto.

Il Gruppo persegue l'obiettivo del rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con l'obiettivo di rendere il Modello 262 costantemente allineato ai requisiti normativi in materia.

RC - normativa ambientale

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
-------------------	-----------------------	-----------------------

Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa ambientale	Rischio di natura ambientale, con riferimento al rispetto di quanto richiesto dalla normativa ambientale prevista.
------------	--	--

Il Gruppo mitiga i rischi legati alla *compliance* della normativa ambientale, in particolare sotto il profilo del rispetto dell'attuale normativa del Testo Unico Ambientale (D.lgs. 152/2006) nonché degli adempimenti previsti dal Regolamento europeo in materia di trasporto transfrontaliero.

Le principali leve utilizzate per garantire l'allineamento costante alla normativa in oggetto sono rappresentate da:

- 1) competenze per il monitoraggio sui cambiamenti legislativi e regolamentari da parte dei Responsabili tecnici in ciascuna linea di business (bonifiche e impianti)
- 2) *audit* interni svolti grazie al presidio dei responsabili tecnici ed all'*Internal Audit*
- 3) controlli su tutti i trasportatori transfrontalieri all'arrivo presso le unità locali e durante il percorso di trasporto
- 4) autorizzazioni e certificazioni che rappresentano un incentivo costante all'allineamento con la normativa.

Si sottolinea inoltre che, come ulteriore leva di gestione dei rischi di natura ambientale, ed in risposta alla sempre maggiore attenzione posta su tematiche di natura ambientale, Ambienthesis S.p.A è dotata di Modello 231 fondato su accurato *risk-assessment* con riferimento ai reati ambientali ricompresi nell'art. 25 *undecies* del D.Lgs. 231/2001 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs n. 121 del 7 Luglio 2011.

Tra le autorizzazioni in materia ambientale un'importanza particolare è attribuita all'Autorizzazione Integrata Ambientale, che ha sostituito decine di diverse autorizzazioni prima richieste, e il cui rinnovo permette alle singole strutture di interfacciarsi costantemente con il rispetto della normativa.

RC - normativa sulla sicurezza sul lavoro

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa sulla Sicurezza sul lavoro	Rischio di mancato o parziale rispetto della normativa ex. D.lgs. 81/2008 e s.m.i..

Il Gruppo mitiga il rischio di mancata compliance alla normativa relativa alla Sicurezza sul lavoro e a tutti gli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/2008 innanzitutto attraverso l'adozione e l'aggiornamento costante del "Sistema di Gestione della Sicurezza" e dispone della certificazione BS OHSAS 18001:2007 per la sede legale di Segrate e per l'attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali".

Le principali leve utilizzate per gestire il rischio in oggetto sono rappresentate da:

- 1) la formazione, ambito considerato di importanza strategica da parte del Gruppo, e su cui si sono avuti costanti investimenti
- 2) i controlli (audit esterni, interni e verifiche 231).

RC - regolamento Consob "parti correlate"

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto del Regolamento Consob "Parti Correlate"	Rischio di mancato o parziale rispetto del Regolamento Consob Delibera n. 17221 del 12.03.2010, così come modificato da ultimo nel giugno 2010 "Regolamento operazioni con parti correlate".

Nel novembre 2010 il Gruppo ha adottato il proprio regolamento interno in materia di operazioni tra parti correlate, in conformità al Regolamento Consob operazioni con parti correlate.

Qualora non sussistano i casi di esclusione espressamente previsti, il Regolamento di Ambienthesis S.p.A. prevede l'adozione di una specifica procedura di esame ed approvazione interna finalizzata all'identificazione dei seguenti elementi specifici:

- 1) le caratteristiche essenziali dell'operazione (prezzo, condizioni di esecuzione, tempistiche di pagamento)
- 2) le motivazioni economiche sottostanti
- 3) la descrizione e l'analisi dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari
- 4) le valutazioni sulla congruità dei corrispettivi rispetto ai valori di mercato di operazioni simili.

Il Gruppo ha redatto e mantiene aggiornato un apposito elenco dei soggetti parti correlate identificati.

In occasione della pubblicazione delle relazioni finanziarie annuali, semestrali, e trimestrali, il Gruppo provvede ad elaborare appositi prospetti riepilogativi di tutte le operazioni in essere nel periodo di riferimento.

L'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A. contempla sempre la trattazione di eventuali operazioni con parti correlate.

Bilancio d'esercizio di Ambienthesis S.p.A. al 31 dicembre 2013

Il bilancio di esercizio di AMBIENTHESIS S.p.A. chiude con una perdita di 987 migliaia di Euro, dopo aver scontato ammortamenti e svalutazioni per 2.182 migliaia di Euro.

Al fine di ottenere un omogeneo termine di raffronto con i valori del primo bilancio post-fusione, i dati relativi all'esercizio 2012 sono stati rielaborati, includendo anche quelli delle società incorporate, ed esposti come dati "Proforma".

PROFORMA

<i>euro/1000</i>			
DATI ECONOMICI	ATH al 31.12.2013	ATH al 31.12.2012	Variazione %
Ricavi	60.405	68.129	-11,3%
Margine operativo lordo	-839	2.157	n.c
Margine operativo netto	-3.021	-38	7850,0%
Risultato ante imposte	-1.726	-3.516	-50,9%
Risultato netto finale - Utile/(Perdita)	-987	-3.293	-70,0%

<i>euro/1000</i>			
DATI FINANZIARI E PATRIMONIALI	ATH al 31.12.2013	ATH al 31.12.2012	Variazione %
Posizione finanziaria netta	-9.755	-9.006	8,3%
Totale attività	145.656	142.489	2,2%
Patrimonio netto	84.988	86.067	-1,3%

Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione, ricorrendo i presupposti di legge dovendo predisporre il bilancio consolidato, ha ritenuto di convocare l'Assemblea per l'approvazione del progetto di bilancio 2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione, entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio e quindi esso sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti fissata per il 27 maggio 2013 (ore 15) in prima convocazione e, in seconda convocazione, per il 29 maggio 2013 (ore 15).

Si prevede sin d'ora, data la composizione azionaria della Società, che l'Assemblea possa essere validamente tenuta il 27 maggio 2013.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà altresì di provvedere all'integrale copertura della perdita di esercizio mediante parziale utilizzo della riserva costituita con gli utili rinviati a nuovo nei precedenti esercizi.

La convocanda Assemblea degli Azionisti sarà chiamata a deliberare in merito a:

- la proposta di approvazione del bilancio di esercizio 2013
- la politica sulla remunerazione

-
- la nomina del Collegio Sindacale
 - aggiornamento dell'incarico alla Società di revisione

Segrate, 10 aprile 2014

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Alberto Azario



AMBIENTHESIS

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2013**

GRUPPO AMBIENTHESIS



AMBIENTHESIS S.p.A.

Via Cassanese, 45
20090 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00 i.v.

Codice fiscale 10190370154
Partita IVA 02248000248
Reg. Imprese 10190370154
R.E.A. CCIAA MI 1415152
www.ambienthesis.it



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2013

GRUPPO AMBIENTHESIS



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

AL 31.12.2013

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		31.12.2013	31.12.2012
		Totale	Totale
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	1	22.015	24.673
Investimenti Immobiliari	2	21.352	21.577
Avviamento	3	20.853	20.853
Immobilizzazioni immateriali	4	197	273
Partecipazioni	5	4.659	4.161
Altre Attività finanziarie	6	1.475	1.325
Attività per imposte anticipate	7	1.880	1.248
Altre attività		384	235
Totale attività non correnti		72.815	74.345
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	8	10	170
Crediti commerciali	9	53.954	54.303
Attività per imposte correnti	10	751	1.294
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	11	1.803	1.799
Altre attività	12	4.199	3.990
Disponibilità liquide ed equivalenti	13	471	454
Totale attività correnti		61.188	62.010
Attività non correnti destinate alla vendita	14	2.824	2.824
TOTALE ATTIVITA'		136.827	139.179

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2013		31.12.2012*	
		Totale		Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
PATRIMONIO NETTO	15			
Capitale Sociale		48.204		48.204
Riserve		28.488		31.533
Azioni proprie		(2.565)		(2.565)
Risultato di competenza del Gruppo		(2.377)		(3.000)
	<i>Patrimonio netto di gruppo</i>	71.750		74.172
Capitale e riserve di terzi		177		178
	Totale patrimonio netto	71.927		74.350
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie a lungo termine	16	1.252		2.230
Fondi per rischi ed oneri	17	6.471		5.950
Fondo per benefici ai dipendenti	18	1.103		1.097
Passività per imposte differite	19	1.200		1.300
	Totale passività non correnti	10.026		10.577
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie a breve termine	20	13.326		9.458
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	21	2.655		4.357
Debiti commerciali	22	32.937		35.213
Anticipi	23	11		215
Passività per imposte correnti	24	2		21
Altre passività correnti	25	5.943		4.988
	Totale passività correnti	54.874		54.252
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	136.827		139.179

*Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS19 revised.

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

		31.12.2013	31.12.2012*
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Totale	Totale
RICAVI			
Ricavi	26	59.575	67.224
Altri ricavi	27	208	796
Totale ricavi		59.783	68.020
COSTI OPERATIVI			
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	28	(5.143)	(2.972)
Prestazioni di servizi	29	(42.726)	(49.810)
Costo del lavoro	30	(6.091)	(6.363)
Altri costi operativi ed accantonamenti	31	(4.794)	(5.316)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		785	-
MARGINE OPERATIVO LORDO		1.029	3.559
Ammortamenti e svalutazioni	32	(4.236)	(4.023)
MARGINE OPERATIVO NETTO		(3.207)	(464)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	33		
Proventi Finanziari		207	66
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		165	-
Oneri Finanziari		(888)	(819)
Strumenti derivati		40	(73)
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	34		
Proventi / (Oneri) su partecipazioni		835	475
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(3.013)	(815)
Imposte sul reddito	35	657	223
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' CONTINUATIVE		(2.356)	(592)
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE		-	(2.386)
RISULTATO NETTO		(2.356)	(2.978)
RISULTATO NETTO ATTRIBUIBILE A:			
GRUPPO:		(2.377)	(3.000)
TERZI:		21	22



Indicatori per azione (in unità di euro)

Utile/ (Perdita) base e diluito da attività continuative	(0,027)	(0,007)
Utile/ (Perdita) base e diluito da attività operative cessate	0,000	(0,027)
Utile/ (Perdita) base e diluito da risultato netto	(0,027)	(0,034)

**Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS19 revised.*

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO***

	31 DICEMBRE 2013	31 DICEMBRE 2012
<i>Valori in migliaia di euro</i>		
RISULTATO NETTO	(2.356)	(2.978)
Componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo		
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	(80)	74
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo riclassificabili a conto economico	0	0
Totale componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo	(80)	74
Componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo		
Utili/(Perdite) attuariali IAS 19R	48	(130)**
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo non riclassificabili a conto economico	(13)	36**
Totale componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo	35	(94)**
Totale altre componenti del risultato complessivo	(45)	(20)
Totale risultato complessivo dell'esercizio	(2.401)	(2.998)
Di competenza:		
- del Gruppo	(2.422)	(3.020)
- di terzi	21	22

* I prospetti contabili sopra riportati sono stati riesposti a seguito dell'adozione delle modifiche previste dall'emendamento allo IAS1. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Variazione dei principi contabili".

**Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS19 revised

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

31.12.2013

31.12.2012

	Totale	Totale*	Di cui da attività operative cessate
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio del periodo	454	1.617	6
Conti correnti passivi iniziali	(9.102)	(6.827)	(733)
Crediti finanziari a breve termine	1.799	1.533	0
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI	(6.849)	(3.677)	(727)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' REDDITUALE			
Risultato ante imposte da attività continuative	(3.014)	(815)	
<i>Risultato ante imposte da attività operative cessate</i>	<i>0</i>	<i>(2.464)</i>	<i>(2.464)</i>
Ammortamenti e svalutazioni	4.236	4.600	577
Incremento (decremento) fondo benefici ai dipendenti	54	47	17
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	0	0	(7)
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni all'equity	(835)	(475)	0
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	527	918	52
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA			
Imposte pagate nell'esercizio	436	(1.065)	(10)
Decremento (incremento) delle rimanenze e dei lavori in corso	160	369	521
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	349	1.358	3.746
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(1.399)</i>	<i>970</i>	
Decremento (incremento) delle altre attività correnti	(208)	410	(5)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(2.275)	2.794	(1.749)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>706</i>	<i>642</i>	
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	640	390	(177)
TOTALE	70	6.067	501
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
(incrementi) decrementi di immobilizzazioni materiali	(1.264)	(2.837)	(2)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(38)</i>	<i>(276)</i>	<i>0</i>
(Incrementi) decrementi di investimenti immobiliari	0	(24)	0
(Incrementi) decrementi nelle attività immateriali	(19)	(25)	(5)
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	0	0	0



AMBIENTHESIS

Prezzo di realizzo di immobilizzazioni	0	8	7
Incasso di dividendi	448	434	0
(Incrementi) decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	(300)	(318)	(1)
TOTALE	(1.135)	(2.762)	(1)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	(2.626)	(5.875)	0
Variazione altre attività/passività finanziarie	302	(39)	(41)
<i>Di cui verso parti correlate</i>		(341)	0
Distribuzione di dividendi	(22)	(905)	0
Acquisto di azioni proprie	0	0	0
Altre variazioni di patrimonio netto	(80)	74	0
Totale	(2.426)	(6.745)	(41)
FLUSSO DI CASSA NETTO	(3.491)	(3.440)	459
Passività finanziarie trasferite (cessione Sadi Poliarchitettura Srl)	0	268	268
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(10.340)	(6.849)	0
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine del periodo	471	454	0
Conti correnti passivi finali	(12.614)	(9.102)	0
Crediti finanziari a breve termine	1.803	1.799	0
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(10.340)	(6.849)	0
ALTRE INFORMAZIONI			
Oneri finanziari pagati nell'esercizio	(859)	(1.151)	(47)

*Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS19 revised

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2012	48.204	24.547	1.618	(913)	3.877	(2.565)	3.305	78.073	180	78.253
Effetti applicazione retrospettiva IAS 19R				16	(16)					
SALDI ALL'01.01.2012	48.204	24.547	1.618	(897)	3.861	(2.565)	3.305	78.073	180	78.253
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI										
Distribuzione dividendi							(881)	(881)	(24)	(905)
Risultato dell'esercizio precedente			115		2.309		(2.424)	0	0	0
			115		2.309		(3.305)	(881)	(24)	(905)
RISULTATO NETTO							(3.000)	(3.000)	22	(2.978)
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO										
Utili /(Perdita) attuariali IAS 19R				(94)				(94)		(94)
Riserva di traduzione				74				74		74
RISULTATO COMPLESSIVO				(20)			(3.000)	(3.020)	22	(2.998)
SALDI AL 31.12.2012	48.204	24.547	1.733	(917)	6.170	(2.565)	(3.000)	74.172	178	75.255
			31.533							

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2013	48.204	24.547	1.733	(917)	6.170	(2.565)	(3.000)	74.172	178	74.350
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI										
Distribuzione dividendi							0	0	(22)	(22)
Risultato dell'esercizio precedente					(3.000)		3.000	0	0	0
					(3.000)		3.000	0	(22)	(22)
RISULTATO NETTO							(2.377)	(2.377)	21	(2.356)
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO										
Utili /(Perdita) attuariali IAS 19R				35				35		35
Riserva di traduzione				(80)				(80)		(80)
RISULTATO COMPLESSIVO				(45)			(2.377)	(2.422)		(2.401)
SALDI AL 31.12.2013	48.204	24.547	1.733	(884)	3.092	(2.565)	(2.377)	71.750	177	71.927
			28.488							



SINTESI DEI DATI CONTABILI CONSOLIDATI

AL 31.12.2013

CON EVIDENZA DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Consolidato 31.12.2013	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2012	Di cui parti correlate	% di incidenza
STATO PATRIMONIALE						
Attività non correnti	72.815	1.813	2,49%	74.345	1.530	2,06%
Attività correnti	61.188	34.383	56,19%	62.010	33.112	53,40%
Attività non correnti destinate alla vendita	2.824			2.824		
TOTALE ATTIVITA'	136.827			139.179		
Patrimonio netto totale	71.927			74.350		
Passività non correnti	10.026			10.577		
Passività correnti	54.874	10.847	19,77%	54.252	10.147	18,70%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	136.827			139.179		



	Consolidato 31.12.2013	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2012	Di cui parti correlate	% di incidenza
CONTO ECONOMICO						
Ricavi	59.575	12.462	20,92%	67.224	10.251	15,25%
Altri ricavi	208			796	410	51,51%
<u>Totale Ricavi</u>	59.783			68.020		
Acquisti mat. prime, semilavorati e altri	(5.143)			(2.972)	(6)	0,20%
Prestazioni di servizi	(42.726)	(12.648)	29,60%	(49.810)	(15.276)	30,67%
Costo del lavoro	(6.091)			(6.363)		
Altri costi operativi ed accantonamenti	(4.794)	(1.246)	26,00%	(5.316)	(3.517)	66,15%
<u>Margine operativo lordo</u>	1.029			3.559		

NOTE ESPLICATIVE

Premesse

Premessa

In data 7 giugno 2013, la denominazione di Sadi Servizi Industriali S.p.A. è stata cambiata in Ambienthesis S.p.A. (di seguito la “Capogruppo” o la “Società”).

Ambienthesis S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45. Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il “Gruppo Ambienthesis”) comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Il bilancio consolidato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito “IFRS” o “principi contabili internazionali”) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell’art. 9 del D. Lgs. 38/2005. Per IFRS s’intendono tutti i principi internazionali e tutte le interpretazioni emesse dall’ *International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC).

Il bilancio comprende la Situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e le presenti note esplicative.

Le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al paragrafo “Principi di consolidamento”.

Il bilancio al 31 dicembre 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A. nella riunione del 10 aprile 2014, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA. La situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato ed il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato sono presentati in Euro, valuta funzionale della Capogruppo, e gli importi sono stati esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

Criteri di redazione e presentazione

Il bilancio consolidato è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale – finanziaria, economica e dei flussi finanziari del Gruppo.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2013 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell'area di consolidamento.

I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Prospetti e Schemi di Bilancio

In relazione alla presentazione del bilancio consolidato, sono state operate le seguenti scelte:

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo ed al risultato prima delle imposte. Il margine operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Capogruppo.

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti e non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto finanziario Consolidato

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il *metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. La metodologia di rilevazione delle disponibilità liquide e attività finanziarie ai fini del rendiconto finanziario è la medesima utilizzata nella determinazione delle disponibilità liquide e attività finanziarie nel bilancio consolidato, per tale ragione non si è proceduto alla riconciliazione con i dati dello stesso.



Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto Consolidato

Il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto consolidato. Nel prospetto sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di situazione patrimoniale finanziaria consolidata e di conto economico consolidato, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Variazioni dei principi contabili

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 31 dicembre 2013 ed omologati dall'Unione Europea.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta a partire dal 1 gennaio 2013:

- emendamenti allo IAS 1 – presentazione dei componenti del conto economico complessivo;
- emendamenti allo IAS 19 – riconoscimento e divulgazione dei piani a benefici definiti.

In relazione all'emendamento allo IAS 1 "presentazione dei componenti del conto economico complessivo", si precisa che, in data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento al documento IAS 1 - Presentazione del bilancio. Il documento richiede alle imprese di raggruppare tutte le componenti presentate tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 6 giugno 2012 ed è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 o in data successiva.

L'emendamento, applicabile dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013, ha comportato la modifica del prospetto relativo al Conto economico complessivo consolidato, non producendo alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Con regolamento n. 475/2012 emesso dalla Commissione Europea in data 5 giugno 2012, sono state omologate le modifiche al principio contabile internazionale IAS 19 "Employee benefits", rivisto dallo IASB in data 16 giugno 2011, che prevedono tra l'altro: (i) l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto dell'utile

complessivo, eliminando, peraltro, la possibilità di adottare il metodo del corridoio. Gli utili e le perdite attuariali rilevati nel prospetto dell'utile complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; e (ii) l'eliminazione della separata presentazione delle componenti del costo relativo alla passività per benefici definiti, rappresentate dal rendimento atteso delle attività al servizio del piano e dal costo per interessi, e la sostituzione con l'aggregato "net interest". In accordo con le regole di transizione previste dallo IAS 19 revised, il Gruppo Ambienthesis applica tale principio a partire dall'1 gennaio 2013 con effetto retroattivo; pertanto, i Prospetti Contabili Consolidati dell'esercizio 2012, esposti nella presente Relazione finanziaria annuale ai fini comparativi, sono stati oggetto di una modifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati. Tale modifica ha comportato al 31 dicembre 2012 una riclassifica dalla voce del Patrimonio netto "Risultato di competenza del Gruppo" alla voce "Riserve" per 94 migliaia di euro, al netto del relativo effetto fiscale.

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dall'1 gennaio 2013, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti o senza impatti significativi alla data del presente Bilancio consolidato, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- emendamento all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive;
- emendamento allo IAS 12 – Imposte sul reddito;
- IFRS 13 – Fair value measurement.

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo:

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:

- Secondo l'IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
- è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
- l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
- l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionale sta agendo come agente o principale, ecc.



In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dall'1 gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non comporterà effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'applicazione di questo nuovo principio non comporterà effetti nel bilancio consolidato del Gruppo.

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o eliminata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. Le modifiche devono essere applicate in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (Central Counterparty – CCP). Le modifiche dovranno essere applicate in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. E' consentita l'adozione anticipata.

Il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti che deriveranno dall'adozione di tali principi, che, attualmente si ritiene non abbiano impatti.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente Bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Il 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia per i tributi il cui timing e importo sono certi.

Il 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli “Altri utili e perdite complessive” e non transiteranno più nel conto economico.

Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39 relativo al nuovo modello di hedge accounting. Il documento ha l'obiettivo di rispondere ad alcune critiche dei requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'hedge accounting, ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le policy di risk management delle entità. Le principali novità del documento riguardano:



- modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, in particolare vengono estesi i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell' 80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
- la maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" (in precedenza incluse nella definizione di "vesting condition").
- IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration. La modifica chiarisce che una contingent consideration classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni di fair value sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
- IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili".
- IFRS 8 Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
- IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
- IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immate-

riale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.

- o IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle” che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- o IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Meaning of “effective IFRS. Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa solamente quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS.
- o IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11.
- o IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
- o IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Il Gruppo sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, sono ritenuti come non impattanti.



Principi di consolidamento

Società controllate:

Le società controllate sono le imprese in cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche quelli potenziali immediatamente esercitabili o convertibili. Le imprese controllate sono consolidate integralmente linea per linea nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo e fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate viene eliminato contro il relativo Patrimonio Netto di competenza, al netto del risultato d'esercizio di competenza. Le quote di Patrimonio Netto ed il risultato di esercizio delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono esposte nella voce "Capitale e riserve di terzi" nella Situazione patrimoniale finanziaria e nella voce "Risultato netto attribuibile a terzi" nel Conto Economico.

Società collegate

Le società collegate sono imprese in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di un'influenza notevole quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel Patrimonio Netto della società collegata. La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate è contabilizzata in una specifica voce di Conto Economico a partire dalla data in cui viene esercitata un'influenza notevole e fino a quando la stessa non viene meno.

Joint venture

Le joint venture sono imprese in cui il Gruppo esercita un controllo congiunto della loro attività in base ad un accordo contrattuale. Il controllo congiunto presuppone che le decisioni strategiche, finanziarie e gestionali, siano prese congiuntamente tra le parti che esercitano il controllo.

Le partecipazioni in joint venture sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e sono incluse nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo congiunto e fino alla data in cui tale controllo viene meno.

Operazioni infragruppo

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non realizzate non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio (fonte: Banca d'Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Altre riserve" per la parte di competenza del Gruppo. La riserva di traduzione è rilevata a conto economico all'atto della cessione della partecipazione o del rimborso del capitale investito.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al fair value, determinato come somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al fair value alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di fair value, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono



trattate come equity transaction. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Area di consolidamento

Nell'ambito del piano volto alla razionalizzazione ed alla semplificazione della struttura societaria del Gruppo Ambientthesis, nel corso del 2013 si è dato corso alle fusioni tra Ambientthesis S.p.a. e le società da questa interamente possedute, in via diretta o indiretta, Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l., Ecoitalia S.r.l., Smarin S.r.l. e Tekna S.r.l..

L'efficacia civilistica della fusione è stata fissata a decorrere dal 31 dicembre 2013, mentre gli effetti contabili e fiscali della fusione stessa hanno avuto decorrenza dal 1° gennaio 2013.

A seguito della fusione il perimetro di consolidamento, oltre che da Ambientthesis S.p.A., è composto dalle seguenti società:

- Bioagritalia S.r.l.	70%	ITALIA
- Green Piemonte S.r.l.	100%	ITALIA
- La Torrazza S.r.l.	100%	ITALIA
- S.I. Green Uk Ltd	100%	Gran Bretagna
- Valdastico Immobiliare S.r.l.	100%	ITALIA

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- Siad S.r.l.	25%	ITALIA
- Barricalla S.p.A.	35%	ITALIA
- Daisy S.r.l.	50%	ITALIA

Cessione Sadi Poliarchitettura Srl

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2012, Ambientthesis S.p.A. ha ceduto la totalità delle quote della società Sadi Poliarchitettura S.r.l. a Special Solution S.r.l.. Il contratto di cessione, prevedeva, tra l'altro, una componente variabile del prezzo da calcolarsi in base al EBITDA al 30 giugno 2013 moltiplicato per 5 volte al netto della posizione finanziaria netta alla stessa data (qualora tale valore risulti negativo o pari a zero, il saldo prezzo sarà nullo).

Ambientthesis ha provveduto ad inviare richiesta formale alla Special Solution S.r.l. al fine di ottenere conferma dei parametri consuntivi al 30 giugno 2013 dai quali non è emerso alcun conguaglio a favore della Società.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

▪ Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Gli oneri finanziari sono inclusi qualora rispettino i requisiti previsti dallo IAS 23. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Immobili industriali	4%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%
Altri impianti	20%
Attrezzature	25%- 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzioni leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico

nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment").

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo Ambienthesis non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.

L'avviamento derivante da una business combination è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento riferito ad acquisizioni non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Ai fini dell'impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata

di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.

- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment").

Perdita di valore delle attività non finanziarie ("Impairment")

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari include, secondo lo IAS 40, i terreni, gli edifici o parte di complessi non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto o produzione, ammortizzato secondo i criteri di cui al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Altre attività non correnti

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materiale di consumo.

Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato tenendo conto del costo di sostituzione degli stessi beni, la configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7.

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo Ambienthesis sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di fair value degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono originariamente iscritti al loro fair value ed in seguito sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore, tali crediti sono attualizzati.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value e successivamente sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico della passività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- Debiti finanziari

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Ambienthesis detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designa-

zione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (iv) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi/(oneri) finanziari".

I costi che il Gruppo Ambienthesis prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;

- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dal Gruppo Ambienthesis in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "Proventi/(Oneri) finanziari", l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel prospetto del Conto Economico Complessivo.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici significativi connessi alla proprietà dei beni, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi per servizi vengono riconosciuti in base allo stato di completamento del servizio, determinato con il metodo del "cost to cost", alla data di chiusura del periodo. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce "passività per imposte correnti", o nella voce "attività per imposte correnti" qualora gli acconti versati eccedano il relativo debito.

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2010, la Capogruppo, unitamente ad alcune delle sue controllate italiane, partecipa al consolidato fiscale nazionale, regolato alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti, in qualità di società consolidante. In particolare sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Utilizzo di stime

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché

l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo Ambienthesis, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo rischi futuri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo Ambienthesis rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Ricavi per servizi

A tal proposito si segnala che una parte dei ricavi del Gruppo Ambienthesis viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.



Analisi delle voci patrimoniali

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dell'esercizio precedente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2012	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2013
Terreni e fabbricati	9.817	97	2.604	0	12.518
Impianti e macchinari	46.276	696	1.202	0	48.174
Attrezzature industr. e comm.li	6.506	24	0	(51)	6.479
Altre immobilizzazioni materiali	383	0	0	(5)	378
Immob. materiali in corso e acconti	3.993	529	(3.894)	0	628
Totale generale	66.975	1.346	(88)	(56)	68.177

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2012	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2013
Terreni e fabbricati	4.599	372	0	0	4.971
Impianti e macchinari	31.854	3.163	0	0	35.017
Attrezzature industr. e comm.li	5.533	350	0	(51)	5.832
Altre immobilizzazioni materiali	316	31	0	(5)	342
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	42.302	3.916	0	(56)	46.162

Valore netto	Consolidato 31/12/2012	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2013
Terreni e fabbricati	5.218	97	2.604	372	7.547
Impianti e macchinari	14.422	696	1.202	3.163	13.157
Attrezzature industr. e comm.li	973	24	0	350	647
Altre immobilizzazioni materiali	67	0	0	31	36
Immob. materiali in corso e acconti	3.993	529	(3.894)	0	628
Totale generale	24.673	1.346	(88)	3.916	22.015

Costo storico	Consolidato 31/12/2011	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2012
Terreni e fabbricati	12.354	34	(2.548)	(23)	9.817
Impianti e macchinari	51.787	897	137	(6.545)	46.276
Attrezzature industr. e comm.li	8.509	277	0	(2.280)	6.506
Altre immobilizzazioni materiali	387	26	0	(30)	383
Immob. materiali in corso e acconti	5.524	1.603	(3.134)	0	3.993
Totale generale	78.561	2.837	(5.545)	(8.878)	66.975

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2011	Increm.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2012
Terreni e fabbricati	5.649	357	(1.386)	(21)	4.599
Impianti e macchinari	35.183	3.074	-	(6.403)	31.854
Attrezzature industr. e comm.li	7.247	499	-	(2.213)	5.533
Altre immobilizzazioni materiali	305	41	-	(30)	316
Immob. materiali in corso e acconti	-	-	-	-	-
Totale generale	48.384	3.971	(1.386)	(8.667)	42.302

Valore netto	Consolidato 31/12/2011	Increm/ (Alie- naz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2012
Terreni e fabbricati	6.705	32	(1.162)	357	5.218
Impianti e macchinari	16.604	755	137	3.074	14.422
Attrezzature industr. e comm.li	1.262	210	-	499	973
Altre immobilizzazioni materiali	82	26	-	41	67
Immob. materiali in corso e acconti	5.524	1.603	(3.134)	-	3.993
Totale generale	30.177	2.626	(4.159)	3.971	24.673

La componente relativa a terreni e fabbricati è costituita dal fabbricato di Liscate e dai relativi oneri accessori capitalizzati per un totale di 2.745 migliaia di euro, dagli stabilimenti di Orbassano per complessivi 3.119 migliaia di euro e da altri terreni e fabbricati di proprietà delle società Bioagritalia S.r.l., Green Piemonte S.r.l., La Torrazza S.r.l., per complessivi 1.683 migliaia di euro.

Gli impianti e macchinari sono costituiti dai complessi produttivi relativi a Ambienthesis S.p.A. per 6.038 migliaia di euro, dalla discarica ubicata nel Regno Unito - della SI Green UK - per 4.048 migliaia di euro, dalle vasche e discariche relative alla cella 8 di La Torrazza per 3.056 migliaia di euro, da altri macchinari per 15 migliaia di euro.

La voce impianti e macchinari sopra descritta include la capitalizzazione dei costi stimati per la chiusura e messa in sicurezza della cella 8 della discarica della La Torrazza S.r.l. rilevati con contropartita il fondo per oneri futuri iscritto fra le passività per un importo di 2.041 migliaia di euro; l'iscrizione è legata all'inizio dell'attività della discarica avvenuta nel mese di novembre 2009.

Con riferimento alla discarica ubicata nel Regno Unito, si rileva che, a seguito della politica ambientale governativa, tesa a disincentivare i conferimenti di rifiuti in discarica, e della crisi che sta coinvolgendo, più nello specifico, il settore delle bonifiche e dello smaltimento nella zone in cui è ubicata la discarica di SI Green UK, più difficili appaiono le condizioni di convenienza allo sviluppo di iniziative di "waste management". Alla luce di quanto sopra, il management sta valutando strade alternative per recuperare l'investimento effettuato. SI Green UK possiede, come noto, una superficie, localizzata a Morrision, molto estesa, l'area prevista per la discarica copre infatti 5,4 ha; le aree circostanti, sempre di proprietà, coprono più di 8 ettari e si trovano in prossimità di aree residenziali che prevedono un interessante sviluppo urbanistico. Per questo motivo si è presa in considerazione la proposta di un Developer di Cardiff, proprietario di una piccola area attigua, che ha proposto di sviluppare congiuntamente un progetto immobiliare che prevedrebbe la realizzazione di circa 250 unità bifamiliari nelle aree di proprietà SI Green UK, utilizzando la sua proprietà per l'accesso e la viabilità. Sono ad oggi in corso delle richieste presso gli organi locali competenti al fine di ottenere l'autorizzazione per rendere l'area edificabi-



le. Dopo gli opportuni approfondimenti con le varie Autorità competenti, Wales National Resources (ex Environmental Agency), Swansea Council e il Governo del Galles si è provveduto a stilare un accordo con lo Sviluppatore Edenstone, accordo finalizzato ad attivare la procedura per la modifica del piano regolatore e per la Concessione della Licenza a costruire.

Il procedimento autorizzativo prevede la possibilità di avere entro dicembre 2014 la variante al piano regolatore e nei primi mesi del 2015 il nuovo permesso ad edificare. Ottenuto questo si procederà alla fase di negoziazione per la vendita del terreno ai Costruttori interessati.

Il valore recuperabile dell'asset è stato determinato confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il Fair value al netto dei costi di vendita dell'area di proprietà, determinato con il supporto di una perizia redatta da un esperto indipendente, nell'ipotesi di aver ottenuto le autorizzazioni per rendere l'area stessa edificabile. Il test di Impairment non ha evidenziato perdite di valore da contabilizzare nel bilancio al 31 dicembre 2013.

Nell'ottica di risolvere alcune problematiche di carattere strutturale e dotare la piattaforma di Orbassano di un impianto con standard depurativi più elevati, la Ambienthesis S.p.A. ha proposto ed ottenuto l'autorizzazione alla realizzazione di un nuovo comparto biologico a servizio della linea di trattamento acque.

Nel corso dell'esercizio sono stati completati i lavori per la realizzazione del nuovo comparto biologico che comprende la realizzazione di nove vasche dedicate alle fasi di omogeneizzazione, equalizzazione, pre-denitrificazione, ossido-nitrificazione e post-denitrificazione con flottazione finale.

La superficie occupata risulta pari a circa 1.000 m2, mentre la volumetria complessiva delle vasche si attesta sui 6000 m3.

Mantenendo così inalterata la potenzialità massima di trattamento, il nuovo comparto consente di realizzare un sistema di elevata affidabilità e flessibilità, in grado di offrire migliori performance del processo depurativo.

(2) Investimenti Immobiliari

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Costo storico	Consolidato 31/12/2012	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2013
Investimenti immobiliari	23.004	-	-	-	23.004
Totale generale	23.004	-	-	-	23.004

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2012	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2013
Investimenti immobiliari	1.427	225	-	-	1.652
Totale generale	1.427	225	-	-	1.652

Valore netto	Consolidato 31/12/2012	Incres/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2013
---------------------	-----------------------------------	--------------------------	-------------------	----------------	-----------------------------------

Investimenti immobiliari	21.577	-	-	225	21.352
Totale generale	21.577	-	-	225	21.352

Costo storico	Consolidato 31/12/2011	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2012
Investimenti immobiliari	17.335	24	5.645	-	23.004
Totale generale	17.335	24	5.645	-	23.004

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2011	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2012
Investimenti immobiliari		41	1.386		1.427
Totale generale		41	1.386		1.427

Valore netto	Consolidato 31/12/2011	Incres/ (Alie- naz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2012
Investimenti immobiliari	17.335	24	4.259	41	21.577
Totale generale	17.335	24	4.259	41	21.577

In tale voce sono inclusi l'area ed i fabbricati dell'ex Zuccherificio siti nel comune di Casei Gerola per una superficie di circa 404.300 mq, acquistati nel 2009, per il prezzo complessivo di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte, dalla società Iniziative Oltrepò S.r.l. poi incorporata nella società Ecoitalia S.r.l. (ora fusa in Ambienthesis). Il Gruppo Ambienthesis, tramite un R.T.I., aveva nel contempo ottenuto un appalto relativo ai lavori di bonifica del solo sottosuolo e di demolizione e bonifica del compendio immobiliare.

In data 16.2.2011 è stato sottoscritto tra le Parti un contratto che - in pendenza della effettuazione dei campionamenti delle acque di falda (tuttora in corso) e successiva valutazione dei risultati da parte degli Enti preposti - sancisce, tra l'altro, l'impegno di Ecoitalia a pagare il saldo del prezzo di acquisto del compendio immobiliare, pari a 6 milioni di euro, per 1,9 milioni di euro, mediante compensazione effettuata in data 29/07/2011 con crediti vantati da Ecoitalia nell'ambito delle attività di appalto sopra indicate e per i residui 4,1 milioni di euro entro i 7 giorni successivi al rilascio del certificato di avvenuta bonifica del sito. A garanzia di tale pagamento è stata iscritta ipoteca sugli immobili oggetto di compravendita per pari valore. Il citato contratto è stato assoggettato alla condizione risolutiva che prevedeva, entro il 31.7.2012, in assenza del rilascio del certificato di avvenuta bonifica del sito, la facoltà delle Parti di intraprendere ogni iniziativa a tutela dei propri diritti ed interessi.

Alla data della presente relazione il certificato di completamento degli interventi di bonifica è stato emesso, ma lo stesso certificato, pur prevedendo di non dover procedere ad una bonifica della falda, non si estende alle attività sullo spianamento delle vasche di lagunaggio esterne allo stabilimento (attività da eseguire) e prescrive la necessità di presentare al Comune, sentita la competente ASL - per una eventuale proposta progettuale di utilizzo dell'area, oggi non utilizzata - una valutazione del rischio igienico-sanitario.



Per quanto precede, Ecoitalia non ha ritenuto sussistessero le condizioni per procedere al pagamento del saldo del prezzo di acquisto sopra indicato, come invece richiesto da Finbieticola a seguito dell'emissione del suddetto certificato.

Inoltre, stante quanto sopra descritto, Ecoitalia ha impugnato il provvedimento dinanzi al TAR competente ed ha, altresì, citato Finbieticola dinanzi al Tribunale Civile di Milano onde far accertare che, attualmente non è dovuto a Finbieticola il saldo prezzo della compravendita immobiliare. Finbieticola si è ritualmente e tempestivamente costituita in giudizio avanti il Tribunale di Milano richiedendo il rigetto delle domande avversarie nonché l'accertamento della condizione sospensiva di cui all'art. 3.1 della Transazione 2011 e, per l'effetto, la condanna di Ecoitalia al pagamento del saldo prezzo di Euro 4.130.000,00 oltre interessi. Ambienthesis, subentrata ad Ecoitalia a seguito di fusione per incorporazione, ha conciliato e transato la Controversia Civile e quella Amministrativa, impegnandosi a cedere e vendere e ritrasferire in proprietà di Finbieticola una porzione del Compendio Immobiliare di complessivi 100.000,00 (centomila) mq (pari a n.10 ha) ubicata su fronte strada provinciale n. 206 Voghera Novara e, lateralmente, a sud sulla Strada Provinciale per Alzano Scrivia, assumendosi altresì l'obbligo di svolgere direttamente le attività di monitoraggio della falda e degli argini delle vasche di lagunaggio. A tutt'oggi le operazioni di frazionamento del Compendio Immobiliare non sono ancora state ultimate e tenuto conto che tra le Parti sono in corso di verifica e condivisione le modalità fiscalmente più efficienti per procedere alla retrocessione a Finbieticola della Porzione Immobiliare, si è concordato sull'opportunità di predisporre e depositare presso i competenti organi dell'amministrazione finanziaria un interpello interpretativo, avente ad oggetto l'eventuale assoggettamento dell'operazione ad IVA con contestuale proroga del termine.

Si rileva, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2012, in conseguenza dell'operazione di scissione e cessione della Sadi Poliarchitettura Srl e della successiva costituzione della società Valdastico immobiliare Srl, il relativo compendio immobiliare, in virtù della mutata destinazione d'uso, è stato riclassificato nella presente voce dalla voce "Terreni e fabbricati".

Il Fair value relativo all'investimento immobiliare sito ad Orgiano è stato determinato in circa 8,7 milioni di euro. Tale valore deriva da una perizia redatta a marzo 2014 da parte di un esperto indipendente.

(3) Avviamento

L'avviamento è iscritto nello stato patrimoniale consolidato per un totale complessivo di 20.853 migliaia di euro attribuito alla CGU "ambiente":

Costo storico	Consolidato 31/12/2012	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2013
Avviamento	22.185	-	-	-	22.185
Totale generale	22.185	-	-	-	22.185

Svalutazioni	Consolidato 31/12/2012	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2013
Avviamento	1.332	-	-	-	1.332

Totale generale	1.332	-	-	-	1.332
Valore netto	Consolidato 31/12/2012	Increm/ (Alie- naz)	Altri mov.	Svalutaz.	Consolidato 31/12/2013
Avviamento	20.853	-	-	-	20.853
Totale generale	20.853	-	-	-	20.853

Il costo originario comprende, per 13.332 migliaia di euro, l'avviamento, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3), relativo alla differenza tra il prezzo pagato per "l'acquisizione" rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di Ambienthesis S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali è stato imputato quanto a 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione ambiente" e quanto a 1.332 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione architettura".

La parte residua di 8.853 migliaia di euro si riferisce principalmente alle acquisizioni delle partecipazioni in Ecoitalia S.r.l. (25%) ed in Cogiri S.r.l. (100%), perfezionate nel corso del 2006 dal "gruppo" Servizi Industriali con la controllante Green Holding S.p.A. in vista dell'operazione di fusione ed ai fini della definizione del perimetro di fusione.

Come prescritto dallo IAS 36, gli avviamenti, essendo qualificati come beni immateriali a vita indefinita, non sono assoggettati al processo di ammortamento sistematico ma vengono sottoposti, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di impairment). Si segnala che l'avviamento della "divisione architettura" era stato interamente svalutato nei precedenti esercizi e che la divisione stessa non è più parte del Gruppo Ambienthesis a seguito dell'operazione di cessione realizzata nell'esercizio 2012.

Al fine di determinare il valore d'uso, i flussi finanziari in esame sono stati attualizzati utilizzando i seguenti parametri:

- periodo esplicito del business plan: 3 anni (2014/2016)
- tasso di crescita "g": 1,50%
- WACC: utilizzando un WACC medio ponderato del 5,4%.

Il valore recuperabile determinato in base ai flussi finanziari attesi è risultato superiore al valore contabile dell'avviamento.

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento del WACC di 1% mantenendo inalterate le altre condizioni o, in alternativa, ipotizzando una diminuzione del tasso di crescita "g" mantenendo inalterate le altre condizioni. In entrambi i casi non sono state evidenziate perdite di valore.

(4) Immobilizzazioni immateriali

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente:



AMBIENTHESIS

Costo storico	Consolidato 31/12/2012	Incem.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2013
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	133	1	(108)	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	583	17	107	0	707
Immobilizzazioni in corso e acconti	5	0	0	0	5
Altre immobilizzazioni immateriali	621	1	0	0	622
Totale generale	1.342	19	(1)	0	1.360

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2012	Incem.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2013
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	126	5	(108)	0	23
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	544	27	107	0	678
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	399	63	0	0	462
Totale generale	1.069	95	(1)	0	1.163

Valore netto	Consolidato 31/12/2012	Incem/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2013
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	7	1	0	5	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	39	17	0	27	29
Immobilizzazioni in corso e acconti	5	0	0	0	5
Altre immobilizzazioni immateriali	222	1	0	63	160
Totale generale	273	19	0	95	197

Costo storico	Consolidato 31/12/2011	Incem.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2012
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	146	1	(14)	0	133
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	748	18	(4)	(179)	583
Immobilizzazioni in corso e acconti	57	5	(8)	(49)	5
Altre immobilizzazioni immateriali	624	1	(3)	(1)	621
Totale generale	1.575	25	(29)	(229)	1.342

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2011	Incem.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2012
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	134	6	(14)	0	126
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	701	25	(4)	(178)	544
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	346	57	(3)	(1)	399
Totale generale	1.181	87	(21)	(179)	1.069

Valore netto	Consolidato 31/12/2011	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2012
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	12	1	0	6	7
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47	17	0	25	39
Immobilizzazioni in corso e acconti	57	(44)	(8)	0	5
Altre immobilizzazioni immateriali	278	1	0	57	222
Totale generale	394	(25)	(8)	87	273

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del Bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

L'importo più rilevante ammonta a 106 migliaia di euro ed è relativo ai costi sostenuti dalla società La Torrazza S.r.l. in relazione alla strada comunale di accesso alla discarica realizzata a favore del Comune di Torrazza.

(5) Partecipazioni

Descrizione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2013	Di cui risultato dell'esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio al 31.12.2012	Valore di bilancio al 31.12.2013	Variazione
SIAD S.r.l.	Vicenza	2.130	1.760	(122)	25%	492	492	-
BARRICALLA S.p.A.	Torino	2.066	5.197	2.562	35%	1.275	1.819	544
DAISY S.r.l.	Modugno (BA)	5.120	4.826	(124)	50%	2.394	2.348	(46)
Totale						4.161	4.659	498

Partecipazioni	31.12.2012	incrementi	decrementi	31.12.2013
SIAD S.r.l.	492	-	-	492
BARRICALLA S.p.A.	1.275	992-	(448)	1.819
DAISY S.r.l.	2.394	16	(62)	2.348
	4.161	1.008	(510)	4.659

Tale voce è costituita per 2.348 migliaia di euro dalla partecipazione nella società Daisy S.r.l..

Daisy S.r.l. è proprietaria di un'area sulla quale insiste un'autorizzazione alla realizzazione di un nuovo impianto di discarica per rifiuti non pericolosi. A seguito del completamento della fase di costruzione dell'impianto, con annessa discarica a servizio, ubicato in Barletta, nel mese di febbraio 2014 gli Enti di controllo hanno effettuato la verifica ispettiva prevista per accertare la corrispondenza delle opere eseguite con l'autorizzazione integrata ambientale e in data 12 marzo 2014 si è avuto il nulla osta all'avvio dell'attività. L'apertura dell'impianto è prevista per maggio 2014.



Il decremento del valore della partecipazione è la conseguenza della valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto.

Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla società, che prende a riferimento il periodo d'esercizio della discarica, hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore recuperabile è stato determinato con riferimento al valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 5,4%. Il test di Impairment non ha evidenziato perdite di valore da contabilizzare nel bilancio al 31 dicembre 2013.

Le altre partecipazioni detenute, rispettivamente, da Valdastico Immobiliare S.r.l. e dalla Capogruppo, sono rappresentate dalle società Siad S.r.l. e Barricalla S.p.A..

La variazione del valore della partecipazione in Barricalla S.p.A, è dovuto sia all'incasso del dividendo di competenza distribuito dalla stessa alla Capogruppo nel corso del primo semestre 2013 per 448 migliaia di euro, sia dall'aggiornamento della valutazione all'equity.

(6) Altre attività finanziarie

La voce risulta composta da un credito di natura partecipativa per 1.475 migliaia di euro, rappresentato da un finanziamento infruttifero erogato alla partecipata Siad S.r.l. che si prevede di incassare al termine dell'operazione di sviluppo immobiliare che la società prevede di realizzare.

Nel corso dell'esercizio 2013 la società controllata Valdastico Immobiliare S.r.l. ha incrementato il credito verso Siad S.r.l. versando in quattro tranches, 75 migliaia di euro del finanziamento soci deliberato in data 31.01.2013. Si ritiene che il valore contabile approssimi il fair value del credito.

(7) Attività per imposte anticipate e altre attività

Le "attività per imposte anticipate", pari a 1.880 migliaia di euro, si sono movimentate come segue

Descrizione	31.12.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato	Variazione
Attività per imposte anticipate	1.880	1.248	632
Totale	1.880	1.248	632

Il credito per imposte anticipate è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali corrispondenti a quelle che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno.

La composizione e la movimentazione della voce al 31.12.2013 è sintetizzata nella seguente tabella:

	imponibile 31.12.2012	imposta 2012 27,50%	imponibile utilizzo 2013	imposte Reversal	imponibile acc.to ex	imposte acc.to ex	imponibile 31.12.2013	imposta 27,50%
Fondi rischi ed oneri	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo cella 7	588	162	238	65	-	-	350	96
TFR	80	22	2	1	-	-	78	22
Leasing	28	8	3	1	-	-	25	7
Derivati	198	55	73	20	-	-	125	34
Capping	229	63	95	26	13	4	148	41
Perdite fiscali	1.687	464	310	85	-	-	1.377	379
Perdite fiscali (Consolidato)	-	-	-	-	2.944	810	2.944	810
Altre variazioni	1.477	406	187	51	271	74	1.560	429
Svalutazione crediti	128	35	-	-	-	-	128	35
	4.415	1.214	907	249	3.228	888	6.736	1.852

	imponibile 31.12.2012	imposta 2012 3,90%	imponibile utilizzo 2013	imposte Reversal	imponibile acc.to ex	imposte acc.to ex	imponibile 31.12.2013	imposta 3,90%
Leasing	28	1	3	0	-	-	25	1
Fondo cella 7	588	23	238	9	-	-	350	14
Altre variazioni	257	10	5	0	88	3	340	13
	873	34	246	10	88	3	715	28
Totale imposte anticipate	5.288	1.248	1.153	259	3.316	891	7.450	1.880

	imponibile 31.12.2011	imposta 2011 27,50%	imponibile utilizzo 2012	imposte Reversal	imponibile acc.to ex	imposte acc.to ex	Movimenti 2012	imposta 27,50%	imponibile 31.12.2012	imposta 27,50%
Fondi rischi ed oneri	200	55	-	-	-	-	(200)	(55)	-	-
Fondo cella 7	738	203	150	41	-	-	-	-	588	162
TFR	2	1	-	-	78	22	-	-	80	22
Leasing	80	22	52	14	-	-	-	-	28	8
Derivati	219	60	25	7	5	1	-	-	198	55
Capping	84	23	-	-	145	40	-	-	229	63
Perdite fiscali	1.687	464	-	-	-	-	-	-	1.687	464
Altre variazioni	1.340	369	154	42	419	115	(129)	(36)	1.477	406
Svalutazione crediti	393	108	-	-	13	4	(278)	(76)	128	35
Disallineamento magazzino	707	194	-	-	-	-	(707)	(194)	-	-
Svalutazione impianto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	5.450	1.500	381	105	661	182	(1.314)	(361)	4.415	1.214

	imponibile 31.12.2011	imposta 2011 3,90%	imponibile utilizzo 2012	imposte Reversal	imponibile acc.to ex	imposte acc.to ex	Movimenti 2012	imposta 3,90%	imponibile 31.12.2012	imposta 3,90%
Fondi rischi ed oneri	200	8	-	-	-	-	(200)	(8)	0	0
Leasing	80	3	52	2	-	-	-	-	28	1
Fondo cella 7	738	29	150	6	-	-	-	-	588	23
Altre variazioni	251	10	10	0	16	1	-	-	257	10
	1.268	49	212	8	16	1	(200)	(8)	873	34
Totale imposte anticipate	6.718	1.549	593	113	677	182	(1.514)	(369)	5.288	1.248



Le “altre attività”, pari a 384 migliaia di euro, si sono movimentate come segue:

Descrizione	31.12.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato	Variazione
Depositi cauzionali	46	30	16
Risconti attivi	338	205	133
Totali	384	235	149

I risconti attivi si riferiscono alla quota di competenza successiva al 31 dicembre 2014 del canone pluriennale corrisposto dalla Capogruppo Ambienthesis S.p.A. per la locazione di un magazzino.

(8) Rimanenze

La composizione delle rimanenze finali risulta essere la seguente:

Descrizione	31.12.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10	17	(7)
Acconti	-	153	(153)
Totali	10	170	(160)

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 10 migliaia di euro.

(9) Crediti Commerciali

La voce espone l'ammontare delle partite creditorie derivanti dallo svolgimento dell'attività caratteristica delle società del Gruppo, ed ha la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato	Variazione
Crediti commerciali Italia	55.053	55.383	(330)
Crediti commerciali estero	6	16	(10)
Totale valore nominale crediti	55.059	55.399	(340)
Fondo svalutazione crediti	(1.105)	(1.096)	(9)
Valore netto crediti commerciali	53.954	54.303	(349)

I Crediti Commerciali sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio e per la quasi totalità vantati verso soggetti di nazionalità italiana; si ritiene, avendo considerato l'analisi della concentrazione e dell'anzianità di tutti i crediti iscritti, che il valore contabile approssimi il loro fair value.

Il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

	31.12.2012	accantonamento	utilizzo	31.12.2013
Fondo svalutazione crediti	(1.096)	(9)	-	(1.105)

Tra i Crediti Commerciali Italia risulta iscritto l'importo di 20.974 migliaia di euro vantato nei confronti della correlata TR Estate Due S.r.l. riferito agli importi maturati al 31 dicembre 2013 per la commessa denominata "Ex Sisas" in relazione alle attività di esecuzione delle opere di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione già richiamata nella Relazione sulla Gestione.

Come noto, TR Estate Due S.r.l. aveva affidato a Ambienthesis S.p.A., quale mandataria e capofila di un raggruppamento temporaneo di impresa, l'esecuzione di opere che TR Estate Due S.r.l., a propria volta, si era obbligata a realizzare sull'area denominata "Ex Sisas", a precise e determinate condizioni, nei confronti del Ministero dell'Ambiente, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Pioltello e del Comune di Rodano in forza dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21.12.2007 e del successivo Atto Integrativo, in data 30.09.2009 – 15.10.2009.

Nel corso del 2011 la società TR Estate Due S.r.l. a seguito del venir meno delle condizioni, in particolare quella dell'equilibrio economico – finanziario dei costi di bonifica, previste dall'Accordo di Programma e dal successivo Atto Integrativo, interrompeva (così come, di conseguenza, le interrompeva l'ATI) l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione dell'area di cui sopra - opere peraltro in parte non trascurabile e rilevante già realizzate e ad oggi definitivamente concluse. TR Estate Due S.r.l. avviava quindi, innanzi al competente TAR Lombardia – Milano, apposito giudizio contro gli enti firmatari dall'Accordo di Programma e dell'Atto Integrativo nonché contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il medio tempore nominato Commissario Delegato, giudizio volto, per quanto noto, ad ottenere il debito risarcimento dei danni tutti subiti da TR Estate Due S.r.l. in ragione dei dedotti inadempimenti e, comunque, la restituzione delle spese tutte sostenute da TR Estate Due S.r.l. per gli interventi di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione urbanistica dell'area ex Sisas già eseguiti. Occorre altresì ricordare che l'Ing. Guido Albertalli, in virtù di due differenti elaborati peritali, il primo dei quali redatto a seguito del ricorso congiunto Regione Lombardia e TR Estate Due S.r.l. recante r.g. 2354/10 Vol.Giur. del Tribunale di Milano ed il secondo su incarico di TR Estate Due S.r.l., certificava e valutava come congrui i costi sostenuti da TR Estate Due S.r.l. per le attività oggetto dei 6 SAL sin lì emessi nell'ambito dell'appalto TR Estate Due S.r.l. – ATI Ambienthesis; a tale proposito è opportuno richiamare che Ambienthesis S.p.A. aveva in precedenza comunque dato incarico a perito indipendente di propria fiducia affinché attestasse la congruità dei costi sostenuti nell'ambito di tale commessa posti a base della determinazione dei corrispettivi come da accordi contrattuali.



Quanto sopra premesso, a seguito delle richieste di pagamento del dovuto rivolte da Ambientthesis S.p.A. a TR Estate Due S.r.l., le parti sottoscrivevano un addendum al contratto di appalto originario in forza del quale la committente TR Estate Due S.r.l. riconosceva espressamente il proprio (residuo) debito nei confronti di Ambientthesis S.p.A., impegnandosi ad estinguere la relativa esposizione debitoria entro il 31 dicembre 2012, pattuendo la corresponsione di una prima rata entro il 31 gennaio 2012.

Lo scorso 31 gennaio 2012 TR Estate Due S.r.l. non ha eseguito il primo dei pagamenti come sopra previsti e pattuiti ed ha inviato comunicazione, in data 30 gennaio 2012, con la quale ha chiesto a Ambientthesis S.p.A. di soprassedere dal richiedere i pagamenti in scadenza il 31 gennaio 2012 proponendo di far fronte ai pagamenti già promessi a breve termine, ovvero a decorrere da giugno 2012.

TR Estate Due S.r.l. non ha effettuato il pagamento previsto nel mese di giugno 2012 e Ambientthesis è stata messa a conoscenza della corrispondenza intercorsa tra Regione Lombardia e TR Estate Due S.r.l. dalla quale emerge l'esistenza di trattative transattive relativamente alla bonifica dell'area "ex Sisas" e nella quale si indica, tra l'altro la volontà da parte delle Amministrazioni coinvolte di addivenire ad una soluzione stragiudiziale entro un breve termine.

Il TAR Lombardia (II sez., RG 2260/2011), con sentenza depositata in data 31 ottobre 2013, n. 2260, ha sostanzialmente accolto il ricorso di TR Estate Due S.r.l. ordinando alla Regione Lombardia ed al Ministero dell'Ambiente di proporre alla società, entro 60 giorni decorrenti dalla notifica della sentenza, il pagamento di una somma determinata sulla base dei criteri esposti in sentenza, intesi, peraltro, a contenere l'ammontare del credito.

TR Estate Due S.r.l. poiché riteneva ingiustamente penalizzante un riconoscimento incompleto del proprio credito, proponeva avanti al Consiglio di Stato appello parziale avverso la sentenza del TAR, impugnandola solo nella parte in cui non aveva riconosciuto il maggior importo spettante alla società (udienza di merito fissata per il giorno 4 novembre 2014).

Inoltre, TR Estate Due S.r.l. poiché nel termine previsto, non aveva ricevuto alcuna proposta di pagamento da parte della Regione Lombardia e del Ministero dell'Ambiente, proponeva avanti al TAR Lombardia un giudizio di ottemperanza, volto ad ottenere l'esecuzione della sentenza del TAR 2260/2013 nella parte in cui essa aveva riconosciuto il credito della società ed aveva ordinato alle amministrazioni di pagarlo (udienza fissata per il giorno 8 maggio 2014).

Gli Amministratori, pur confidando in una positiva conclusione dei descritti ricorsi, non avendo ancora recuperato il proprio credito, al fine di compiere ogni necessario atto a tutela del patrimonio del Gruppo Ambientthesis, hanno proseguito le azioni recuperatorie giudiziali necessarie, contrattuali ed extracontrattuali, sia nei confronti di TR Estate Due S.r.l., sia nei confronti delle pubbliche amministrazioni, nonché di quanti altri che, con il loro comportamento, hanno concorso a cagionare il ritardo oggi sofferto dal Gruppo Ambientthesis nel conseguimento del pagamento del corrispettivo per le opere eseguite. La causa introdotta e iscritta al ruolo generale degli affari civili del Tribunale di Milano verrà probabilmente definita entro il corrente anno.

Gli Amministratori, alla luce di quanto sopra, nella predisposizione del presente bilancio hanno pertanto ritenuto di non modificare le valutazioni effettuate circa la recuperabilità del credito in oggetto.

Tra i crediti commerciali è, inoltre, iscritto per 2.673 migliaia di euro il credito vantato nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri in riferimento al quale si comunica che il pignoramento presso la Tesoreria dello

Stato è andato a buon fine e che il Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Roma ha fissato l'udienza al 21 maggio prossimo venturo. L'opposizione dell'Avvocatura avverso l'esecutorietà è già stata rigettata.

Quanto alle prospettive di incasso della somma complessiva oggetto di precetto - per 4.206 migliaia di euro, oltre interessi maturati dal novembre 2013 - è plausibile ritenere che all'udienza di fine maggio il Giudice dell'Esecuzione si limiti ad aggiornare il conteggio del credito, ordinando l'assegnazione delle somme già accantonate presso la Banca d'Italia.

(10) Attività per imposte correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

Descrizione	31.12.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato	Variazione
Crediti tributari	751	1.294	(543)
Totale	751	1.294	(543)

La voce crediti tributari pari a 751 migliaia di euro, accoglie il credito per imposte dirette IRES ed IRAP, nonché il credito per le istanze di rimborso IRES per deduzione IRAP del costo del personale dal 2007 al 2011 (Ar.2. DL. 201/2011) pari a 332 migliaia di euro, contabilizzato nell'esercizio precedente.

(11) Crediti finanziari e altre attività finanziarie

La voce si riferisce a crediti di natura finanziaria vantati dalla Capogruppo nei confronti di parti correlate.

Descrizione	31.12.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato	Variazione
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	1.803	1.799	4
Totale	1.803	1.799	4

La variazione è da ascrivere esclusivamente alla maturazione degli interessi attivi sui crediti finanziari.

(12) Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a 4.199 migliaia di euro ed hanno la seguente composizione:



Descrizione	31.12.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato	Variazione
Altre attività a breve	4.199	3.990	209
Totale	4.199	3.990	209

Descrizione	31.12.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato	Variazione
Altre attività	1.625	700	925
Risconti attivi	961	1.313	(352)
Iva a credito CEE	12	12	0
Iva a credito	1.601	1.965	(364)
Totale	4.199	3.990	209

Tra le "Altre attività" è iscritto per l'importo di 950 migliaia di euro un credito nei confronti del Comune di Orbassano.

L'iscrizione di tale credito è conseguente a quanto stabilito dalla sentenza della Corte di Cassazione – I Sezione Civile - in riferimento alla vertenza che vedeva contrapposta la Capogruppo al Comune di Orbassano in riferimento al contributo a favore del Comune ex art. 16 L.R. Piemonte n. 18/1986. La Corte, decidendo sul ricorso presentato dalla Società ed in applicazione della decisione della Corte Costituzionale n. 280/2011, lo ha accolto dichiarando illegittima la deliberazione della Giunta del Comune di Orbassano condannandolo alla restituzione di quanto incassato a tale titolo, con gli interessi legali dalla domanda giudiziale.

Nella redazione della presente relazione finanziaria, il Gruppo ha quindi proceduto ad iscrivere tale credito ed il relativo provento non ricorrente di detto contributo per un importo di 785 migliaia di euro (iscritto a riduzione degli "altri costi operativi ed accantonamenti") oltre ad interessi non ricorrenti per 165 migliaia di euro. Tale iscrizione ha prodotto nel conto economico consolidato dell'esercizio un effetto positivo al netto delle imposte pari a complessivi 658 migliaia di euro.

Nella voce "Altre attività" è compreso anche, un credito vantato da La Torrazza S.r.l. nei confronti del Comune di Torrazza per la costruzione della strada di accesso alla discarica pari a 294 migliaia di euro.

La voce comprende altresì risconti attivi riferiti a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, tra i quali le polizze assicurative e canoni di noleggio e/o locazione.

La voce è inoltre composta dai crediti IVA vantati dalle società del Gruppo per complessivi 1.601 migliaia di euro.

(13) Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide comprese tra le attività correnti sono pari a 471 migliaia di euro e sono composte come

segue:

Descrizione	31.12.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato	Variazione
Depositi bancari e postali	457	436	21
Denaro e valori in casa	14	18	(4)
Totale	471	454	17

I valori possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico di tali disponibilità sia allineato al loro fair value alla data di bilancio. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato poiché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

(14) Attività non correnti destinate alla vendita

La voce attività non correnti destinate alla vendita include le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato, principalmente, attraverso la vendita e non attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita e non vengono ammortizzate.

La voce è composta per 2.824 migliaia di euro dalla parte non ceduta del complesso immobiliare "Cascina Ovi". Gli Amministratori, preso atto che la mancata cessione è dovuta unicamente a differimenti imputabili al promissario acquirente ritengono, anche sulla base delle intese raggiunte con il promissario acquirente stesso e confermata la volontà di procedere alla vendita del suddetto complesso, che la vendita sarà realizzata entro la fine dell'esercizio 2014.

**POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2013**

Valori in migliaia di euro

	31/12/2013	31/12/2012
A. Cassa	14	18
B. Altre disponibilità liquide	457	436
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	471	454
E. Crediti finanziari correnti	1.803	1.799
- di cui verso parti correlate	1.803	1.799
F. Debiti bancari correnti	(12.608)	(9.102)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.655)	(4.357)
H. Altri debiti finanziari correnti	(718)	(356)
- di cui verso parti correlate	6	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(15.981)	(13.815)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(13.707)	(11.562)
K. Debiti bancari non correnti	(1.179)	(2.103)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	(73)	(127)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(1.252)	(2.230)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) - Attività continuative	(14.959)	(13.792)

Per ciò che attiene alla misura della posizione finanziaria netta è necessario sottolineare come questa risenta in maniera negativa del sin qui mancato realizzo del cospicuo credito vantato nei confronti di TR Estate Due S.r.l. per la commessa di bonifica delle aree "Ex Sisas", per la cui trattazione si rinvia a quanto precedentemente commentato.

Oltre a quanto sopra incide sulla misura della stessa anche la serie di investimenti effettuati, negli ultimi 2-3 anni, dal Gruppo; tra questi la realizzazione della discarica di Barletta della Daisy S.r.l. e il rifacimento dell'impianto di trattamento liquidi presso la piattaforma polifunzionale di Orbassano (TO). Da segnalare anche il prossimo incasso riveniente dal credito vantato da Ecoitalia S.r.l. (ora Ambienthesis S.p.A.) nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativo alla posizione "jolly Rosso": il pignoramento presso la Tesoreria dello Stato è infatti andato a buon fine.

Quanto alle prospettive di incasso della somma oggetto del suddetto precetto - per 4.206 migliaia di Euro, oltre interessi maturati dal novembre 2013 - è plausibile ritenere che alla fissata udienza di fine maggio p.v., il Giudice dell'Esecuzione si limiti ad aggiornare il conteggio del credito, ordinando l'assegnazione delle somme già accantonate presso la Banca d'Italia.

Gli Amministratori, nelle more degli incassi rivenienti dai crediti verso T.R. Estate Due S.r.l. (bonifica "Ex Sissas"), stanno operando, già dallo scorso esercizio, per accrescere la disponibilità di risorse anche attraverso forme di approvvigionamento dal sistema creditizio.

Gestione dei rischi finanziari

Le società del Gruppo Ambienthesis operano in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui sono esposte.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

Bilancio Consolidato					
Dati al 31/12/13 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		1.475			1.475
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		53.954			53.954
Disponibilità liquide ed equivalenti		471			471
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		1.803			1.803
TOTALE ATTIVO	-	57.703	-	-	57.703
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine			1.179		1.179
Altri finanziatori (leasing)					-
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	125		13.274		13.399
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			2.655		2.655
Altre Passività					-
Debiti Commerciali			32.937		32.937
Altri finanziatori (leasing)					-
TOTALE PASSIVO	125	-	50.045	-	50.170

Bilancio Consolidato					
Dati al 31/12/12 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		1.325			1.325
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		54.303			54.303
Disponibilità liquide ed equivalenti		454			454
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		1.799			1.799
TOTALE ATTIVO	-	57.881	-	-	57.881
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	127		2.103		2.230
Altri finanziatori (leasing)					-
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	143		9.315		9.458
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			4.357		4.357
Altre Passività					-
Debiti Commerciali			35.213		35.213
Altri finanziatori (leasing)					-
TOTALE PASSIVO	270	-	50.988	-	51.258



Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti per finanziamenti e degli strumenti finanziari derivati:

Bilancio consolidato	31.12.2013			31.12.2012		
	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value
Strumenti finanziari derivati	(53)	(73)	(126)	(144)	(127)	(271)
Banco Popolare	-	-	-	(72)	-	(72)
Banco Popolare (La Torrazza)	-	-	-	(6)	-	(6)
Banco Popolare	(53)	(73)	(126)	(66)	(127)	(193)
Finanziamenti	(2.655)	(1.179)	(3.869)	(4.323)	(2.102)	(6.489)
Banco Popolare	(1.500)	-	(1.500)	(3.000)	-	(3.000)
Banco Popolare (La Torrazza)	(860)	-	(860)	(1.036)	(629)	(1.681)
Banco Popolare	(295)	(1.179)	(1.509)	(287)	(1.473)	(1.808)

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* pubblicata alla data del 31 dicembre.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso.

In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS7.

Caratteristiche finanziarie dei finanziamenti passivi e degli strumenti derivati

Bilancio consolidato		Caratteristiche					
		Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-13	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati							
	Banco Popolare - Ambienthesis	4.000.000	1.437.179	30-set-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	4,15%
Finanziamenti							
	Banco Popolare - Ambienthesis	15.000.000	1.500.000	11/07/2013*	60 mesi	semestrale* (11-1, 11-9)	Media Euribor 3 mesi + 1%
	Banco Popolare - La Torrazza	4.000.000	837.462	30-set-14	60 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 1%
	Banco Popolare - Ambienthesis	11.800.000	1.474.327	2-ott-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 0,90%
Bilancio consolidato		Caratteristiche					
		Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-12	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati							
	Banco Popolare - Ambienthesis	15.000.000	3.000.000	11-lug-13	60 mesi	trimestrale (11-1, 11-4, 11-9, 11-10)	4,90%
	Banco Popolare - La Torrazza	4.000.000	400.000	1-apr-13	60 mesi	trimestrale (1-1, 1-4, 1-9, 1-10)	3,90%
	Banco Popolare - Ecoitalia	4.000.000	1.739.744	30-set-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	4,15%
Finanziamenti							
	Banco Popolare - Ambienthesis	15.000.000	3.000.000	11-lug-13	60 mesi	semestrale (11-1, 11-9)	Media Euribor 3 mesi + 1%
	Banco Popolare - La Torrazza	4.000.000	1.664.815	30-set-14	60 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 1%
	Banco Popolare - Ecoitalia	11.800.000	1.760.394	2-ott-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 0,90%

*Il finanziamento in oggetto scadente nel mese di luglio 2013 è stato oggetto di postergazione mediante rateizzazione mensile la cui ultima scadenza è prevista per il mese di ottobre 2014.

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi del Gruppo è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti ed impieghi finanziari. L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Ambienthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono state le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario ed i differenziali liquidati dagli *interest rate swap* si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +/- 25 bps al tasso passivo, moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è stata determinata applicando la variazione di +/- 25 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di *refixing* moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;
- la variazione del fair value degli *interest rate swap* alla data di bilancio è stata calcolata applicando la variazione di +/- 25 bps alla curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* alla data di redazione del bilancio.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio ante imposte e sul patrimonio netto conseguente all'analisi di *sensitivity* effettuata:

Bilancio consolidato 31.12.2013	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 25 bps	- 25 bps	+ 25 bps	- 25 bps
Strumenti finanziari derivati	14	(13)	10	(9)
Finanziamenti	(11)	11	(8)	8
TOTALE	3	(2)	2	(1)

Bilancio consolidato 31.12.2012	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 25 bps	- 25 bps	+ 25 bps	- 25 bps
Strumenti finanziari derivati	28	(28)	20	(20)
Finanziamenti	(20)	20	(15)	15
TOTALE	8	(8)	5	(5)

Si rileva che, nello scenario negativo è stato imposto un floor nel ricalcolo del fair value degli strumenti finanziari derivati per evitare che i tassi risultassero negativi (floor a 0,001%).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted*).

La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Ambienthesis S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria il Gruppo genera adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità del Gruppo che deriva da investimenti industriali ed immobiliari, è invece coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

Il Gruppo non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari del Gruppo in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che la società pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

Bilancio consolidato 31.12.2013	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(32.937)	(32.937)						
Strumenti finanziari derivati	(126)	(27)	(25)	(38)	(23)	(11)	(2)	-
Finanziamenti	(3.907)	(851)	(1.826)	(309)	(310)	(307)	(304)	-
Passività finanziarie a breve termine	(13.273)	(13.273)						
Totale	(50.243)	(47.088)	(1.851)	(347)	(333)	(318)	(307)	-
Bilancio consolidato 31.12.2012	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(35.213)	(35.213)						
Strumenti finanziari derivati	(271)	(94)	(48)	(52)	(38)	(24)	(12)	(3)
Finanziamenti	(6.552)	(2.297)	(2.086)	(944)	(310)	(308)	(306)	(300)
Passività finanziarie a breve termine	(9.281)	9.281						
Totale	(51.317)	(28.323)	(2.134)	(996)	(348)	(333)	(318)	(303)

Alla data del 31 dicembre 2013 il Gruppo aveva a disposizione linee di credito per 17.780 migliaia di euro, in gran parte utilizzate, cui si andavano ad aggiungere 4.000 migliaia di euro per la linea di factoring, utilizzata per 659 migliaia di euro.



Rischio di credito

Il rischio di credito per il Gruppo è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. Il Gruppo, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. Il Gruppo controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;
- per la linea di *business* "bonifiche" il Gruppo pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette al Gruppo di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, il Gruppo ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito, viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali:

Bilancio consolidato 31.12.2013	Saldo	A Scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Divisione Ambiente	53.954	41.544	1.696	1.253	2.648	2.201	5.717	(1.105)
Totale Crediti Commerciali	53.954	41.544	1.696	1.253	2.648	2.201	5.717	(1.105)
Bilancio consolidato 31.12.2012	Saldo	A Scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Divisione Ambiente	54.303	43.760	923	870	5.127	688	4.031	(1.096)
Totale Crediti Commerciali	54.303	43.760	923	870	5.127	688	4.031	(1.096)

Il valore complessivo delle garanzie concesse da terzi, prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze ammonta a 2.051 migliaia di euro (2.130 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

(15) PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale del Gruppo Ambienthesis, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 92.700.000 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 48.204 migliaia di euro.

Riserve

La voce include:

- la Riserva sovrapprezzo azioni, che ammonta a 24.547 migliaia di euro rimane invariata rispetto all'esercizio precedente;
- la Riserva Legale per 1.733 migliaia di euro;
- le Altre riserve sono così dettagliate:

Descrizione	31.12.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato	Variazione
Riserva straordinaria	335	335	-
Riserva FTA	(280)	(280)	-
Riserva da traduzione	(974)	(894)	(80)
Riserve utili/(Perdite) attuariali IAS19R	(43)	(78)	35
	(962)	(917)	(45)

- gli utili a nuovo per 3.170 migliaia di euro

Azioni proprie

La voce accoglie il valore delle azioni proprie nel portafoglio della Capogruppo alla data del presente bilancio consolidato, che corrisponde a complessive 4.635.173 azioni pari al 5% del capitale sociale.

Prospetto di raccordo patrimonio netto/risultato di Ambienthesis S.p.A con i dati consolidati

	Risultato netto 31.12.2013	Patrimonio Netto 31.12.2013
Ambienthesis S.p.A	(987)	84.988
Rettifiche di consolidamento:		
Patrimonio Netto delle società consolidate e attribuzione del risultato delle stesse	(1.673)	(1.099)
Avviamento e plusvalori		5
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		(12.636)
Valutazione di partecipazioni in società collegate		



valutate con il metodo del patrimonio netto	386	1.034
Eliminazione degli utili infragruppo	(56)	(182)
Altre rettifiche di consolidamento	(26)	(183)
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di spettanza dei terzi	(21)	(177)
Totale rettifiche di consolidamento	144	(11.703)
VALORI CONSOLIDATI DI GRUPPO	(2.377)	71.750

(16) Passività finanziarie a lungo termine

Descrizione	31.12.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato	Variazione
Finanziamenti a medio lungo termine	1.179	2.103	(924)
Derivati	73	127	(54)
Totale	1.252	2.230	(978)

Finanziamenti	31.12.2013		31.12.2012	
	Quota a lungo	Quota a breve	Quota a lungo	Quota a breve
Banco Popolare - Ambienthesis S.p.A	-	1.500	-	3.000
Banco Popolare - La Torrazza S.r.l.	-	837	629	1.036
Banco Popolare - ex Ecoitalia S.r.l. ora Ambienthesis	1.179	295	1.474	287
TOTALE	1.179	2.632	2.103	4.323

La voce comprende debiti verso banche a medio e lungo termine che ammontano a 1.179 migliaia di euro e sono rappresentati dalla quota scadente oltre dodici mesi, dalla data di riferimento del presente bilancio, dei finanziamenti a medio/lungo termine delle società del Gruppo. L'importo è così composto:

- finanziamento Banco Popolare – Ambienthesis S.p.A.: si riferisce ad un mutuo erogato a favore di Ambienthesis S.p.A. per l'importo complessivo di 15.000 migliaia di euro, avente durata pari a 60 mesi, tasso medio pari a Euribor 3 mesi più 100 punti percentuali (1%) con scadenza originale luglio 2013. La scadenza del finanziamento è stata postergata mediante rateizzazione mensile a partire da maggio 2014, la cui ultima scadenza è prevista per il mese di ottobre 2014;
- finanziamento Banco Popolare - La Torrazza S.r.l.: è rappresentato da un mutuo erogato in data 19 luglio 2008 dal Banco Popolare a favore di La Torrazza S.r.l. per l'importo complessivo di 4.000 migliaia di euro, rata trimestrale, tasso medio pari a Euribor 3 mesi più 100 punti percentuali (1%) e con scadenza 30 settembre 2014. Si segnala che la rata scadente il 31 dicembre 2013 è stata pagata in data 31 marzo 2014 per un importo di 230 migliaia di euro;

- finanziamento Banco Popolare - ex Ecoitalia S.r.l. ora Ambienthesis S.p.A.: rappresenta il residuo importo a medio/lungo termine di un'apertura di credito per un importo massimo di 11.800 migliaia di euro finalizzata alla costruzione/ristrutturazione del complesso immobiliare di Cascina Ovi in Segrate avente durata pari a 150 mesi, rata trimestrale, tasso medio Euribor 3 mesi più 90 punti percentuali (0.90%) ed avente scadenza al 2 ottobre 2018.

Tali contratti di finanziamento non prevedono il rispetto di covenants.

La voce comprende, infine, la quota a lungo del fair value dei contratti di Interest Rate Swap (per 73 migliaia di euro) sottoscritti dal Gruppo al fine di realizzare un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse derivante dalla corresponsione di un tasso d'interesse variabile sulle tranche del contratto di finanziamento in essere da parte di Ecoitalia (ora Ambienthesis).

(17) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti tra le passività non correnti per complessive 6.471 migliaia di euro:

Descrizione	31.12.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato	Variazione
Fondi per rischi e oneri	6.471	5.950	521
Totali	6.471	5.950	521

con la seguente composizione e movimentazione:

Descrizione	31.12.2012	utilizzo	accantonamento	31.12.2013
- Fondo rischi oneri futuri :	97	(97)	-	0
-Fondo rischi fiscali :	124	-	-	124
- Fondo oneri chiusura cella 8:	5.729	(238)	856	6.347
Totali	5.950	(335)	856	6.471

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

L'importo di 6.347 migliaia di euro è la contropartita dell'accantonamento della quota parte maturata dei costi di post-chiusura (4.377 migliaia di euro) e del valore dei costi di chiusura "capping" (1.970 migliaia di euro) dell'impianto di discarica della società La Torrazza S.r.l. entrato in esercizio nel corso dell'anno 2009. Il valore dei costi di gestione post-chiusura è stato accantonato con riferimento al rapporto tra le quantità di rifiuti effettivamente conferite e quelle conferibili in discarica. Per quanto riguarda il "capping" l'entità dello stesso, determi-

nata come valore attuale della stima dei costi da sostenere per la chiusura della discarica, è stata capitalizzata ai sensi dello IAS 16 unitamente ai costi di realizzazione dell'impianto.

Il valore del fondo è stato determinato sulla base di una perizia redatta dalla società Montana S.p.A nel mese di marzo 2014.

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

Le voci ammontano complessivamente a 54.684 migliaia di euro e si riferiscono prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti. Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono perlopiù svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Altri rischi

Verifiche fiscali

Con riferimento ad alcune verifiche di carattere generale da parte dell'Agenzia delle Entrate, con riguardo alle Società Ambientthesis S.p.A., Ecoitalia S.r.l. e Blu Ambiente S.r.l. si segnala quanto segue:

- la verifica inerente **Ambientthesis S.p.A.**, iniziata in data 4.11.2009, ha riguardato le imposte dirette relativamente agli anni 1.10.04 - 30.09.05, 1.10.05 - 30.09.06, 1.10.06 - 31.12.06, e l'IVA relativamente all'anno solare 2005 e 2006. In data 16.12.2010 la Società ha ricevuto il processo verbale di constatazione. In data 20.4.2011 la società ha ricevuto processo verbale per le annualità 2007-2008-2009 sia per le imposte dirette che per l'Iva. Relativamente ai processi verbali in oggetto, sono arrivati il 6.9.2011 avvisi di accertamento per i seguenti periodi:

1. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
2. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
3. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap ed Iva 2006
4. Iva 2005
5. 2007 Ires, Irap ed Iva
6. 2008 Ires, Irap ed Iva
7. 2009 Ires, Irap ed Iva

Avverso tali avvisi la Società ha proposto ricorso.

In data 21.5.2012 la Società ha ottenuto la sospensione della riscossione degli atti impugnati in pendenza di ricorso.

Considerato il numero delle annualità e la mole di documentazione da trattare la Commissione Tributaria Provinciale di Milano presso la quale sono incardinate le controversie per tutte le annualità ha deciso di effettuare più udienze.

In data 9.12.2013 la Commissione Tributaria ha deciso la nomina di un CTU il quale dovrà verificare l'attendibilità delle riprese effettuate dall'ufficio sotto il profilo dell'attendibilità della contabilità della Società. L'udienza finale, salvo proroghe richieste dal CTU avverrà in data 23.6.2014.

Sempre dal processo verbale di constatazione notificato in data 16.12.2010 è scaturito un avviso di accertamento per omesse ritenute anno 2006, un avviso di accertamento con relative sanzioni, ed un atto di irrogazione sanzioni separato.

Avverso tali 3 ultimi avvisi la società ha proposto ricorso.

In data 26.4.2012 la Società ha ottenuto la sospensione della riscossione in pendenza di ricorso anche per i 3 avvisi cui sopra.

Anche per i predetti tre contenziosi la Commissione Tributaria di Milano ha nominato il CTU con il medesimo scopo ed udienza finale in data 23.6.2014.

Infine alla Società, per tutti gli atti cui sopra, sono state notificate n. 3 cartelle di riscossione in pendenza di giudizio. Nonostante la riscossione sia stata sospesa, la Società ha proceduto ad impugnarle per vizi propri.

Tali controversie saranno decise insieme all'udienza di merito di tutti i procedimenti in data 23.6.2014.

- la verifica inerente la **Ecoitalia S.r.l.**, iniziata in data 4.11.2009, ha riguardato le imposte dirette relativamente agli anni 1.10.04 - 30.09.05, 1.10.05 - 30.09.06, 1.10.06 - 31.12.06, anno 2007 e anno 2008 e l'IVA relativamente all'anno solare 2005, 2006, 2007 e 2008. In data 16.12.2010 la società ha ricevuto il processo verbale di constatazione.

In data 7.4.2011 la società ha ricevuto processo verbale per l'annualità 2009 sia per le imposte dirette che per l'Iva.

Relativamente ai processi verbali in oggetto, sono arrivati in data 28 e 29 luglio 2011 avvisi di accertamento per i seguenti periodi:

1. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
2. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
3. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap ed Iva 2006
4. Iva 2005
5. 2007 Ires, Irap ed Iva

In data 28 marzo 2012 è stato invece notificato un avviso avente ad oggetto l'Ires, Irap e Iva per l'annualità 2009.

Avverso tali avvisi la società ha proposto ricorso.

In data 14.11.2012 la società ha ottenuto la sospensione della riscossione degli atti impugnati in pendenza di ricorso.

Considerato il numero delle annualità e la mole di documentazione da trattare la Commissione Tributaria Provinciale di Milano presso la quale sono incardinate le controversie per tutte le annualità ha deciso di effettuare più udienze.

In data 9.12.2013 la Commissione Tributaria ha deciso la nomina di un CTU il quale dovrà verificare le riprese effettuate dall'ufficio sotto il profilo dell'attendibilità della contabilità della società. L'udienza finale, salvo proroghe richieste dal CTU avverrà in data 23.6.2014.

Infine alla società, per tutti gli atti cui sopra, è stata notificata la cartella di riscossione in pendenza di giudizio. Nonostante la riscossione sia stata sospesa, la società ha proceduto ad impugnarle per vizi propri.

Tali controversie saranno decise insieme all'udienza di merito di tutti i procedimenti in data 23.6.2014.

In data 27.6.2013 è stato notificato l'accertamento per l'annualità 2008.

Tale annualità è confluita nel processo relativo alle annualità precedenti e pertanto sarà anch'essa soggetta ad esame di CTU con udienza finale in data 23.6.2014. Per tale annualità tuttavia la sospensione della riscossione in pendenza di giudizio non è stata concessa per decreto stante il blocco automatico della riscossione di 180 giorni attualmente previsto dalla norma.

- la verifica inerente la **Blu Ambiente S.r.l.**, iniziata in data 4.11.2009, ha riguardato le imposte dirette relativamente agli anni 1.10.04 - 30.09.05, 1.10.05 - 30.09.06, 1.10.06 - 31.12.06, anno 2007, anno 2008 e fino al 4.11.2009 e l'IVA relativamente all'anno solare 2004, 2005, 2006, 2007, 2008 e fino al 4.11.2009. In data 16.12.2010 la società ha ricevuto il processo verbale di constatazione.

Relativamente ai processi verbali in oggetto, sono arrivati in data 25.10.2011 avvisi di accertamento per i seguenti periodi:

1. IVA 2004
2. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
3. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
4. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap ed Iva 2006
5. Iva 2005
6. 2007 Ires, Irap ed Iva

In data 14.1.2013 la Commissione Tributaria di Milano ha accolto integralmente i ricorsi della ricorrente annullando tutti gli avvisi di accertamento notificati.

L'ufficio ha proposto appello. La società si è costituita ed in data 8.4.2014 era prevista la trattazione del merito della controversia, udienza che è stata rinviata al 20.06.2014.

E' stato altresì notificato l'avviso di accertamento relativo all'annualità 2008; la società ha proposto ricorso ed in data 14.4.2014 è prevista la trattazione della controversia.

Come noto, la parte più significativa delle contestazioni sollevate dall'Agenzia delle Entrate prende le mosse dalla riferibilità di una serie di costi sostenuti dalle società sopraindicate ad attività che la stessa Agenzia delle Entrate qualifica come connesse a reati di tipo ambientale. Gli Amministratori, sostenuti dal proprio collegio difensivo, ritengono del tutto infondata la tesi della Agenzia delle Entrate, posto che le società, di fronte ai lavori ad esse commissionati, si ponevano quali mere esecutrici materiali, sulla base, peraltro, di documentate autorizzazioni rilasciate dagli organi pubblici preposti. Ad ogni buon conto vale osservare che le società, in relazione alle indagini penali, non sono mai state destinatarie di alcun provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Come già evidenziato in occasione del bilancio chiuso al 31/12/2012, la Capogruppo, tenuto conto che esistono valide argomentazioni a difesa dei rilievi contenuti negli avvisi di accertamento, come anche confermato dal proprio collegio difensivo che assiste le stesse nei contenziosi in oggetto, non hanno ritenuto di effettuare alcun accantonamento a bilancio.

Avviso d'accertamento

In data 4 marzo 2009 la società Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto, quale obbligato in solido, un avviso di accertamento portante un debito complessivo di 1.185 migliaia di euro relativo alla liquidazione dell'imposta di registro su decreto ingiuntivo n. 30908 rep. 22468/2008 del 21.10.2008.

A fronte di tale avviso, Ambienthesis S.p.A. non ha ritenuto di dover stanziare alcun fondo a copertura della passività accertata non ritenendo che tale passività comporti un grado di rischio certo o probabile, in considerazione dell'avviso stesso e della sospensione della riscossione già ottenuta in data 15.06.2009 a seguito del ricorso presentato in data 22.04.2009 avverso l'avviso stesso. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza n. 360/09 del 9.11.2009 ha accolto il ricorso proposto dalla Ambienthesis S.p.A. stabilendo che: "la scrittura privata allegata al decreto ingiuntivo non doveva essere tassata".

La sentenza favorevole ad Ambienthesis S.p.A. è stata impugnata dall'ufficio. La Società si è costituita. Anche in tal caso Ambienthesis S.p.A. non ha ritenuto di dover stanziare alcun fondo a copertura della passività accertata non ritenendo che tale passività comporti un grado di rischio certo o probabile stante altresì la sentenza di primo grado favorevole.

La commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello dell'ufficio confermando quindi la sentenza di primo grado favorevole al contribuente. L'ufficio ha fatto appello in Cassazione e Ambienthesis S.p.A. si è costituita. Si è ora in attesa della fissazione dell'udienza.

(18) Fondo per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 1.103 migliaia di euro.

Descrizione	31.12.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato	Variazione
Fondo TFR	1.103	1.097	6
Totali	1.103	1.097	6

Fondo al 01/01/2013	1.097
Quota maturata e stanziata a conto economico	292
Anticipi-trasferimento ai fondi	(230)
Benefici pagati nell'esercizio	(34)
(Utili) / Perdite attuariali IAS 19R	(48)
Attualizzazione	26
Fondo al 31/12/2013	1.103
Fondo al 01/01/2012	1.459



Quota maturata e stanziata a conto economico	286
Anticipi-trasferimento ai fondi	(276)
Benefici pagati nell'esercizio	(17)
Attualizzazione	37
(Utili) / Perdite attuariali IAS 19R	130
Decremento per cessione SadiPoliarchitettura	(522)
Fondo al 31/12/2012	1.097

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo Ambientthesis senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19 il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto dall'indice Iboxx Corporate A con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione. Per l'anno 2013 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 2,77% (era stato utilizzato invece un tasso pari al 2,40% per l'anno 2012).

In relazione alla determinazione del tasso di attualizzazione, si precisa che, rispetto alle valutazioni adottate fino al bilancio dell'esercizio 2011, le quali prevedevano a riferimento titoli obbligazionari con rating minimo pari ad AA, in considerazione della volatilità evidenziata dagli indici di riferimento alla base di tali valutazioni, ai fini delle rivalutazioni effettuate nell'esercizio 2013, come nel 2012, si sono presi come riferimento titoli obbligazionari con rating minimo pari ad A.

Qualora si fossero mantenuti i medesimi riferimenti adottati ai fini delle valutazioni relative all'esercizio 2011, la differenza non sarebbe risultata comunque significativa.

Inflazione

Si è ipotizzato un tasso medio annuo costante pari al 2% per le valutazioni.

Tasso annuo di incremento del TFR

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Frequenza di anticipazione del TFR

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 3,00%.

Frequenza di uscita anticipata (turn-over)

Dalle esperienze storiche del Gruppo sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 8%.

Di seguito si riportano le analisi di sensitività richieste dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito di tipo post-employment:

Analisi di sensitività: variazione delle ipotesi

Società	Actual	frequenza turnover		tasso inflazione		tasso attualizzazione	
	31/12/2013	+ 1%	- 1%	+ 1/4 %	- 1/4 %	+ 1/4 %	- 1/4 %
Gruppo Ambienthesis	1.103.015	1.101.929	1.104.224	1.116.631	1.089.662	1.084.957	1.121.634

(19) Passività per imposte differite

La composizione del fondo al 31 dicembre 2013 è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	31.12.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato	Variazione
Passività per imposte differite	1.200	1.300	(100)
Totali	1.200	1.300	(100)



Il debito è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali in vigore corrispondenti alle aliquote che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno.

		imposta 2012	imponibile	imposte	imponibile	imposte	imponibile	imposta
IRES	31.12.2012	27,50%	utilizzo 2013	Reversal	acc.to ex	acc.to ex	Residuo 2013	27,50%
interessi di mora	779	214	-	-	-	-	779	214
Leasing	3.458	951	319	88	-	-	3.139	863
	4.238	1.165	319	88	0	0	3.919	1.078
		imposta 2012	imponibile	imposte	imponibile	imposte	imponibile	imposta
IRAP	31.12.2012	3,90%	utilizzo 2013	Reversal	acc.to ex	acc.to ex	Residuo 2013	3,90%
leasing	3.458	135	319	12	-	-	3.139	122
	3.458	135	319	12	0	0	3.139	122
Totale imposte differite	7.696	1.300	638	100	0	0	7.058	1.200

		imposta 2011	imponibile	imposte	imponibile	imposte	imponibile	imposta
IRES	31.12.2011	27,50%	utilizzo 2012	Reversal	acc.to ex	acc.to ex	Residuo 2012	27,50%
interessi di mora	779	214	-	-	-	-	779	214
leasing	3.483	958	39	11	15	4	3.458	951
Tfr	107	29	107	29	-	-	0	0
capping	122	34	122	34	-	-	0	0
	4.491	1.235	268	74	15	4	4.238	1.165
		imposta 2011	imponibile	imposte	imponibile	imposte	imponibile	imposta
IRAP	31.12.2011	3,90%	utilizzo 2012	Reversal	acc.to ex	acc.to ex	Residuo 2012	3,90%
leasing	3.483	136	39	2	15	1	3.458	135
	3.483	136	39	2	15	1	3.458	135
Totale imposte differite	7.974	1.371	307	75	29	5	7.696	1.300

(20) Passività finanziarie a breve termine

La voce ha la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato	Variazione
Banche c/c passivi	12.608	9.102	3.506

Derivati	53	143	(90)
Debito verso società di factoring	659	179	480
Rateo oneri su derivati	-	34	(34)
Debiti verso società del Gruppo	6	-	6
	13.326	9.458	3.868

Le passività finanziarie a breve accolgono oltre ai debiti verso banche per scoperti di conto corrente e conto anticipi (12.608 migliaia di euro) i fair value dei contratti di Interest Rate Swap (per 53 migliaia di euro) sottoscritti dal Gruppo al fine di realizzare un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse derivante dalla corresponsione di un tasso d'interesse variabile sulle tranche del contratto di finanziamento in essere da parte di Ecoitalia S.r.l. (ora Ambienthesis – si veda anche nota 16). Inoltre, sono iscritti debiti verso società di factoring per 659 migliaia di euro relativi a cessioni di crediti pro-soluto per i quali tuttavia non sussistono le condizioni per la “derecognition” dei crediti previste dal principio contabile di riferimento.

La voce accoglie anche debiti di natura finanziaria iscritti dalla Capogruppo verso le società correlate Rea Dalmine S.p.A e Noy Ambiente S.p.A..

(21) Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

La voce accoglie le quote scadenti entro 12 mesi dei finanziamenti a medio/lungo termine già descritti alla nota (16).

Descrizione	31.12.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato	Variazione
Finanziamenti a medi lungo termine - quota a breve	2.633	4.323	(1.690)
Rateo interessi su finanziamenti	22	34	(12)
	2.655	4.357	(1.702)

(22) Debiti commerciali

La voce comprende debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere. Gli importi sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura del periodo.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

	31.12.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato	Variazione
Fornitori	22.100	25.284	(3.184)
Collegate	5.148	4.702	446



Controllanti	2.777	1.846	931
Altre società del gruppo	2.912	3.381	(469)
Totali	32.937	35.213	(2.276)

Per il dettaglio dei rapporti con le società controllanti, collegate ed altre società del Gruppo, si rimanda alla nota relativa ai rapporti con parti correlate.

(23) Anticipi

	31.12.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato	Variazione
Anticipi	11	215	(204)
Totali	11	215	(204)

La voce si riferisce ad acconti per attività di smaltimento rese dalla Capogruppo Ambienthesis S.p.A.

(24) Passività per imposte correnti

La voce accoglie il debito verso l'erario per il saldo delle imposte dirette.

	31.12.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato	Variazione
Debito IRAP	2	21	(19)
Totali	2	21	(19)

Si ricorda che la società Capogruppo Ambienthesis S.p.A. ha esercitato in data 16 giugno 2010 (rinnovandola in data 14 giugno 2013 per il triennio 2013-2015) l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di Gruppo "consolidato fiscale nazionale".

(25) Altre passività correnti

Le principali voci che compongono l'importo sono rappresentate da:

Descrizione	31.12.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato	Variazione
-------------	---------------------------	---------------------------	------------

Altre passività	3.706	3.009	697
Debiti verso istituti di previdenza	374	413	(39)
Ratei e risconti	1.617	1.260	357
Altre imposte	228	279	(51)
Iva a debito	18	27	(9)
	5.943	4.988	955

L'appostazione comprende i debiti per imposte diverse dalle imposte dirette, i debiti previdenziali nonché i ratei ed i risconti passivi.

Le altre passività sono costituite, prevalentemente, da debiti verso il personale dipendente ed amministratori, nonché da un debito della Capogruppo nei confronti del comune di Orbassano pari a 1.468 migliaia di euro per contributi 2009-2013, in parte controbilanciato da un credito nei confronti dello stesso dell'ordine di circa un milione di euro.

I ratei passivi (pari a 8 migliaia di euro) si riferiscono per la quasi totalità ad oneri di competenza dell'esercizio, mentre i risconti passivi (pari a 1.609 migliaia di euro) sono riferiti per lo più a ricavi connessi alla gestione di rifiuti nella piattaforma di Orbassano.

Le altre imposte sono riferite per lo più a ritenute effettuate dalle società del Gruppo su retribuzioni e compensi a lavoratori autonomi.

CONTO ECONOMICO

Ricavi

Di seguito si fornisce la composizione della voce "Ricavi" evidenziandone le principali tipologie:

Valore della produzione	31.12.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato	Variazione
Vendite nette	59.575	67.224	(7.649)
Altri ricavi	208	796	(588)
Totali	59.783	68.020	(8.237)

Di seguito si fornisce il dettaglio delle voci più significative:

(26) Ricavi

La composizione delle principali voci di ricavo può essere riepilogata nella seguente tabella:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2013	31.12.2012	variazione



Trasporto, smaltimento e stoccaggio rifiuti	41.389	47.545	(6.156)
Produzione di energia elettrica	531	1.182	(651)
Bonifiche	11.821	14.772	(2.951)
Altri ricavi	5.834	3.725	2.109
Totali	59.575	67.224	(7.649)

I ricavi evidenziano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, pari a (7.649) migliaia di euro per lo più riconducibile alla riduzione dell'attività di trasporto e smaltimento rifiuti e di bonifica.

La voce altri ricavi accoglie i ricavi per la realizzazione di impianti di smaltimento.

Le attività specifiche del settore ambiente sono costituite in misura preponderante dall'attività di smaltimento e trasporto di rifiuti e dall'attività relativa alle bonifiche; in misura meno significativa la voce comprende anche ricavi derivanti dalla produzione energetica da biogas.

(27) Altri ricavi

La voce "altri ricavi" comprende anche ricavi per servizi diversi nei confronti di alcune società del Gruppo che non rientrano nel perimetro di consolidamento, così come meglio illustrato alla nota relativa ai rapporti con parti correlate.

Altri ricavi	31.12.2013	31.12.2012	variazione
Ricavi e proventi diversi	65	184	(119)
Altri ricavi e proventi società del Gruppo	0	377	(377)
Sopravvenienze attive	75	211	(136)
Recupero spese da compagnie assicurative	68	24	44
Totali	208	796	(588)

Le sopravvenienze attive si riferiscono esclusivamente a minori costi o maggiori ricavi non di competenza dell'esercizio.

Acquisti, prestazioni di servizi ed altri costi

La composizione delle principali voci è la seguente:

Acquisti prestazioni di servizi ed altri costi	31.12.2013	31.12.2012	variazione
Acquisto di materie prime, semilavorati ed altri	5.143	2.972	2.171
Prestazioni di servizi	42.726	49.810	(7.084)
Costo del lavoro	6.091	6.363*	(272)
Altri costi operativi ed accantonamenti	4.794	5.316	(522)

Totali	58.754	64.461	(5.707)
---------------	---------------	---------------	----------------

* A seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS19, i dati dell'esercizio 2012 sono stati rideterminati rispetto ai dati già pubblicati

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

(28) Acquisti materie prime, semilavorati ed altri

Acquisti materie prime, semilavorati ed altri	31.12.2013	31.12.2012	variazione
Reagenti	763	737	26
Commesse Ambiente	284	288	(4)
Materiali per manutenzioni	333	338	(5)
Altri materiali	3.757	1.609	2.148
Variazione magazzino mat.prime e semilavorati	6	-	6
Totali	5.143	2.972	2.171

L'incremento della voce "altri materiali" è da ascrivere all'avvio nel periodo delle commesse per la costruzione degli impianti di smaltimento da parte di Ecoitalia S.r.l. (ora incorporata in Ambienthesis S.p.A.).

(29) Prestazioni di servizi

La ripartizione dei costi è evidenziata nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31.12.2013	31.12.2012	variazione
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	18.239	19.013	(774)
Servizi movimentazione materiali	298	308	(10)
Altri servizi	4.711	6.368	(1.657)
Servizi operativi da altre società del Gruppo	7.098	13.004	(5.906)
Trasporti	111	60	51
Manutenzioni e riparazioni	1.534	1.547	(13)
Consulenze e prestazioni	2.040	1.422	618
Compensi amministratori e contributi e rimborsi spese	507	467	40
Compensi collegio sindacale	115	115	0
Provvigioni	-	93	(93)
Spese promozionali e pubblicità	92	45	47
Assicurazioni	460	567	(107)
Servizi e utenze	1.868	1.855	13
Viaggi e soggiorni	248	367	(119)
Altri servizi da società del Gruppo	5.405	4.579	826
Totali	42.726	49.810	(7.084)



La voce è costituita in misura preponderante dai costi per servizi di smaltimento e trasporto rifiuti.
Sono rilevanti anche i costi di consulenza ed i costi sostenuti per le manutenzioni dei beni aziendali.
In tale voce sono anche compresi i compensi agli organi societari, gli oneri assicurativi e le utenze del Gruppo.

(30) Costo del lavoro

La ripartizione del costo del personale nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costi del lavoro	31.12.2013	31.12.2012	variazione
Retribuzioni	4.295	4.481	(186)
Oneri sociali	1.495	1.488	7
Trattamento di fine rapporto	293	286	7
Altri costi del personale	8	108	(100)
Totali	6.091	6.363	(272)

A seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS19, i dati dell'esercizio 2012 sono stati rideterminati rispetto ai dati già pubblicati, l'effetto sul costo del personale è pari a 130 migliaia euro in riduzione sulla voce "trattamento di fine rapporto".

(31) Altri costi operativi e accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31.12.2013	31.12.2012	variazione
Godimento beni di terzi	2.192	2.166	26
Altri costi	3.387	3.150	237
Provento contributi Comune di Orbassano	(785)	0	(785)
Totali	4.794	5.316	(522)

La voce "Godimento beni di terzi" viene di seguito dettagliata:

Godimento beni di terzi	31.12.2013	31.12.2012	variazione
Locazioni immobiliari	304	238	66
Noleggi mezzi di lavoro e automezzi	1.133	1.116	17
Noleggio auto	246	266	(20)
Noleggi	111	197	(86)
Altre locazioni	398	349	49
Totali	2.192	2.166	26

Nella voce "Altri costi" sono ricompresi costi generali legati alla gestione societaria, le imposte e tasse non sul

reddito e le minusvalenze relative a cessioni di cespiti; l'importo più rilevante è rappresentato dall'accantonamento, pari a 849 migliaia di euro, effettuato da La Torrazza S.r.l. e relativo ai costi di gestione del post chiusura della cella 8.

Richiamando quanto già esposto nella nota 12 a commento delle "Altre attività" si ricorda che il Gruppo, nell'esercizio 2013, ha proceduto ad iscrivere il provento non ricorrente sorto in conseguenza della sentenza della Corte di Cassazione in relazione ai contributi versati nei passati esercizi al Comune di Orbassano, per un importo di 785 migliaia di euro (iscritto nella voce "Provento contributi Comune di Orbassano) oltre ad interessi non ricorrenti per 165 migliaia di euro.

(32) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati imputati a conto economico per i valori seguenti:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2013	31.12.2012	variazione
Ammortamento beni immateriali	95	87	8
Ammortamenti investimenti immobiliari	225	41	184
Ammortamento beni materiali	3.916	3.895	21
Totali	4.236	4.023	214

(33) Proventi e (Oneri) finanziari netti

La voce proventi ed oneri finanziari evidenzia un saldo negativo pari a 640 migliaia di euro:

	31.12.2013	31.12.2012	variazione
Proventi ed oneri finanziari netti	(641)	(826)	185
Totali	(641)	(826)	185

di seguito vengono dettagliate le voci più significative:

Proventi finanziari	31.12.2013	31.12.2012	variazione
Interessi attivi	207	66	141
Totale proventi finanziari	207	66	141
Oneri finanziari			
Interessi passivi c/c bancari	(628)	(420)	(208)
Interessi passivi mutui/finanziamenti	(72)	(143)	71
Altri interessi passivi	(105)	(120)	15



Oneri finanziari capping	(13)	(48)	35
Oneri finanziari relativi al TFR	(26)	(37)	11
Altri	(44)	(51)	7
Totale oneri finanziari	(888)	(819)	(69)
Strumenti derivati			
Oneri/ proventi contratti derivati	40	(73)	113
Totale oneri finanziari	40	(73)	113
Totale proventi e oneri finanziari	(641)	(826)	185

La voce "Interessi attivi" include la componente non ricorrente di interessi legata alla sentenza della Corte di Cassazione in relazione ai contributi versati in anni precedenti al Comune di Orbassano per 165 migliaia di euro, precedentemente commentata.

(34) Proventi e oneri su partecipazioni

La voce presenta un saldo positivo pari a 835 migliaia di euro:

	31.12.2013	31.12.2012	variazione
Proventi e oneri da partecipazioni	835	475	360
Totali	835	475	360

I proventi da partecipazioni si riferiscono esclusivamente ai risultati conseguiti dalla valutazione secondo il metodo del "patrimonio netto" della società Barricalla S.p.A. (896 migliaia di euro), mentre gli oneri sono riferiti alla valutazione secondo il metodo del "patrimonio netto" della società Daisy S.r.l. (-62 migliaia di euro).

(35) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31.12.2013	31.12.2012	variazione
Imposte correnti	(128)	(250)	122
Imposte differite e anticipate	746	141	605
Imposte esercizi precedenti	39	0	39
Rimborso IRES	-	332	(332)
Totali	657	223	434

La voce comprende imposte correnti per 128 migliaia di euro, calcolate in base alla normativa ed alle aliquote vigenti.

A seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS19, i dati dell'esercizio 2012 sono stati rideterminati rispetto ai dati già pubblicati; l'effetto sulle imposte sul reddito d'esercizio è pari ad una maggiore IRES per 36 migliaia di euro.

Imposte correnti	31.12.2013	31.12.2012	variazione
Ires dell'esercizio	16	49	(33)
Irap dell'esercizio	112	201	(89)
Totale imposte correnti	128	249	(122)

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti in Italia, è la seguente:

(in migliaia di euro)	2013
	(3.013)
Imposte teoriche	(829)
Maggiori imposte teoriche su perdite non recuperabili	1.024
Effetto fiscale differenze permanenti	11
Effetto fiscale differenze temporanee	40
Utilizzo perdite fiscali	(85)
Effetto su poste non rilevanti fiscalmente	(145)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP (correnti)	16
IRAP	112
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti)	128
Imposte relative ad esercizi precedenti	(39)
Totale differite – anticipate	(746)
Totale Imposte	(657)

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante, società collegate, altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Non vi sono garanzie prestate né ricevute nei confronti delle parti correlate.

Gli effetti sul conto economico e sulla situazione patrimoniale finanziaria consolidata per l'esercizio 2013 sono riportati di seguito:

PARTI CORRELATE AL 31.12.2013 Valori in migliaia di euro

Crediti

Debiti

Ricavi

Costi

Vendita cespiti

Acquisto cespiti

**SOCIETA' CONTROLLANTI**

Green Holding S.p.A.	868	2.777	205	5.108	-	4
Blue Holding S.p.A.	163	-	3	-	-	-
	1.031	2.777	208	5.108	-	4

SOCIETA' COLLEGATE

Barricalla S.p.A.	1.366	5.148	2.342	5.846	-	-
Daisy S.r.l.	3.240	-	1.458	-	-	-
SIAD S.r.l.	1.475	-	-	-	-	-
	6.081	5.148	3.800	5.846	-	-

SOCIETA' SOGGETTE A COMUNE CONTROLLO DA PARTE DELLA CONTROLLANTE

Gea S.r.l.	2.704	1.725	961	1.082	-	-
Cea Engineering S.r.l.	93	-	-	-	-	-
Ind.eco S.r.l.	1.198	148	2.971	59	-	-
La Inerti S.r.l.	-	-	-	-	-	10
REA Dalmine S.p.A.	786	132	2.791	142	-	-
Aimeri S.p.A. in liquidazione	1.408	-	302	72	-	-
Aimeri immobiliare S.r.l.	31	-	-	-	-	-
Noy Ambiente S.p.A.	32	202	10	110	-	-
Noy Engineering S.r.l.	-	-	-	-	-	-
TR Estate Due S.r.l.	20.974	8	-	6	-	-
Concorezzo Costruzioni S.r.l.	118	-	-	-	-	-
	27.347	2.215	7.036	1.471	-	10

ALTRE PARTI CORRELATE

Alfa Alfa S.r.l.	344	433	-	1.004	-	-
SPS S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Plurifinance S.r.l.	551	273	-	471	-	-
Valeco S.p.A.	841	0	1.454	-	-	-
Immobiliare Casei Gerola S.r.l.	-	-	-	-	-	-
	1.737	707	1.454	1.475	-	-

TOTALI	36.196	10.847	12.497	13.900	-	14
---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	----------	-----------

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

Gli unici rapporti di credito di natura non commerciale sono rappresentati da crediti finanziari per un importo complessivamente pari a 3.278 migliaia di euro nei confronti della Siad S.r.l.(1.475 migliaia di euro), Daisy S.r.l. (1.658 migliaia di euro) e Blue Holding S.p.A (146 migliaia di euro).

I rapporti di debito di natura non commerciale sono rappresentati da debiti finanziari per un importo complessivo pari a 6 migliaia di euro nei confronti di Rea Dalmine S.p.A. (1 migliaia di euro) e Noy Ambiente S.p.A. (5 migliaia di euro).

I prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti; i valori si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi effettuate a normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

Gli importi più rilevanti sono relativi a:

- GREEN HOLDING S.p.A.: La società riaddebita a Ambienthesis S.p.A. i costi per la messa a disposizione dell'immobile sito a Segrate (Mi), comprensivo di arredi ed attrezzature, e fornitura di tutti i connessi servizi accessori finalizzati alla piena ed ordinata funzionalità dell'immobile stesso onde consentire alla Capogruppo l'esercizio della propria attività nonché costi per "Service" (indirizzo strategico e direzionale, programmazione economico-finanziaria, gestione tesoreria accentrata, consulenza amministrativa, consulenza contabile e finanziaria, consulenza legale e fiscale, servizi informatici e tecnici, servizi inerenti la gestione del personale e servizi commerciali).
- BARRICALLA S.p.A.: I costi sostenuti dal Gruppo sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono relativi allo smaltimento del percolato da parte della società Ambienthesis S.p.A. nonché alla commessa per la valorizzazione del terzo e quarto lotto in capo ad Ambienthesis S.p.A..
- DAISY S.r.l.: i ricavi si riferiscono alla costruzione della discarica sita a Barletta da parte della società Ambienthesis S.p.A..
- GEA S.R.L.: I costi sostenuti dal Gruppo sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi nella discarica di Sant'Urbano, Padova, nonché all'acquisto di biogas da parte di Ambienthesis S.p.A.; i ricavi si riferiscono a servizi di smaltimento di percolato oltre che a servizi tecnici per la gestione del biogas.
- IND.ECO S.R.L.: I costi si riferiscono principalmente ad un contratto di cessione di biogas al Gruppo, mentre i ricavi sono relativi ad un contratto per il trasporto e lo smaltimento di percolato dalla discarica di Borgo Montello (LT) e ad un contratto di affidamento per la realizzazione,



- adeguamento e messa in esercizio della discarica di R.S.U. ed altri rifiuti non pericolosi nel comune di Borgo Montello (LT).
- REA DALMINE S.p.A: I ricavi si riferiscono principalmente al servizio di ritiro e smaltimento ceneri pesanti e scorie, ceneri leggere e rifiuti solidi da trattamento fumi provenienti dal termo valorizzatore di Dalmine (BG).
 - AIMERI S.p.A. in liquidazione: i ricavi si riferiscono a servizi di smaltimento di percolato derivante dalle discariche in post chiusura.
 - NOY AMBIENTE SPA: i costi si riferiscono a prestazioni di Ingegneria Elettrica finalizzate alla verifica e all'adeguamento dell'impianto elettrico presso la Piattaforma di Orbassano.
 - ALFA ALFA S.R.L.: i costi si riferiscono principalmente a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi di lavoro e beni strumentali per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati, al regolamento per un raggruppamento temporaneo di imprese e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture, con o senza autista.
 - VALECO S.p.A.: i ricavi sono relativi ad un affidamento per la realizzazione, adeguamento e messa in esercizio della discarica di R.S.U. ed altri rifiuti non pericolosi nel comune di Pontey, località Valloille (AO).
 - PLURIFINANCE S.R.L.: i costi si riferiscono a contratti di noleggio e locazione nonché al riversamento del compenso amministratore.

Conversione dei bilanci di imprese estere

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori della società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	Media 2013	Al 31 dicembre 2013	Media 2012	Al 31 Dicembre 2012
Sterlina Inglese	0,847842	0,833700	0.8108	0.8161

Informazione sul personale

Nel 2013 il conto economico include 6.091 migliaia di euro di costi per il personale.

La ripartizione del numero a fine esercizio e del numero medio dei dipendenti per categoria è la seguente:

Numero dipendenti	31.12.2013	31.12.2012	Variazione

-Dirigenti	7	8	(1)
-Impiegati	64	65	(1)
-Operai	41	44	(3)
Totale	112	117	(5)

Numero medio di dipendenti	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
-Dirigenti	7	8	(1)
-Impiegati	63	65	(2)
-Operai	42	43	(1)
Totale	112	116	(4)

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi di Amministratori e Sindaci. Nella tabella seguente sono riportate le informazioni di sintesi previste dallo IAS 24:

	2013		2012	
	Amministratori	Sindaci	<i>Amministratori</i>	<i>Sindaci</i>
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Emolumenti per la carica	401	80	383	80
Partecipazione comitati ed incarichi particolari	3	6	8	6
Salari ed altri incentivi	225	0	235	0
Totale	629	86	626	86



Le imprese del Gruppo Ambientthesis al 31 dicembre 2013

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco integrato delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede legale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da Ambientthesis S.p.A. o da altre imprese controllate.

Regione sociale			capitale sociale		Quota consolidata di gruppo		Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
Impresa Controllante								
- Capogruppo								
Ambientthesis S.p.A.	Milano	Italia	48.204	EUR				
Imprese Controllate consolidate con il metodo integrale (Ambiente)								
Si Green UK	Sw ansea	Regno Unito	625	GBP	100%			
Bioagritalia	Milano	Italia	99	EUR	70%			
Greenpiemonte	Milano	Italia	40	EUR	100%			
La Torrazza	Torino	Italia	90	EUR	100%			
Valdastico immobiliare Srl	Segrate	Italia	100	EUR	100%			
Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto (Ambiente)								
Daisy S.r.l.	Modugno (Ba)	Italia	5.120	EUR	50%	Ambientthesis S.p.A	50%	
Barricalla S.p.A	Torino	Italia	2.066	EUR	35%	Ambientthesis S.p.A	35%	
Siad Srl	Vicenza	Italia	1.000	EUR	25%	Valdastico Immobiliare Srl	25%	

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Piergiorgio Cominetta, in qualità di Amministratore Delegato, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ambienthesis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

la relazione sulla gestione:

- comprende un'analisi attendibile dell'andamento del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.;
- comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Segrate, 10 aprile 2014

Piergiorgio Cominetta
Amministratore Delegato

Marina Carmeci
Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari

**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2013**

AMBIENTHESIS SPA

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31/12/2013**

(VALORI IN EURO)

		31.12.2013	31.12.2012	31.12.2012 Proforma*
	Note	totale	totale	totale
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni tecniche	1	13.689.306	9.436.732	14.608.504
Investimenti immobiliari	2	17.409.872	0	17.409.872
Avviamento	3	20.848.118	12.000.000	20.848.118
Immobilizzazioni immateriali	4	29.824	17.984	45.505
Partecipazioni	5	15.769.172	41.788.771	14.532.452
Altre attività finanziarie	6	6.562.449	6.121.242	6.121.242
Attività per imposte anticipate	7	1.221.177	222.352	447.614
Altre attività	8	384.881	234.687	234.767
Totale attività non correnti		75.914.799	69.821.768	74.248.074
Attività correnti				
Rimanenze	9	8.646	12.507	165.827
Crediti commerciali	10	55.862.788	37.042.023	55.330.602
Attività per imposte correnti	11	750.282	1.139.481	1.288.760
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	12	6.224.741	5.917.062	4.993.971
Altre attività	13	3.686.315	884.372	3.288.011
Disponibilità liquide ed equivalenti	14	383.995	334.019	349.324
Totale attività correnti		66.916.767	45.329.464	65.416.495
Attività non correnti destinate alla vendita	15	2.824.254	0	2.824.254
TOTALE ATTIVITA'		145.655.820	115.151.232	142.488.823

*A seguito della fusione per incorporazione delle società Ecoitalia S.r.l., Blu Ambiente S.r.l., Co.Gi.Ri. S.r.l., Tekna S.r.l. e Smarin S.r.l. in Ambientthesis S.p.A. è stata redatta una situazione patrimoniale finanziaria Proforma che, in accordo con quanto previsto dall'OPI 2, presenta, retrospettivamente, gli effetti della fusione al 31 dicembre 2012. Tali dati Proforma non sono assoggettati a revisione contabile.



(VALORI IN EURO)

		31.12.2013	31.12.2012	31.12.2012 Proforma*
	Note	totale	totale	totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto	16			
Capitale Sociale		48.204.000	48.204.000	48.204.000
Riserve		40.336.318	33.682.848**	43.721.166
Azioni proprie		(2.564.876)	(2.564.876)	(2.564.876)
Utile (Perdita) d'esercizio		(987.288)	(2.537.523)**	(3.293.083)
Totale patrimonio netto		84.988.154	76.784.449	86.067.207
Passività non correnti				
Passività finanziarie a lungo termine	17	1.251.710	-	1.600.688
Fondi per rischi ed oneri	18	123.825	96.804	220.629
Fondo per benefici ai dipendenti	19	1.088.130	577.935	1.083.732
Passività per imposte differite	20	1.200.142	122.755	1.300.261
Totale passività non correnti		3.663.807	797.494	4.205.310
Passività correnti				
Passività finanziarie a breve termine	21	13.317.300	6.958.665	9.427.266
Quota a breve termine di passività finanziarie a lungo termine	22	1.795.375	3.000.000	3.321.479
Debiti commerciali	23	37.013.323	24.044.122	35.038.898
Anticipi	24	11.170	61.170	215.170
Altre passività correnti	25	4.866.691	3.505.332	4.213.493
Totale passività correnti		57.003.859	37.569.289	52.216.306
Totale passività e Patrimonio netto		145.655.820	115.151.232	142.488.823

*A seguito della fusione per incorporazione delle società Ecoitalia S.r.l., Blu Ambiente S.r.l., Co.Gi.Ri. S.r.l., Tekna S.r.l. e Smarin S.r.l. in Ambientthesis S.p.A. è stata redatta una situazione patrimoniale finanziaria Proforma che, in accordo con quanto previsto dall'OPI 2, presenta, retrospettivamente, gli effetti della fusione al 31 dicembre 2012. Tali dati Proforma non sono assoggettati a revisione contabile.

**Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS19 revised.

**CONTO ECONOMICO**

(VALORI IN EURO)

		31.12.2013	31.12.2012**	31.12.2012 Proforma*
	Note	totale	Totale	totale
RICAVI	26			
Ricavi		60.111.250	45.500.776	67.899.023
Altri ricavi		293.741	202.707	230.363
Totale ricavi		60.404.991	45.703.483	68.129.386
COSTI OPERATIVI	27			
Acquisti materie prime, semilavorati e altri		(5.064.045)	(2.027.397)	(2.887.149)
Prestazioni di servizi		(47.838.425)	(36.642.944)	(53.892.797)
Costo del lavoro		(5.958.843)	(4.236.405)	(6.169.209)
Altri costi operativi ed accantonamenti		(2.382.791)	(2.454.590)	(3.022.961)
- di cui componenti non ricorrenti		784.592	0	0
MARGINE OPERATIVO LORDO		(839.113)	342.147	2.157.270
Ammortamenti e svalutazioni		(2.182.340)	(1.542.410)	(2.195.650)
MARGINE OPERATIVO NETTO		(3.021.453)	(1.200.263)	(38.380)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	28			
Proventi finanziari		400.390	425.857	246.403
- di cui componenti non ricorrenti		165.440	0	0
Oneri finanziari		(851.894)	(688.907)	(731.011)
Strumenti derivati		36.400	(4.113)	(74.060)
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	29			
Proventi / (Oneri) su partecipazioni		1.710.996	(1.602.503)	(2.919.029)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(1.725.561)	(3.069.929)	(3.516.077)
Imposte sul reddito	30	738.273	532.406	222.994
RISULTATO NETTO		(987.288)	(2.537.523)	(3.293.083)

*A seguito della fusione per incorporazione delle società Ecoitalia S.r.l., Blu Ambiente S.r.l., Co.Gi.Ri. S.r.l., Tekna S.r.l. e Smarin S.r.l. in Ambientthesis S.p.A. è stato redatto un Conto Economico Proforma che, in accordo con quanto previsto dall'OPI 2, presenta, retrospettivamente, gli effetti della fusione al 31 dicembre 2012. Tali dati Proforma non sono assoggettati a revisione contabile.

**Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS19 revised.



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO* <i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2013	31.12.2012**	Proforma 31.12.2012**
RISULTATO NETTO	(987)	(2.538)	(3.293)
Componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo			
Differenze da conversione	(126)	118	118
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo riclassificabili a conto economico	0	0	0
Totale componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo	(126)	118	118
Componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo			
Utili/(Perdite) attuariali IAS 19R	47	(68)	(128)
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo non riclassificabili a conto economico	(13)	19	35
Totale componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo	34	(49)	(93)
Totale altre componenti del risultato complessivo	(92)	69	25
Totale risultato complessivo dell'esercizio	(1.079)	(2.469)	(3.268)

* I prospetti contabili sopra riportati sono stati riesposti a seguito dell'adozione delle modifiche previste dall'emendamento allo IAS1. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Variazione dei principi contabili".

**A seguito della fusione per incorporazione delle società Ecoitalia S.r.l., Blu Ambiente S.r.l., Co.Gi.Ri. S.r.l., Tekna S.r.l. e Smarin S.r.l. in Ambientthesis S.p.A. è stato redatto un Conto Economico Complessivo Proforma che, in accordo con quanto previsto dall'OPI 2, presenta, retrospettivamente, gli effetti della fusione al 31 dicembre 2012. Tali dati Proforma non sono assoggettati a revisione contabile.

***Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS19 revised.

**RENDICONTO FINANZIARIO**

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2013	31.12.2012*
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio del periodo	334	1.531
Conti correnti passivi iniziali	(6.708)	(5.325)
Crediti finanziari a breve termine	5.917	17.449
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI	(457)	13.655
Effetto fusione	(3.277)**	
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI POST EFFETTO FUSIONE	(3.734)	
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' REDDITUALE		
Risultato ante imposte	(1.726)	(3.069)
Ammortamenti e svalutazioni	2.182	1.542
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni	(1.212)	3.337
Proventi da partecipazioni	(499)	(1.734)
Incremento (decremento) fondo benefici ai dipendenti	51	(7)
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	0	6
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	(97)	0
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Imposte pagate nell'esercizio	392	(592)
Decremento (incremento) delle rimanenze	157	0
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	(532)	(3.808)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(2.452)</i>	<i>(1.652)</i>
Decremento (incremento) delle altre attività correnti	(487)	66
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	1.974	2.862
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>4.485</i>	<i>(885)</i>
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	403	429
TOTALE	606	(968)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti nelle immobilizzazioni materiali	(1.235)	(2.190)
Investimenti netti nelle immobilizzazioni immateriali	(11)	(9)
Incasso di dividendi	499	1.734
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	(25)	(982)



(Incrementi) decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	(583)	(761)
- di cui verso parti correlate	(441)	(600)
TOTALE	(1.355)	(2.209)

FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	(1.821)	(4.677)
Distribuzione di dividendi	0	(881)
Variazione altre attività/passività finanziarie	314	(5.376)
Altre variazioni di patrimonio netto	0	0)
Totale	(1.507)	(10.9342)

FLUSSO DI CASSA NETTO (2.256) (14.112)

DISPONIBILITA' NETTE FINALI (5.990) (457)

Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine del periodo	384	334
Conti correnti passivi finali	(12.599)	(6.708)
Crediti finanziari a breve termine	6.225	5.917
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(5.990)	(457)

ALTRE INFORMAZIONI

Oneri finanziari pagati nell'esercizio	(959)	(981)
--	-------	-------

*Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS19 revised

**La voce "Effetto fusione" rappresenta il saldo delle disponibilità nette iniziali (indebitamento netto a breve) delle società incorporate nel corso dell'esercizio per effetto delle fusioni.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO**

(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2012	48.204	24.547	1.618	211	5.813	(2.564)	2.305	80.134
Effetti applicazione retrospettiva IAS 19R				5	(5)			
SALDI ALL'01.01.2012	48.204	24.547	1.618	216	5.808	(2.564)	2.305	80.134
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Distribuzione dividendi							(881)	(881)
Risultato dell'esercizio precedente			115		1.309		(1.424)	0
			115		1.309		(2.305)	(881)
RISULTATO NETTO							(2.538)	(2.538)
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO								
Utili/ (perdite) attuariali IAS19R				(49)				(49)
Differenze da conversione				118				118
RISULTATO COMPLESSIVO				69			(2.538)	(2.469)
SALDI AL 31.12.2012	48.204	24.547	1.733	285	7.117	(2.564)	(2.538)	76.784

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2013	48.204	24.547	1.733	285	7.117	(2.564)	(2.538)	76.784
Effetto fusione				(16)	9.299			9.283
SALDI ALL'01.01.2013 POST FUSIONE	48.204	24.547	1.733	269	16.416	(2.564)	(2.538)	86.067
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Distribuzione dividendi							0	0
Risultato dell'esercizio precedente					(2.538)		2.538	0
					(2.538)		2.538	0
RISULTATO NETTO							(987)	(987)
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO								
Utili (Perdite) attuariali IAS 19R				34				34



Differenze da conversione				(126)					(126)
RISULTATO COMPLESSIVO				(92)				(987)	(1.079)
SALDI AL 31.12.2013	48.204	24.547	1.733	177	13.878	(2.564)	(987)	84.988	



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA
AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(Valori espressi in euro)

	31/12/2013			31/12/2012			31/12/2012 PROFORMA		
	totale	di cui correlate	%	totale	di cui correlate	%	totale	di cui correlate	%
ATTIVITA'									
Attività non correnti	75.914.799	6.900.783	9,09%	69.821.768	6.326.242	9,06%	74.248.074	6.326.242	8,52%
Attività destinate alla vendita	2.824.254			0			2.824.254		
Attività correnti	66.916.767	40.754.974	60,90%	45.329.464	27.146.336	59,89%	65.416.495	37.351.465	57,10%
TOTALE ATTIVITA'	145.655.820			115.151.232			142.488.823		
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO									
Patrimonio netto	84.988.154			76.784.449			86.067.207		
Passività non correnti	3.663.807			797.494			4.205.310		
Passività correnti	57.003.859	16.675.461	29,25%	37.569.289	9.874.092	26,28%	52.216.306	12.086.608	23,15%
TOTALE PASSIVITA'	60.667.666			38.366.783			56.421.616		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	145.655.820			115.151.232			142.488.823		

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(Valori espressi in euro)

	31/12/2013			31/12/2012			31/12/2012 PROFORMA		
	totale	di cui correlate	%	totale	di cui correlate	%	totale	di cui correlate	%
CONTO ECONOMICO									
RICAVI	60.404.991	13.337.384	22,08%	45.703.483	3.744.935	8,19%	68.129.386	11.259.373	16,53%
COSTI OPERATIVI									
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(52.902.470)	(19.030.342)	35,97%	(38.670.341)	(13.280.708)	34,34%	(56.779.946)	(22.350.400)	39,36%
Costi del personale	(5.958.843)			(4.236.405)			(6.169.209)		
Altri costi operativi ed accantonamenti	(2.382.791)	(858.451)	36,03%	(2.454.590)	(952.415)	38,80%	(3.022.961)	(1.373.221)	45,43%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.182.340)			(1.542.410)			(2.195.650)		
UTILE OPERATIVO	(3.021.453)			(1.200.263)			(38.380)		
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(415.104)	177.232	n/a	(267.163)	307.807	n/a	(558.668)	168.703	n/a
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	1.710.996			(1.602.503)			(2.919.029)		
UTILE ANTE IMPOSTE	(1.725.561)			(3.069.929)			(3.516.077)		
Imposte sul reddito:	738.273	(70.928)	n/a	532.406	320.682	60,23%	222.994		
Utile netto complessivo	(987.288)			(2.537.523)			(3.293.083)		

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31/12/2013

PREMESSA

In data 7 giugno 2013, la denominazione di Sadi Servizi Industriali S.p.A. è stata cambiata in Ambienthesis S.p.A..

Ambienthesis S.p.A. (di seguito anche “Ambienthesis” o la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45.

Il bilancio separato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito “IFRS” o “principi contabili internazionali”) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell’art. 9 del D. Lgs. 38/05. Per IFRS s’intendono tutti i principi internazionali e tutte le interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC).

Il bilancio comprende la Situazione patrimoniale finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le presenti note esplicative.

FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI ECOITALIA, BLU AMBIENTE, CO.GI.RI, TEKNA E SMARIN IN AMBIENTHESIS

Nell’ambito del piano volto alla razionalizzazione ed alla semplificazione della struttura societaria del Gruppo Ambienthesis si è dato corso, nell’esercizio, alle fusioni tra Ambienthesis S.p.A. e le società da questa interamente possedute, in via diretta o indiretta, Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l., Ecoitalia S.r.l., Smarin S.r.l. e Tekna S.r.l.. L’atto di fusione è stato stipulato in data 18 dicembre 2013 sulla base delle delibere assembleari in sede straordinaria delle società incorporate tenutesi in data 17 ottobre 2013 e della delibera del Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis tenutosi in data 17 ottobre 2013.

L’efficacia civilistica della fusione è stata fissata a decorrere dal 31 dicembre 2013, mentre gli effetti contabili e fiscali della fusione stessa hanno avuto decorrenza dal 1° gennaio 2013. Per le suddette operazioni di fusione si è applicato il principio della continuità dei valori, conformemente a quanto disciplinato dal Documento Assirevi OPI 2, ovvero si è data rilevanza alla preesistenza del rapporto di controllo tra le società coinvolte nella fusione, nonché al costo sostenuto dall’incorporante per l’originaria acquisizione dell’incorporata. Conseguentemente, alla data di efficacia delle fusioni, i valori correnti delle attività e passività e dell’avviamento riflessi nel prezzo di acquisto delle partecipazioni sono emersi nel bilancio separato di Ambienthesis nei limiti delle imputazioni agli elementi dell’attivo, del passivo e dell’avviamento effettuate nel bilancio consolidato. In altri termini, le fusioni in oggetto hanno determinato la convergenza del bilancio consolidato alla data di fusione con il bilancio separato dell’incorporante post-fusione, realizzando il cosiddetto “consolidamento legale”. L’effetto netto dell’incorporazione dei valori delle partecipate nel bilancio di Ambienthesis in apertura, ha evidenziato una “differenza netta da fusione” pari a Euro 9.283 migliaia, comprensiva degli effetti derivanti dall’applicazione dello IAS19 *revised*, imputata nella voce “Riserve” del patrimonio netto.

Inoltre, come previsto dal sopra citato OPI 2 e al fine di ottenere un omogeneo termine di raffronto con i valori del primo bilancio post-fusione, i dati relativi all’esercizio 2012 sono stati rielaborati, includendo anche quelli delle

società incorporate, ed esposti nella colonna “Proforma” della situazione patrimoniale finanziaria, del conto economico e del conto economico complessivo alla data del 31 dicembre 2013. I dati “Proforma” non sono stati oggetto di revisione.

Detti dati proforma sono quindi utilizzati, nelle presenti note illustrative, quali ulteriori dati comparativi relativi all’esercizio 2012 ove necessario per fornire una più completa informativa.

Il bilancio al 31 dicembre 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A. nella riunione del 10 aprile 2014, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.. I valori delle presenti note esplicative sono esposti in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

Criteri di redazione e presentazione

Il bilancio separato è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale finanziaria, economica e dei flussi finanziari della Società.

Prospetti e Schemi di Bilancio

In relazione alla presentazione del bilancio, la Società ha operato le seguenti scelte:

Conto Economico

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo ed al risultato prima delle imposte. Il margine operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo

Il Conto Economico Complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Società.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra “*correnti e non correnti*”. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il *metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. La metodologia di rilevazione delle disponibilità liquide e attività finanziarie ai fini del rendiconto finanziario è la medesima utilizzata nella determinazione delle disponibilità liquide e attività finanziarie nel bilancio separato, per tale ragione non si è proceduto alla riconciliazione con i dati dello stesso.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto. Nel prospetto sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di situazione patrimoniale finanziaria e di conto economico, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Variazioni nei principi contabili applicabili

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 31 dicembre 2013 ed omologati dall'Unione Europea.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta a partire dal 1 gennaio 2013:

- emendamenti allo IAS 1 – presentazione dei componenti del conto economico complessivo;
- emendamenti allo IAS 19 – riconoscimento e divulgazione dei piani a benefici definiti.

In relazione all'emendamento allo IAS 1 "presentazione dei componenti del conto economico complessivo", si precisa che, in data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento al documento IAS 1 - Presentazione del bilancio. Il documento richiede alle imprese di raggruppare tutte le componenti presentate tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 6 giugno 2012 ed è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 o in data successiva.

L'emendamento, applicabile dalla Società a partire dal 1° gennaio 2013 ha comportato la modifica del prospetto relativo al Conto economico complessivo non producendo alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Con regolamento n. 475/2012 emesso dalla Commissione Europea in data 5 giugno 2012, sono state omologate le modifiche al principio contabile internazionale IAS 19 "Employee benefits", rivisto dallo IASB in data 16 giugno 2011, che prevedono tra l'altro: (i) l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto dell'utile complessivo, eliminando, peraltro, la possibilità di adottare il metodo del corridoio. Gli utili e le perdite attuariali rilevati nel prospetto dell'utile complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; e (ii) l'eliminazione della separata presentazione delle componenti del costo relativo alla passività per benefici definiti, rappresentate dal rendimento atteso delle attività al servizio del piano e dal costo per interessi, e la sostituzione con l'aggregato "net interest". In accordo con le regole di transizione previste dallo IAS 19 revised, Ambienthesis applica tale principio a partire dall'1 gennaio 2013 con effetto retroattivo; pertanto, i Prospetti Contabili dell'esercizio 2012, esposti nella presente Relazione finanziaria annuale ai fini comparativi, sono stati oggetto di una modifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati. Tale modifica ha comportato al 31 dicembre 2012 una riclassifica dalla voce del Patrimonio netto "Utile/(Perdita) d'esercizio" alla voce "Riserve" per 49 migliaia di euro, al netto del relativo effetto fiscale.

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dall'1 gennaio 2013, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti o senza impatti significativi alla data del presente Bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- emendamento all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive;
- emendamento allo IAS 12 – Imposte sul reddito;
- IFRS 13 – Fair value measurement.

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata da Ambienthesis

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:

- Secondo l'IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
- è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;

- l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
- l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dall'1 gennaio 2014.

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici

ci di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o eliminata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. Le modifiche devono essere applicate in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura". Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (Central Counterparty – CCP). Le modifiche dovranno essere applicate in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

La Società sta valutando gli eventuali impatti che deriveranno dall'adozione di tali principi, che, attualmente si ritiene non abbiano impatti.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Il 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia per i tributi il cui timing e importo sono certi.

Il 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.

Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39 relativo al nuovo modello di hedge accounting. Il documento ha l'obiettivo di rispondere ad alcune critiche dei requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'hedge accounting, ritenuti spesso

troppo stringenti e non idonei a riflettere le policy di risk management delle entità. Le principali novità del documento riguardano:

- modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, in particolare vengono estesi i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell' 80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
- la maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" (in precedenza incluse nella definizione di "vesting condition").
- IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration. La modifica chiarisce che una contingent consideration classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni di fair value sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
- IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili".
- IFRS 8 Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
- IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
- IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: pro-

portionate restatement of accumulated depreciation/amortization. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.

- IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle” che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Meaning of “effective IFRS. Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa solamente quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS.
- IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11.
- IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
- IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Ambienthesis sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, sono ritenuti come non impattanti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

▪ Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Gli oneri finanziari sono inclusi qualora rispettino i requisiti previsti dallo IAS 23. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Immobili industriali	4%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%
Altri impianti	20%
Attrezzature	25%- 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzioni leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.



Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment"").

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari include, secondo lo IAS 40, i terreni, gli edifici o parte di complessi non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto o produzione, ammortizzato secondo i criteri di cui al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2013 la Società non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.

L'avviamento derivante da una business combination è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento riferito ad acquisizioni non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Ai fini dell'impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment"").

Perdita di valore delle attività non finanziarie ("Impairment")

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate secondo il metodo del costo, e sono assoggettate ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi siano indicatori di una possibile perdita di valore delle partecipazioni. In caso di svalutazione

per perdite di valore (impairment), il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Aggregazioni d'impresa

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al fair value, determinato come somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al fair value alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di fair value, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla società nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come equity transaction. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Le fusioni per incorporazione di società interamente possedute (fusioni "madre-figlia") che si configurano come operazioni di riorganizzazione e che quindi non rappresentano un'acquisizione in senso economico sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

In assenza di riferimenti o principi o interpretazioni IFRS specifici per tali operazioni, la scelta del principio più idoneo è guidata dai canoni generali previsti dallo IAS 8. In tal senso, come indicato dagli orientamenti preliminari Assirevi (OPI 2), nelle fusioni per incorporazione "madre-figlia", con quota di partecipazione del 100%, si applica il

principio della continuità dei valori nel bilancio separato rispetto a quelli inclusi nel bilancio consolidato alla data di fusione.

Altre attività non correnti

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materiale di consumo.

Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato tenendo conto del costo di sostituzione degli stessi beni, la configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7.

Gli strumenti finanziari utilizzati da Ambienthesis S.p.A. sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di fair value degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.



La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono originariamente iscritti al loro fair value ed in seguito sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore, tali crediti sono attualizzati.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value e successivamente sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico della passività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- Debiti finanziari

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, la Società detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati

secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (iv) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi/(oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;



- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "(Oneri)/Proventi finanziari", l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel prospetto del Conto Economico Complessivo.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici significativi connessi alla proprietà dei beni, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi per servizi vengono riconosciuti in base allo stato di completamento del servizio, determinato con il metodo del "cost to cost", alla data di chiusura del periodo. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2010 la Capogruppo, unitamente ad alcune delle sue controllate italiane, partecipa al consolidato fiscale nazionale regolato alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti, in qualità di società consolidante. In particolare sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale.

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce "passività per imposte correnti", o nella voce "attività per imposte correnti" qualora gli acconti versati eccedano il relativo debito.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Utilizzo di stime

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infra annuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate



le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo rischi futuri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Ricavi per servizi

A tal proposito si segnala che una parte dei ricavi della Società viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

**ATTIVITA' NON CORRENTI****(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche**

Si espone, di seguito, la movimentazione che la voce ha avuto nell'anno a confronto con quella dell'esercizio precedente:

Costo storico	31/12/2012	Effetto fusione	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2013
Terreni e fabbricati	3.249	4.972	96	2.750	0	11.067
Impianti e macchinari	22.438	7.790	592	1.288	0	32.108
Attrezzature Ind.li e comm.li	5.055	1.116	20	0	(51)	6.140
Altri beni materiali	53	235	0	0	(5)	283
Immob. in corso e acconti	4.062	1	529	(4.040)	0	552
Totale generale	34.857	14.114	1.237	(2)	(56)	50.150

Ammortamenti	31/12/2012	Effetto fusione	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2013
Terreni e fabbricati	2.609	1.684	340	0	0	4.633
Impianti e macchinari	18.534	6.081	1.454	0	0	26.069
Attrezzature industr. e comm.li	4.257	952	340	0	(51)	5.498
Altri beni materiali	21	224	21	0	(5)	261
Immob. in corso e acconti	0	-	0	0	0	0
Totale generale	25.421	8.941	2.155	0	(56)	36.461

Valore netto	31/12/2012	Effetto fusione	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2013
Terreni e fabbricati	640	3.288	96	2.750	340	6.434
Impianti e macchinari	3.905	1.708	592	1.288	1.454	6.039
Attrezzature industr. e comm.li	798	164	20	0	340	642
Altri beni materiali	32	11	0	0	21	22
Immob. in corso e acconti	4.062	1	529	(4.040)	0	552
Totale generale	9.437	5.172	1.237	(2)	2.155	13.689

Gli investimenti pari a 1.237 migliaia di euro, sono riferiti essenzialmente al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale; in particolare la Società nel corso dell'esercizio ha completato i lavori per la realizzazione del nuovo comparto biologico che hanno comportato sino alla data del 31.12.2013 investimenti complessi per oltre 4.000 migliaia di euro.

La movimentazione nello scorso esercizio era invece stata:

Costo storico	31/12/2011	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2012
Terreni e fabbricati	3.226	23	0	0	3.249
Impianti e macchinari	21.987	405	46	0	22.438
Attrezzature Ind.li e comm.li	4.806	256	0	(7)	5.055
Altri beni materiali	27	26	0	0	53
Immob. in corso e acconti	2.628	1.480	(46)	0	4.062
Totale generale	32.674	2.190	0	(7)	34.857

Ammortamenti	31/12/2011	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2012
Terreni e fabbricati	2.480	129	0	0	2.609
Impianti e macchinari	17.472	1.062	0	0	18.534



Attrezzature industr. e comm.li	3.925	333	0	(1)	4.257
Altri beni materiali	14	7	0	0	21
Immob. in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	23.891	1.531	0	(1)	25.421

Valore netto	31/12/2011	Increm/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2012
Terreni e fabbricati	746	23	0	129	640
Impianti e macchinari	4.516	405	46	1.062	3.905
Attrezzature industr. e comm.li	881	250	0	333	798
Altri beni materiali	13	26	0	7	32
Immob. in corso e acconti	2.628	1.480	(46)	0	4.062
Totale generale	8.784	2.184	0	1.531	9.437

(2) Investimenti Immobiliari

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma 31/12/2012
Area Casei Gerola	17.410	0	17.410	17.410
Totali	17.410	0	17.410	17.410

In tale voce, interamente riveniente dall'incorporazione di Ecoitalia s.r.l., sono inclusi l'area ed i fabbricati dell'ex Zuccherificio siti nel comune di Casei Gerola per una superficie di circa 404.300 mq, acquistati nel 2009, per il prezzo complessivo di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte, dalla società Iniziative Oltrepò S.r.l. poi incorporata nella società Ecoitalia S.r.l.. Il Gruppo Ambienthesis, tramite un R.T.I., aveva nel contempo ottenuto un appalto relativo ai lavori di bonifica del solo sottosuolo e di demolizione e bonifica del compendio immobiliare. In data 16.2.2011 è stato sottoscritto tra le Parti un contratto che - in pendenza della effettuazione dei campionamenti delle acque di falda (tuttora in corso) e successiva valutazione dei risultati da parte degli Enti preposti - sancisce, tra l'altro, l'impegno di Ecoitalia a pagare il saldo del prezzo di acquisto del compendio immobiliare, pari a 6 milioni di euro, per 1,9 milioni di euro, mediante compensazione effettuata in data 29/07/2011 con crediti vantati da Ecoitalia nell'ambito delle attività di appalto sopra indicate e per i residui 4,1 milioni di euro entro i 7 giorni successivi al rilascio del certificato di avvenuta bonifica del sito. A garanzia di tale pagamento è stata iscritta ipoteca sugli immobili oggetto di compravendita per pari valore. Il citato contratto è stato assoggettato alla condizione risolutiva che prevedeva, entro il 31.7.2012, in assenza del rilascio del certificato di avvenuta bonifica del sito, la facoltà delle Parti di intraprendere ogni iniziativa a tutela dei propri diritti ed interessi.

Alla data della presente relazione il certificato di completamento degli interventi di bonifica è stato emesso, ma lo stesso certificato, pur prevedendo di non dover procedere ad una bonifica della falda, non si estende alle attività sullo spianamento delle vasche di lagunaggio esterne allo stabilimento (attività da eseguire) e prescrive la necessità di presentare al Comune, sentita la competente ASL - per una eventuale proposta progettuale di utilizzo dell'area, oggi non utilizzata - una valutazione del rischio igienico-sanitario.

Per quanto precede, Ecoitalia non ha ritenuto sussistessero le condizioni per procedere al pagamento del saldo del prezzo di acquisto sopra indicato, come invece richiesto da Finbieticola a seguito dell'emissione del suddetto certificato.

Inoltre, stante quanto sopra descritto, Ecoitalia ha impugnato il provvedimento dinanzi al TAR competente ed ha, altresì, citato Finbieticola dinanzi al Tribunale Civile di Milano onde far accertare che, attualmente non è dovuto a Finbieticola il saldo prezzo della compravendita immobiliare. Finbieticola si è ritualmente e tempestivamente costituita in giudizio avanti il Tribunale di Milano richiedendo il rigetto delle domande avversarie nonché l'accertamento della condizione sospensiva di cui all'art. 3.1 della Transazione 2011 e, per l'effetto, la condanna di Ecoitalia al pagamento del saldo prezzo di Euro 4.130.000,00 oltre interessi. Ambienthesis, subentrata ad Ecoitalia a seguito di fusione per incorporazione, ha conciliato e transato la Controversia Civile e quella Amministrativa, impegnandosi a cedere e vendere e ritrasferire in proprietà di Finbieticola una porzione del Compendio Immobiliare di complessivi 100.000,00 (centomila) mq (pari a n.10 ha) ubicata su fronte strada provinciale n. 206 Voghera Novara e, lateralmente, a sud sulla Strada Provinciale per Alzano Scrivia, assumendosi altresì l'obbligo di svolgere direttamente le attività di monitoraggio della falda e degli argini delle vasche di lagunaggio. A tutt'oggi le operazioni di frazionamento del Compendio Immobiliare non sono ancora state ultimate e tenuto conto che tra le Parti sono in corso di verifica e condivisione le modalità fiscalmente più efficienti per procedere alla retrocessione a Finbieticola della Porzione Immobiliare, si è concordato sull'opportunità di predisporre e depositare presso i competenti organi dell'amministrazione finanziaria un interpello interpretativo, avente ad oggetto l'eventuale assoggettamento dell'operazione ad IVA con contestuale proroga del termine.

(3) Avviamento

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma
				31/12/2012
Avviamento	20.848	12.000	8.848	20.848
Totali	20.848	12.000	8.848	20.848

La voce avviamento, precedentemente iscritta per 12.000 migliaia di euro, si riferiva all'avviamento da fusione relativo all'operazione avvenuta nel corso del 2007, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3). Esso rappresenta la differenza tra il prezzo pagato per l'"acquisizione" rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di Ambienthesis S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso, in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali era stato imputato per 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione ambiente" dell'allora Sadi Servizi Industriali S.p.A..

A seguito dell'operazione di fusione, precedentemente descritta, nel bilancio separato di Ambienthesis è emerso anche l'avviamento derivante dall'acquisizione di Co.gi.ri. ed Ecoitalia per rispettivi 4.541 migliaia di euro e 4.307 migliaia di euro nei limiti delle imputazioni dell'avviamento stesso effettuate nel bilancio consolidato del Gruppo (principio della continuità dei valori).

L'avviamento complessivo iscritto nel bilancio separato è pertanto pari a 20.848 migliaia di euro. Come prescritto dallo IAS 36, l'avviamento, essendo qualificato come bene immateriale a vita indefinita, non è assoggettato al processo di ammortamento sistematico ma viene sottoposto, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di impairment). Con riferimento al suddetto avviamento la stima del valore recuperabile è riconducibile alla nozione di valore d'uso, stimato in base ai flussi finanziari generati dal complesso aziendale cui



l'avviamento stesso si riferisce (cash generating unit).

Al fine di determinare il valore d'uso, i flussi finanziari in esame sono stati attualizzati utilizzando i seguenti parametri:

- periodo esplicito del business plan: 3 anni (2014/2016)
- tasso di crescita "g": 1,50%
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5,4%.

Il valore recuperabile determinato in base ai flussi finanziari attesi è risultato superiore al valore contabile dell'avviamento.

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento del WACC di 1% mantenendo inalterate le altre condizioni o, in alternativa, ipotizzando una diminuzione del tasso di crescita "g" mantenendo inalterate le altre condizioni. In entrambi i casi non sono state evidenziate perdite di valore.

Nel corso dello scorso esercizio la voce Avviamento non aveva avuto movimentazioni:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Avviamento	12.000	12.000	0
Totali	12.000	12.000	0

(4) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un saldo di 30 migliaia di euro.

Le voci sono iscritte all'attivo del Bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

Costo storico	31/12/2012	Effetto fusione	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2013
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	110	0	0	(107)	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	462	119	11	105	0	697
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	5	0	0	0	5
Altre immobilizzazioni immateriali	155	11	0	0	0	166
Totale generale	727	135	11	(2)	0	871

Ammortamenti	31/12/2012	Effetto fusione	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2013
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	110	0	0	(107)	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	444	99	25	105	0	673
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155	8	2	0	0	165
Totale generale	709	107	27	(2)	0	841

Valore netto	31/12/2012	Effetto fusione	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2013
--------------	------------	-----------------	----------------------	------------	---------	------------



Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18	20	11	0	25	24
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	5	0	0	0	5
Altre immobilizzazioni immateriali	0	3	0	0	2	1
Totale generale	18	28	11	0	27	30

La movimentazione dell'esercizio precedente era invece stata la seguente:

Costo storico	31/12/2011	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2012
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	110		0	0	110
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	453		9	0	462
Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155		0	0	155
Totale generale	718		9	0	727

Ammortamenti	31/12/2011	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2012
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	109		1	0	110
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	433		11	0	444
Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155		0	0	155
Totale generale	697		12	0	709

Valore netto	31/12/2011	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2012
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	1		0	0	1
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20		9	0	18
Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0		0	0	0
Totale generale	21		9	0	18

(5) Partecipazioni

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma 31/12/2012
Partecipazioni in imprese controllate	12.636	41.066	(28.430)	11.399
Partecipazioni in imprese collegate	3.133	723	2.410	3.133
Totali	15.769	41.789	(26.020)	14.532

Le Partecipazioni detenute dalla società alla data del 31 dicembre 2013 sono iscritte in bilancio per complessivi 15.769 migliaia di euro.

La composizione ed i movimenti delle singole voci, particolarmente influenzate dall'operazione di fusione per



incorporazione di cui si è già trattato, sono dettagliati nei seguenti prospetti:

Descrizione	31/12/2012	Effetto fusione	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
- Blu Ambiente Srl	129	(129)	0	0	0
- Cogiri Srl	5.000	(5.000)	0	0	0
- Ecoitalia Srl	26.547	(26.547)	0	0	0
- Valdastico immobiliare Srl	9.622	0	0	0	9.622
- (Fondo svalutazione Valdastico immobiliare Srl)	(5.542)	0	(280)	0	(5.822)
- SI Green UK Ltd	817	0	0	0	817
- (Fondo svalutazione SI Green UK Ltd)	(817)	0	0	0	(817)
- La Torrazza Srl	6.844	1.026	0	0	7.870
- (Fondo svalutazione La Torrazza Srl)	(1.534)	0	0	1.534	0
- Tekna Srl	5	(5)	0	0	0
- (Fondo svalutazione Tekna Srl)	(5)	5	0	0	0
- Bioagritalia Srl	0	966	0	0	966
- Green Piemonte Srl	0	243	25	0	268
- (Fondo svalutazione Green Piemonte Srl)	0	(226)	(42)	0	(268)
Totali	41.066	(29.667)	(297)	1.534	12.636

Le movimentazioni delle partecipazioni sono per lo più da ascrivere all'operazione di fusione che ha visto coinvolte Ambienthesis ed alcune controllate, già descritta precedentemente.

A seguito di tale operazione di fusione, Ambienthesis ha iscritto tra le proprie attività l'ulteriore quota di partecipazione nella società La Torrazza S.r.l. (20%), precedentemente detenuta da Ecoitalia S.r.l., divenendone così l'unico azionista.

Inoltre, mediante l'incorporazione di Ecoitalia S.r.l., Ambienthesis ha altresì conseguito il controllo diretto delle società Bioagritalia S.r.l. e Green Piemonte S.r.l..

Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi alle partecipazioni in società controllate iscritte in bilancio:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'es.	%	Valore di carico
Valdastico Imm. Srl	Segrate - via Cassanese 45	100	150	(403)	100%	3.800
SI Green UK Ltd	Swansea (UK), 5 New Mill Court	625	(2.954)	(466)	100%	0
La Torrazza Srl	Segrate - via Cassanese 45	90	1.148	413	100%	7.870
Bioagritalia Srl	Segrate - via Cassanese 45	99	589	70	70%	966
Green Piemonte Srl	Segrate - via Cassanese 45	40	19	(23)	100%	0
Totale						12.636

I dati relativi al Patrimonio Netto e al Risultato d'esercizio delle società si riferiscono alla data del 31 dicembre 2013, ove non diversamente indicato.

Le partecipazioni sono state oggetto di impairment test, laddove siano stati individuati indicatori di perdite di valore.

Di seguito sono riportati i risultati conseguenti ai test di impairment effettuati:

La Torrazza S.r.l. è titolare di un'autorizzazione all'esercizio di una discarica per rifiuti non pericolosi. Dopo l'ottenimento dell'autorizzazione la controllata ha iniziato un processo tecnico, amministrativo e commerciale per

la massimizzazione dello sfruttamento commerciale delle volumetrie autorizzate. Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla controllata, che prende a riferimento il periodo d'esercizio della discarica, hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore recuperabile è stato determinato con riferimento al valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 5,4%.

I risultati del test di impairment condotto sulla controllata hanno permesso il ripristino del costo della stessa con il conseguente storno della svalutazione iscritta precedentemente.

Con riferimento alla partecipata **SI Green UK Ltd** si dà atto che nel dicembre 2009, con deliberazione n. TP 3835LV, l'Environment Agency del Regno Unito ha autorizzato la realizzazione del nuovo impianto di discarica della volumetria complessiva di 815.000 mc. Il valore di iscrizione della partecipazione era già stato azzerato nel corso dei precedenti esercizi e mantenuto tale in occasione della redazione del presente bilancio.

Nel Regno Unito, a seguito della politica ambientale governativa, tesa a disincentivare i conferimenti di rifiuti in discarica, e della crisi che sta coinvolgendo, più nello specifico, il settore delle bonifiche e dello smaltimento nella zone in cui è ubicata la discarica di SI Green UK, più difficili appaiono le condizioni di convenienza allo sviluppo di iniziative di "waste management". Alla luce di quanto sopra, il management sta valutando strade alternative per recuperare l'investimento effettuato. SI Green UK possiede, come noto, una superficie, localizzata a Morriston, molto estesa, l'area prevista per la discarica copre infatti 5,4 ha; le aree circostanti, sempre di proprietà, coprono più di 8 ettari e si trovano in prossimità di aree residenziali che prevedono un interessante sviluppo urbanistico. Per questo motivo si è presa in considerazione la proposta di un Developer di Cardiff, proprietario di una piccola area attigua, che ha proposto di sviluppare congiuntamente un progetto immobiliare che prevederebbe la realizzazione di circa 250 unità bifamiliari nelle aree di proprietà SI Green UK, utilizzando la sua proprietà per l'accesso e la viabilità. Sono ad oggi in corso delle richieste presso gli organi locali competenti al fine di ottenere l'autorizzazione per rendere l'area edificabile. Dopo gli opportuni approfondimenti con le varie Autorità competenti, Wales National Resources (ex Environmental Agency), Swansea Council e il Governo del Galles si è provveduto a stilare un accordo con lo Sviluppatore Edenstone, accordo finalizzato ad attivare la procedura per la modifica del piano regolatore e per la Concessione della Licenza a costruire.

Il procedimento autorizzativo prevede la possibilità di avere entro dicembre 2014 la variante al piano regolatore e nei primi mesi del 2015 il nuovo permesso ad edificare. Ottenuto questo si procederà alla fase di negoziazione per la vendita del terreno ai Costruttori interessati.

Il valore recuperabile dell'investimento è stato quindi determinato confrontando il valore contabile iscritto in Bilancio con il Fair value al netto dei costi di vendita dell'area di proprietà, determinato con il supporto di una perizia redatta da un esperto indipendente, nell'ipotesi di aver ottenuto le autorizzazioni per rendere l'area stessa edificabile. Il test di Impairment non ha evidenziato perdite di valore da contabilizzare nel bilancio al 31 dicembre 2013.

Valdastico Immobiliare S.r.l. è nata, nel 2012, dall'operazione di scorporo, mediante scissione, del ramo di azienda di Sadi Poliarchitettura S.r.l..

Il valore recuperabile della partecipazione è stato determinato confrontando il valore contabile iscritto in Bilancio con il Fair value al netto dei costi di vendita della partecipazione, rappresentato principalmente dal valore



dell'immobile della società. Il fair value dell'immobile è stato determinato con il supporto di una perizia redatta da un esperto indipendente.

Il test di impairment ha evidenziato, anche in considerazione della criticità in cui versa il mercato immobiliare nel suo complesso, un'ulteriore perdita di valore rispetto al precedente esercizio, tale per cui la Società ha iscritto una svalutazione della partecipazione per un importo pari a 280 migliaia di euro imputata a conto economico.

Partecipazioni in società collegate:

Di seguito si riporta la composizione delle partecipazioni detenute in società collegate:

Descrizione	31/12/2012	Effetto fusione	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Daisy S.r.l.	0	2.410	0	0	2.410
Barricalla S.p.A.	723	0	0	0	723
Totali	723	2.410	0	0	3.133

La Società, nel corso dell'esercizio, ha conseguito la partecipazione diretta, nella misura del 50%, nella Daisy S.r.l. in conseguenza dell'incorporazione di Ecoitalia S.r.l..

La società Daisy S.r.l. è proprietaria di un'area sulla quale insiste un'autorizzazione alla realizzazione di un nuovo impianto di discarica per rifiuti non pericolosi. A seguito del completamento della fase di costruzione dell'impianto, con annessa discarica a servizio, ubicato in Barletta, nel mese di febbraio 2014 gli Enti di controllo hanno effettuato la verifica ispettiva prevista per accertare la corrispondenza delle opere eseguite con l'autorizzazione integrata ambientale e in data 12 marzo 2014 si è avuto il nulla osta all'avvio dell'attività. L'apertura dell'impianto è prevista per maggio 2014.

Il valore di iscrizione della partecipazione pari a 2.410 migliaia di euro corrisponde al valore attribuito alla stessa nella redazione dell'ultimo bilancio consolidato del Gruppo antecedente la data di effetto contabile dell'operazione di fusione.

Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla società, che prende a riferimento il periodo d'esercizio della discarica, hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore recuperabile è stato determinato con riferimento al valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 5,4%. . Il test di Impairment non ha evidenziato perdite di valore da contabilizzare nel bilancio al 31 dicembre 2013.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alla partecipazione in Barricalla S.p.A. e Daisy S.r.l.:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'es.	% partecip.	Valore di carico
Daisy S.r.l.	Via delle Mammole - Modugno (BA)	100	4.826	(124)	50%	2.410
Barricalla S.p.A.	C.so Marconi, 10 - Torino	40	5.198	2.562	35%	723
Totale						3.133

(6) Altre attività finanziarie

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma
				31/12/2012
<i>Crediti finanziari v/imprese controllate</i>				
- SI Green UK Ltd	6.562	6.121	441	6.121
Totali	6.562	6.121	441	6.121

L'importo di 6.562 migliaia di euro (6.195 migliaia di GBP) si riferisce a finanziamenti effettuati a favore della controllata SI Green UK Ltd sui quali, a partire dall'esercizio 2011, maturano interessi al tasso del 2% annuo (si veda anche quanto riportato al paragrafo 5 precedente).

(7) Attività per imposte anticipate

Si fornisce il dettaglio delle **attività** che hanno originato le differenze temporanee da cui traggono origine le attività per imposte anticipate:

Descrizione	31/12/2012	Effetto fusione	incremento	decre- mento	31/12/2013	Variazione
Fondo svalutazione crediti	128	0	0	0	128	0
Accantonamento TFR	25	0	0	0	25	0
Perdite fiscali riportabili	0	0	2.944	0	2.944	2.944
Compensi amministratori	22	200	50	0	272	250
Costi non di competenza	0	216	0	(38)	178	178
Disallineamenti IAS	0	280	0	(74)	206	206
Manutenzioni e riparazioni	133	0	0	(66)	67	(66)
Svalutazione crediti per int. attivi	500	93	0	0	593	93
Totale	808	789	2.994	(178)	4.413	3.605

Le **imposte anticipate** hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2012	Effetto fusione	incremen- to	decremen- to	31/12/2013	Variazio- ne
F.do svalutazione crediti	36	0	0	0	36	0
Accantonamento TFR	7	0	0	0	7	0
Perdite fiscali riportabili	0	0	809	0	809	809
Compensi amministratori	6	55	14	0	75	69
Costi non di competenza	0	68	0	(12)	56	56
Disallineamenti IAS	0	77	0	(20)	57	57
Manutenzioni e riparazioni	34	0	0	(18)	16	(18)
Svalutazione crediti per int. attivi	139	26	0	0	165	26
Totale	222	226	823	(50)	1.221	999

L'iscrizione di attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali per 809 migliaia di euro è stata effettuata in quanto si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta. Con riferimento alle perdite fiscali trasferite al consolidato fiscale dalle società consolidate Valdastico Immobiliare S.r.l. e Green Piemonte S.r.l. è stato iscritto tra le altre passività il debito corrispondente alla remunerazione che sarà dovuta al momento dell'effettivo utilizzo delle stesse. La contropartita di tali passività è stata iscritta tra le imposte correnti dell'esercizio quali "oneri da consolidato fiscale".



La movimentazione del precedente esercizio è invece stata la seguente:

Descrizione	31/12/2011	incremento	decremento	31/12/2012	Variazione
F.do svalutazione crediti	32	4	0	36	4
Accantonamento TFR	0	7	0	7	7
Spese di rappresentanza	1	0	(1)	0	(1)
Compensi amministratori	6	0	0	6	0
Manutenzioni e riparazioni	53	0	(19)	34	(19)
Svalutazione crediti per int. attivi	82	57	0	139	57
Totale	174	68	(20)	222	48

Il credito per imposte anticipate è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali corrispondenti alle aliquote che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno ed in particolare le aliquote utilizzate sono: Ires 27,5% ed Irap 3,9%.

I decrementi delle imposte anticipate corrispondono agli utilizzi delle differenze temporanee generatesi in esercizi precedenti. Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate essendovi la ragionevole certezza dell'esistenza, nei prossimi esercizi, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le attività per imposte anticipate hanno avuto nel corso dell'esercizio la seguente variazione complessiva che viene dettagliata:

Descrizione	Totale
Imposte anticipate a patrimonio netto	(13)
Utilizzo imposte anticipate a conto economico	(50)
Imposte anticipate dell'esercizio	836
Effetto fusione	226
Totale	999

(8) Altre attività

Le altre attività non correnti, pari a 385 migliaia di euro, sono così composte:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma 31/12/2012
Risconti attivi	338	205	133	205
Depositi cauzionali	47	30	17	30
Totali	385	235	150	235

ATTIVITA' CORRENTI

(9) Rimanenze

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma 31/12/2012
Materie prime sussidiarie e di consumo	9	13	(4)	166

Totali	9	13	(4)	166
---------------	----------	-----------	------------	------------

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 9 migliaia di euro.

(10) Crediti Commerciali

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma
				31/12/2012
Italia	21.825	16.342	5.483	23.303
Gruppo	34.038	20.700	13.338	32.028
Totale	55.863	37.042	18.821	55.331

I crediti commerciali compresi tra le attività correnti ammontano a 55.863 migliaia di euro e sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Tra i Crediti Commerciali Gruppo risulta iscritto l'importo di 20.974 migliaia di euro vantato nei confronti della correlata TR Estate Due S.r.l. riferito agli importi maturati al 31 dicembre 2013 per la commessa denominata "Ex Sisas" in relazione alle attività di esecuzione delle opere di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione già richiamata nella Relazione sulla Gestione.

Come noto, TR Estate Due S.r.l. aveva affidato a Ambienthesis S.p.A., quale mandataria e capofila di un raggruppamento temporaneo di impresa, l'esecuzione di opere che TR Estate Due S.r.l., a propria volta, si era obbligata a realizzare sull'area denominata "Ex Sisas", a precise e determinate condizioni, nei confronti del Ministero dell'Ambiente, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Pioltello e del Comune di Rodano in forza dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21.12.2007 e del successivo Atto Integrativo, in data 30.09.2009 – 15.10.2009.

Nel corso del 2011 la società TR Estate Due S.r.l. a seguito del venir meno delle condizioni, in particolare quella dell'equilibrio economico – finanziario dei costi di bonifica, previste dall'Accordo di Programma e dal successivo Atto Integrativo, interrompeva (così come, di conseguenza, le interrompeva l'ATI) l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione dell'area di cui sopra - opere peraltro in parte non trascurabile e rilevante già realizzate e ad oggi definitivamente concluse. TR Estate Due S.r.l. avviava quindi, innanzi al competente TAR Lombardia – Milano, apposito giudizio contro gli enti firmatari dall'Accordo di Programma e dell'Atto Integrativo nonché contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il medio tempore nominato Commissario Delegato, giudizio volto, per quanto noto, ad ottenere il debito risarcimento dei danni tutti subiti da TR Estate Due S.r.l. in ragione dei dedotti inadempimenti e, comunque, la restituzione delle spese tutte sostenute da TR Estate Due S.r.l. per gli interventi di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione urbanistica dell'area ex Sisas già eseguiti. Occorre altresì ricordare che l'Ing. Guido Albertalli, in virtù di due differenti elaborati peritali, il primo dei quali redatto a seguito del ricorso congiunto Regione Lombardia e TR Estate Due S.r.l. recante R.G. 2354/10 Vol. Giur. del Tribunale di Milano ed il secondo su incarico di TR Estate Due S.r.l., certificava e valutava come congrui i costi sostenuti da TR Estate Due S.r.l. per le attività oggetto dei 6 SAL sin lì emessi nell'ambito dell'appalto TR Estate Due S.r.l. – ATI Sadi; a tale proposito è opportuno richiamare che Ambienthesis S.p.A. aveva in precedenza comunque dato incarico a perito indipendente di propria fiducia affinché attestasse la congruità dei costi sostenuti nell'ambito di tale commessa posti a base della determinazione dei corrispettivi come da accordi contrattuali.



Quanto sopra premesso, a seguito delle richieste di pagamento del dovuto rivolte da Ambienthesis S.p.A. a TR Estate Due S.r.l., le parti sottoscrivevano un addendum al contratto di appalto originario in forza del quale la committente TR Estate Due S.r.l. riconosceva espressamente il proprio (residuo) debito nei confronti di Ambienthesis S.p.A., impegnandosi ad estinguere la relativa esposizione debitoria entro il 31 dicembre 2012, pattuendo la corresponsione di una prima rata entro il 31 gennaio 2012.

Lo scorso 31 gennaio 2012 TR Estate Due S.r.l. non ha eseguito il primo dei pagamenti come sopra previsti e pattuiti ed ha inviato comunicazione, in data 30 gennaio 2012, con la quale ha chiesto a Ambienthesis S.p.A. di soprassedere dal richiedere i pagamenti in scadenza il 31 gennaio 2012 proponendo di far fronte ai pagamenti già promessi a breve termine, ovvero a decorrere da giugno 2012.

TR Estate Due S.r.l. non ha effettuato il pagamento previsto nel mese di giugno 2012 e Ambienthesis è stata messa a conoscenza della corrispondenza intercorsa tra Regione Lombardia e TR Estate Due S.r.l. dalla quale emerge l'esistenza di trattative transattive relativamente alla bonifica dell'area "ex Sisas" e nella quale si indica, tra l'altro la volontà da parte delle Amministrazioni coinvolte di addivenire ad una soluzione stragiudiziale entro un breve termine.

Il TAR Lombardia (II sez., RG 2260/2011), con sentenza depositata in data 31 ottobre 2013, n. 2260, ha sostanzialmente accolto il ricorso di TR Estate Due S.r.l. ordinando alla Regione Lombardia ed al Ministero dell'Ambiente di proporre alla società, entro 60 giorni decorrenti dalla notifica della sentenza, il pagamento di una somma determinata sulla base dei criteri esposti in sentenza, intesi, peraltro, a contenere l'ammontare del credito.

TR Estate Due S.r.l. poiché riteneva ingiustamente penalizzante un riconoscimento incompleto del proprio credito, proponeva avanti al Consiglio di Stato appello parziale avverso la sentenza del TAR, impugnandola solo nella parte in cui non aveva riconosciuto il maggior importo spettante alla società (udienza di merito fissata per il giorno 4 novembre 2014).

Inoltre, TR Estate Due S.r.l. poiché nel termine previsto non aveva ricevuto alcuna proposta di pagamento da parte della Regione Lombardia e del Ministero dell'Ambiente, proponeva avanti al TAR Lombardia un giudizio di ottemperanza, volto ad ottenere l'esecuzione della sentenza del TAR 2260/2013 nella parte in cui essa aveva riconosciuto il credito della società ed aveva ordinato alle amministrazioni di pagarlo (udienza fissata per il giorno 8 maggio 2014).

Gli Amministratori, pur confidando in una positiva conclusione dei descritti ricorsi, non avendo ancora recuperato il proprio credito, al fine di compiere ogni necessario atto a tutela del patrimonio di Ambienthesis, hanno proseguito le azioni recuperatorie giudiziali necessarie, contrattuali ed extracontrattuali, sia nei confronti di TR Estate Due S.r.l., sia nei confronti delle pubbliche amministrazioni, nonché di quanti altri che, con il loro comportamento, hanno concorso a cagionare il ritardo oggi sofferto da Ambienthesis nel conseguimento del pagamento del corrispettivo per le opere eseguite. La causa introdotta e iscritta al ruolo generale degli affari civili del Tribunale di Milano verrà probabilmente definita entro il corrente anno.

Gli Amministratori, alla luce di quanto sopra, nella predisposizione del presente bilancio hanno pertanto ritenuto di non modificare le valutazioni effettuate circa la recuperabilità del credito in oggetto.

Tra i crediti commerciali è inoltre, iscritto per 2.673 migliaia di euro il credito vantato da Ecoitalia S.r.l. (ora incorporata in Ambienthesis S.p.A.) nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri in riferimento al quale si



comunica che il pignoramento presso la Tesoreria dello Stato è andato a buon fine e che il Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Roma ha fissato l'udienza al 21 maggio prossimo venturo. L'opposizione dell'Avvocatura avverso l'esecutorietà è già stata rigettata.

Quanto alle prospettive di incasso della somma complessiva oggetto di precetto - per 4.206 migliaia di euro, oltre interessi maturati dal novembre 2013 - è plausibile ritenere che all'udienza di fine maggio il Giudice dell'Esecuzione si limiti ad aggiornare il conteggio del credito, ordinando l'assegnazione delle somme già accantonate presso la Banca d'Italia.

Il Fondo svalutazione crediti ha avuto, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2012	Effetto fusione	utilizzo	acc.to esercizio	31/12/2013	Variazione
Fondo svalutazione crediti	(650)	(446)	0	0	(1.096)	(446)
Totali	(650)	(446)	0	0	(1.096)	(446)

(11) Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti ammontano a 750 migliaia di euro.

Si ricorda che la Società ha esercitato l'opzione in qualità di consolidante per il consolidato fiscale con alcune delle sue società controllate ai sensi dell'art. 117 del Tuir.

E' inoltre ricompreso in questa voce il credito rilevato nell'esercizio precedente per l'istanza di rimborso IRES per deduzione IRAP relativa ai costi del personale dal 2007 al 2011 (art. 2 Dl. 201/2012) pari a 332 migliaia di euro. L'istanza di rimborso è stata presentata nel corso del mese di marzo 2013 nei modi e nei tempi previsti dalla normativa.

Crediti tributari	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma 31/12/2012	
Credito IRES		281	763	(482)	763
Credito IRES a rimborso		332	258	74	332
Credito IRAP		137	118	19	194
Totale		750	1.139	(389)	1.289

(12) Crediti finanziari ed altre attività finanziarie

I crediti finanziari, tutti fruttiferi di interessi e vantati verso parti correlate, pari a 6.225 migliaia di euro hanno la seguente composizione:

Debitore	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma 31/12/2012
-				
<u>Controllanti</u>				
- Blue holding S.p.A.	146	0	146	143
<u>Controllate</u>				
- Green Piemonte	73	0	73	84
- SI Green UK	15	9	6	9
- Valdastico immobiliare	4.333	3.102	1.231	3.102



- Cogiri	0	638	(638)	0
- Ecoitalia	0	2.048	(2.048)	0
- Blu Ambiente	0	120	(120)	0
<u>Collegate</u>				
- SPS S.r.l.	80	0	80	80
- Fondo svalutazione SPS	(80)	0	(80)	(80)
- Daisy s.r.l.	1.658	0	1.658	1.656
Totale	6.225	5.917	308	4.994

Si ritiene che il valore contabile sia ben rappresentativo del fair value del credito.

(13) Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a 3.686 migliaia di euro e sono composte come segue:

<u>Altre attività a breve termine</u>	<u>31/12/2013</u>	<u>31/12/2012</u>	<u>Variazione</u>	<u>Proforma 31/12/2012</u>
Crediti diversi (Comune di Orbassano)	950	0	950	0
Crediti v/dipendenti per anticipi	4	7	(3)	7
INAIL c/anticipi	4	0	4	0
Anticipi a fornitori	171	82	89	82
Crediti per consolidato fiscale	76	380	(304)	31
Crediti diversi	1	0	1	6
Credito IVA	1.539	137	1.402	1.892
IVA a credito CEE (entro 12 mesi)	6	0	6	12
Risconti attivi	935	278	657	1.258
Totale	3.686	884	2.802	3.288

Tra le "altre attività" è iscritto per l'importo di 950 migliaia di euro un credito nei confronti del Comune di Orbassano.

L'iscrizione di tale credito è conseguente a quanto stabilito dalla sentenza della Corte di Cassazione – I Sezione Civile - in riferimento alla vertenza che vedeva contrapposta la Società al Comune di Orbassano in riferimento al contributo a favore del Comune ex art. 16 L.R. Piemonte n. 18/1986. La Corte, decidendo sul ricorso presentato dalla Società ed in applicazione della decisione della Corte Costituzionale n. 280/2011, lo ha accolto dichiarando illegittima la deliberazione della Giunta del Comune di Orbassano condannandolo alla restituzione di quanto incassato a tale titolo, con gli interessi legali dalla domanda giudiziale.

Nella redazione della presente relazione finanziaria, Ambienthesis ha quindi proceduto ad iscrivere tale credito ed il relativo provento non ricorrente di detto contributo per un importo di 785 migliaia di euro (iscritto a riduzione degli "altri costi operativi ed accantonamenti") oltre ad interessi non ricorrenti per 165 migliaia di euro. Tale iscrizione ha prodotto nel conto economico dell'esercizio un effetto positivo al netto delle imposte pari a complessivi 658 migliaia di euro.

I crediti per consolidato fiscale rappresentano gli importi che la Società deve percepire dalle proprie consolidate



nell'ambito dei trasferimenti conseguenti all'adesione al sistema di tassazione di Gruppo ex artt. 117 e seguenti del TUIR.

I risconti attivi si riferiscono a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, tra i quali le polizze assicurative, canoni di locazione e costi per servizi infragruppo.

(14) Disponibilità liquide ed equivalenti

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma
				31/12/2012
Banche c/c attivi	372	322	50	333
Cassa	12	12	0	16
Totale	384	334	50	349

Le disponibilità liquide ed equivalenti di 384 migliaia di euro comprendono attività finanziarie esigibili a vista.

(15) Attività non correnti destinate alla vendita

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma
				31/12/2012
Cascina Ovi	2.824	0	2.824	2.824
Totali	2.824	0	2.824	2.824

La voce attività non correnti destinate alla vendita, interamente pervenuta a seguito dell'incorporazione della controllata Ecoitalia S.r.l., include le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato, principalmente, attraverso la vendita e non attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita e non vengono ammortizzate.

La voce è interamente composta dalla parte non ceduta del complesso immobiliare "Cascina Ovi".

Gli Amministratori, preso atto che la mancata cessione è dovuta unicamente a differimenti imputabili al promissario acquirente ritengono, anche sulla base delle intese raggiunte con il promissario acquirente stesso e confermata la volontà di procedere alla vendita del suddetto complesso, che la vendita sarà realizzata entro la fine dell'esercizio 2014.

**POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

La variazione della posizione finanziaria netta è riportata nella seguente tabella:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA <i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2013	DI CUI PARTI CORRELATE	31.12.2012	DI CUI PARTI CORRELATE	31.12.2012 PROFORMA	DI CUI PARTI CORRELATE
A. Cassa	12	0	12	0	16	0
B. Altre disponibilità liquide	372	0	322	0	333	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	384	0	334	0	349	0
E. Crediti finanziari correnti	6.225	6.225	5.917	5.917	4.994	4.994
F. Debiti bancari correnti	(12.599)	0	(6.708)	0	(9.077)	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.795)	0	(3.000)	0	(3.321)	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(718)	0	(251)	0	(350)	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(15.112)	0	(9.959)	0	(12.748)	0
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(8.503)	6.225	(3.708)	5.917	(7.405)	4.994
K. Debiti bancari non correnti	(1.179)	0	0	0	(1.474)	0
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	(73)	0	0	0	(127)	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(1.252)	0	0	0	(1.601)	0
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(9.755)	6.225	(3.708)	5.917	(9.006)	4.994

Per ciò che attiene alla misura della posizione finanziaria netta è necessario sottolineare come questa risenta in maniera negativa del sin qui mancato realizzo del cospicuo credito vantato nei confronti di T.R. Estate Due S.r.l. per la commessa di bonifica delle aree "Ex Sisas", precedentemente commentato. Da segnalare anche il prossimo incasso riveniente dal credito vantato da Ecoitalia S.r.l. (ora Ambienthesis S.p.A.) nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativo alla posizione "jolly Rosso": il pignoramento presso la Tesoreria dello Stato è infatti andato a buon fine.

Quanto alle prospettive di incasso della somma oggetto del suddetto precetto - per 4.206 migliaia di Euro, oltre interessi maturati dal novembre 2013 - è plausibile ritenere che alla fissata udienza di fine maggio p.v., il Giudice dell'Esecuzione si limiti ad aggiornare il conteggio del credito, ordinando l'assegnazione delle somme già accantonate presso la Banca d'Italia.

Oltre a quanto sopra, incide sulla misura della stessa anche la serie di investimenti che, negli ultimi 2-3 anni, il Gruppo ha effettuato (ad esempio, il rifacimento dell'impianto di trattamento liquidi presso la piattaforma polifunzionale di Orbassano - TO). L'incremento della posizione finanziaria netta rispetto all'esercizio precedente è inoltre dovuta all'operazione di fusione che ha comportato il recepimento delle passività finanziarie verso gli istituti di credito iscritte nei bilanci delle società incorporate (si veda infatti colonna proforma al 31.12.2012).

Gli Amministratori, nelle more degli incassi rivenienti dai crediti verso T.R. Estate Due S.r.l. (bonifica "Ex Sisas"), stanno operando, già dallo scorso esercizio, per accrescere la disponibilità di risorse anche attraverso forme di approvvigionamento dal sistema creditizio.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Ambienthesis S.p.A. opera in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui è esposta.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie della Società richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

Bilancio Separato Ambienthesis SpA					
Dati al 31/12/13 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		6.562			6.562
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		55.863			55.863
Disponibilità liquide ed equivalenti		384			384
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		6.225			6.225
TOTALE ATTIVO	-	69.034	-	-	69.034
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	-		1.179		1.179
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	125		13.265		13.390
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			1.795		1.795
Altre Passività					-
Debiti Commerciali			37.013		37.013
TOTALE PASSIVO	125	-	53.252	-	53.377

Bilancio Ambienthesis SpA					
Dati al 31/12/12 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		6.121			6.121
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		37.042			37.042
Disponibilità liquide ed equivalenti		334			334
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		5.917			5.917
TOTALE ATTIVO	-	49.414	-	-	49.414
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	-		-		-
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	72		6.887		6.959
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			3.000		3.000
Altre Passività					-
Debiti Commerciali			24.044		24.044
TOTALE PASSIVO	72	-	33.931	-	34.003

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti per finanziamenti e degli strumenti finanziari derivati:

Bilancio separato	31.12.2013			31.12.2012		
	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value
Strumenti finanziari derivati	(53)	(73)	(126)	(72)	-	(72)
Banco Popolare Ambienthesis	-	-	-	(72)	-	(72)
Banco Popolare Ambienthesis	(53)	(73)	(126)	-	-	-
Finanziamenti	(1.795)	(1.179)	(3.009)	(3.000)	-	(3.000)
Banco Popolare Ambienthesis	(1.500)	-	(1.500)	-	-	-
Banco Popolare Ambienthesis	(295)	(1.179)	(1.509)	(3.000)	-	(3.000)

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* pubblicata alla data del 31 dicembre.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso.

In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS7.

Caratteristiche finanziarie dei finanziamenti passivi e degli strumenti derivati

Bilancio separato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-13	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Banco Popolare	4.000.000	1.437.179	30-set-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	4,15%
Finanziamenti						
Banco Popolare	15.000.000	1.500.000	11/07/2013*	60 mesi	semestrale (11-1, 11-7)	Media Euribor 3 mesi + 1%
Banco Popolare	11.800.000	1.474.327	2-ott-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 0,90%

Bilancio separato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-12	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Banco Popolare	15.000.000	3.000.000	11-lug-13	60 mesi	trimestrale (11-1, 11-4, 11-7, 11-10)	4,90%
Finanziamenti						
Banco Popolare	15.000.000	3.000.000	11-lug-13	60 mesi	semestrale (11-1, 11-7)	Media Euribor 3 mesi + 1%

*Il finanziamento in oggetto scadente nel mese di luglio 2013 è stato oggetto di postergazione mediante rateizzazione mensile la cui ultima scadenza è prevista per il mese di ottobre 2014. **Tipologia di rischi finanziari**

Rischio di tasso di interesse

La prassi della Società è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti e impieghi finanziari. L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Ambienthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di *sensitivity* alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono state le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario ed i differenziali liquidati dagli *interest rate swap* si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +/- 25 bps al tasso passivo, moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è stata determinata applicando la variazione di +/- 25 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di *refixing* moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;
- la variazione del fair value degli *interest rate swap* alla data di bilancio è stata calcolata applicando la variazione di +/- 25 bps alla curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* alla data di redazione del bilancio.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio ante imposte e sul Patrimonio Netto conseguente all'analisi di *sensitivity* effettuata:



Bilancio separato 31.12.2013	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 25 bps	- 25 bps	+ 25 bps	- 25 bps
Strumenti finanziari derivati	14	(13)	10	(9)
Banco Popolare - Ambienthesis SpA	-	-		
Banco Popolare - Ambienthesis SpA	14	(13)		
Finanziamenti	(8)	8	(6)	6
Banco Popolare - Ambienthesis SpA	(4)	4		
Banco Popolare - Ambienthesis SpA	(4)	4		
TOTALE	6	(5)	4	(3)

Bilancio separato 31.12.2012	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 25 bps	- 25 bps	+ 25 bps	- 25 bps
Strumenti finanziari derivati	11	(11)	8	(8)
Banco Popolare - Ambienthesis SpA	11	(11)	8	(8)
Finanziamenti	(10)	10	(7)	7
Banco Popolare - Ambienthesis SpA	(10)	10	(7)	7
TOTALE	1	(1)	1	(1)

Si rileva che , nello scenario negativo è stato imposto un floor nel ricalcolo del fair value degli strumenti finanziari derivati per evitare che i tassi risultassero negativi (floor a 0,001%) .

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted*).

La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Ambienthesis S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria la Società genera adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità della Società che deriva da investimenti industriali, è invece coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

La Società non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari della Società in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che la Società pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

Bilancio separato 31.12.2013	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(37.013)	(37.013)						
Strumenti finanziari derivati	(126)	(27)	(25)	(38)	(23)	(11)	(2)	-
Finanziamenti	(3.039)	(407)	(1.405)	(309)	(310)	(307)	(301)	-
Banco Popolare	(1.500)	(250)	(1.250)					
Banco Popolare	(1.539)	(157)	(155)	(309)	(310)	(307)	(301)	-
Passività finanziarie a breve termine	(13.264)	(13.264)						
Totale	(53.442)	(50.711)	(1.430)	(347)	(333)	(318)	(303)	-

Bilancio separato 31.12.2012	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(24.044)	(24.044)						
Strumenti finanziari derivati	(72)	(54)	(18)	-	-	-	-	-
Banco Popolare	(72)	(54)	(18)	-	-	-	-	-
Finanziamenti	(3.027)	(1.519)	(1.508)	-	-	-	-	-
Banco Popolare	(3.027)	(1.519)	(1.508)	-	-	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(3.240)	(3.240)						
Totale	(30.383)	(28.857)	(1.526)					

Alla data del 31 dicembre 2013 la Società aveva a disposizione linee di credito bancarie per 17.770 migliaia di euro quasi interamente utilizzate e linee di fattorizzazione del credito per 4.000 migliaia di euro utilizzate per 659 migliaia di euro.

Rischio di credito

Il rischio di credito per la Società è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. La Società, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. La Società controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;

- per la linea di *business* "bonifiche" la Società pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette alla Società di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, la Società ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali verso terzi:

Bilancio separato 31.12.2013		Saldo	A Scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
	Divisione Ambiente	55.863	43.444	1.696	1.253	2.648	2.201	5.717	(1.096)
	Totale Crediti Commerciali	55.863	43.444	1.696	1.253	2.648	2.201	5.717	1.096
Bilancio separato 31.12.2012		Saldo	A Scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
	Divisione Ambiente	37.042	31.152	378	201	1.879	1.387	2.695	(650)
	Totale Crediti Commerciali	37.042	31.152	378	201	1.879	1.387	2.695	(650)

Il valore complessivo delle garanzie concesse da terzi, prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze ammonta a 696 migliaia di euro (168 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

(16) PATRIMONIO NETTO

Nella tabella che segue viene indicata la composizione del Patrimonio Netto della Società che alla data del 31 dicembre 2013 ammonta a 84.988 migliaia di euro:

Voci del patrimonio netto	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Capitale sociale	48.204	48.204	0
Riserva sovrapprezzo azioni	24.547	24.547	0
Riserva legale	1.733	1.733	0
Riserva FTA	(279)	(279)	0
Riserva straordinaria	335	335	0
Riserva da conversione	147	273	(126)
Riserva utili/(perdite) attuariali IAS 19 R	(26)	(44)	18



Differenza netta da fusione	9.299	0	9.299
Utili/(perdite) esercizi precedenti	4.579	7.117	(2.538)
Riserva azioni proprie	(2.564)	(2.564)	0
Risultato dell'esercizio	(987)	(2.538)	1.551
Totali	84.988	76.784	8.204

La "Differenza netta da fusione" iscritta per complessivi 9.299 migliaia di euro si riferisce alla già descritta operazione di fusione di alcune società controllate ed è al lordo dell'effetto relativo all'applicazione dello IAS 19 revised (effetto negativo di 16 migliaia di euro), iscritto alla voce "Riserva utili/(perdite) attuariali IAS 19R".

Di seguito si forniscono le informazioni richieste relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Voci del patrimonio netto	31/12/2013	Apporti dei soci	Utili	Altra natura
Capitale sociale	48.204	21.783	10.513	15.908
Riserva sovrapprezzo azioni	24.547	24.547	0	0
Riserva legale	1.733	0	1.733	0
Riserva FTA	(279)	0	0	(279)
Riserva straordinaria	335	0	335	0
Riserva da conversione	147	0	0	147
Riserva utili/(perdite attuariali) IAS 19R	(26)	0	0	(26)
Differenza netta da fusione	9.299	0	9.299	0
Utili (perdite) esercizi precedenti	4.579	0	4.579	0
Riserva azioni proprie	(2.564)	0	(2.564)	0
Totali	85.975	46.330	23.895	15.750

Voci del patrimonio netto	distribuibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile	Copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale sociale	0	0	48.204	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	0	24.547	0	0	0
Riserva legale	0	0	1.733	0	0
Riserva straordinaria	335	0	0	0	0
Riserva da conversione	0	0	147	0	0
Differenza netta da fusione	9.299	0	0	0	0
Utili (perdite) esercizi precedenti	4.579	0	0	(2.538)	0
Totali	14.213	24.547	50.084	(2.538)	0

Alla data del 01.01.2013 il capitale sociale era costituito da 92.700.000 azioni ordinarie per un controvalore di 48.204 migliaia di euro; al 31.12.2013 il capitale sociale risulta invariato e quindi costituito da 92.700.000 azioni ordinarie per un controvalore di 48.204 migliaia di euro.

La riserva sovrapprezzo azioni è distribuibile nel limite previsto dall'art. 2431 c.c..

La riserva legale è utilizzabile esclusivamente a copertura perdite.

Alla data del 31.12.2013 la Società detiene n. 4.635.173 azioni proprie (pari al 5% del capitale sociale) ad un controvalore complessivo di 2.564 migliaia di euro. L'acquisto è avvenuto ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter c.c.



nonché ai sensi dell'art.132 del D. Lgs 58/1998.

PASSIVITA' NON CORRENTI

(17) Passività finanziarie a lungo termine

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma 31/12/2012
Passività finanziarie a lungo termine	1.252	0	1.252	1.601
Totale	1.252	0	1.252	1.601

La voce, totalmente riveniente dall'incorporazione di Ecoitalia s.r.l., comprende debiti verso banche a medio e lungo termine che ammontano a 1.179 migliaia di euro e la quota a lungo del fair value dei contratti di Interest Rate Swap.

Passività finanziarie a lungo termine	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Proforma 31/12/2012
Banco Popolare (ex Ecoitalia Srl)	1.179	0	1.179	1.474
Fair Value derivati IRS	73	0	73	127
Totali	1.252	0	1.252	1.601

L'importo di 1.179 migliaia di euro è costituito dalla quota scadente oltre dodici mesi, dalla data di riferimento del presente bilancio, del finanziamento erogato dal Banco Popolare sotto forma di apertura di credito per un importo massimo di 11.800 migliaia di euro finalizzata alla costruzione/ristrutturazione del complesso immobiliare di Cascina Ovi in Segrate avente durata pari a 150 mesi, rata trimestrale, tasso medio Euribor 3 mesi più 90 punti percentuali (0.90%) ed avente scadenza al 2 ottobre 2018.

Tale contratto di finanziamento non prevede il rispetto di covenants.

La voce comprende, infine, la quota a lungo del fair value dei contratti di Interest Rate Swap (per 73 migliaia di euro) sottoscritti da Ambienthesis al fine di realizzare un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse derivante dalla corresponsione di un tasso d'interesse variabile sulle tranche del contratto di finanziamento in essere.

(18) Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2012	effetto fusione	accantonamento	Utilizzo	31/12/2013	Variazione
Fondo rischi ed oneri futuri	97	124	0	(97)	124	27
Totali	97	124	0	(97)	124	27

I fondi per rischi e oneri sono iscritti tra le passività non correnti per complessivi 124 migliaia di euro e si riferiscono a contenziosi fiscali in corso al 31 dicembre 2013.

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

L'importo di 53 milioni di euro (58 milioni di euro nel 2012) si riferisce prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti.

Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono per lo più svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Altri rischi:

Verifiche fiscali

Con riferimento ad alcune verifiche di carattere generale da parte dell'Agenzia delle Entrate, con riguardo alla Società Ambienthesis S.p.A. ed alle incorporate Ecoitalia S.r.l. e Blu Ambiente S.r.l. si segnala quanto segue:

- la verifica inerente **Ambienthesis S.p.A.**, iniziata in data 4.11.2009, ha riguardato le imposte dirette relativamente agli anni 1.10.04 - 30.09.05, 1.10.05 - 30.09.06, 1.10.06 - 31.12.06, e l'IVA relativamente all'anno solare 2005 e 2006. In data 16.12.2010 la Società ha ricevuto il processo verbale di constatazione. In data 20.4.2011 la Società ha ricevuto processo verbale per le annualità 2007-2008-2009 sia per le imposte dirette che per l'Iva.

Relativamente ai processi verbali in oggetto, sono arrivati il 6.9.2011 avvisi di accertamento per i seguenti periodi:

1. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires e Irap
2. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires e Irap
3. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap e Iva 2006
4. Iva 2005
5. 2007 Ires, Irap ed Iva
6. 2008 Ires, Irap ed Iva
7. 2009 Ires, Irap ed Iva

Avverso tali avvisi la Società ha proposto ricorso.

In data 21.5.2012 la Società ha ottenuto la sospensione della riscossione degli atti impugnati in pendenza di ricorso.

Considerato il numero delle annualità e la mole di documentazione da trattare la Commissione Tributaria Provinciale di Milano presso la quale sono incardinate le controversie per tutte le annualità ha deciso di effettuare più udienze.

In data 9.12.2013 la commissione tributaria ha deciso la nomina di un CTU il quale dovrà verificare l'attendibilità delle riprese effettuate dall'ufficio sotto il profilo dell'attendibilità della contabilità della Società. L'udienza finale, salvo proroghe richieste dal CTU avverrà in data 23.6.2014.

Sempre dal processo verbale di constatazione notificato in data 16.12.2010 è scaturito un avviso di accertamento per omesse ritenute anno 2006, un avviso di accertamento con relative sanzioni, ed un atto di irrogazione sanzioni separato.

Avverso tali 3 ultimi avvisi la Società ha proposto ricorso.



In data 26.4.2012 la Società ha ottenuto la sospensione della riscossione in pendenza di ricorso anche per i 3 avvisi cui sopra.

Anche per i predetti tre contenziosi la Commissione Tributaria di Milano ha nominato il CTU con il medesimo scopo ed udienza finale in data 23.6.2014.

Infine alla Società, per tutti gli atti cui sopra, sono state notificate n. 3 cartelle di riscossione in pendenza di giudizio. Nonostante la riscossione sia stata sospesa, la Società ha proceduto ad impugnarle per vizi propri.

Tali controversie saranno decise insieme all'udienza di merito di tutti i procedimenti in data 23.6.2014.

- la verifica inerente la **Ecoitalia S.r.l.**, iniziata in data 4.11.2009, ha riguardato le imposte dirette relativamente agli anni 1.10.04 - 30.09.05, 1.10.05 - 30.09.06, 1.10.06 - 31.12.06, anno 2007 e anno 2008 e l'IVA relativamente all'anno solare 2005, 2006, 2007 e 2008. In data 16.12.2010 la società ha ricevuto il processo verbale di constatazione.

In data 7.4.2011 la società ha ricevuto processo verbale per l'annualità 2009 sia per le imposte dirette che per l'Iva.

Relativamente ai processi verbali in oggetto, sono arrivati il 28 ed il 29 luglio 2011 avvisi di accertamento per i seguenti periodi:

1. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
2. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
3. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap ed Iva 2006
4. Iva 2005
5. 2007 Ires, Irap ed Iva

In data 28 marzo 2012 è stato invece notificato un avviso avente ad oggetto l'Ires, Irap ed Iva per l'annualità 2009.

Avverso tali avvisi la società ha proposto ricorso.

In data 14.11.2012 la società ha ottenuto la sospensione della riscossione degli atti impugnati in pendenza di ricorso.

Considerato il numero delle annualità e la mole di documentazione da trattare la Commissione Tributaria Provinciale di Milano presso la quale sono incardinate le controversie per tutte le annualità ha deciso di effettuare più udienze.

In data 9.12.2013 la Commissione Tributaria ha deciso la nomina di un CTU il quale dovrà verificare le riprese effettuate dall'ufficio sotto il profilo dell'attendibilità della contabilità della società. L'udienza finale, salvo proroghe richieste dal CTU avverrà in data 23.6.2014.,

Infine alla società, per tutti gli atti cui sopra, è stata notificata la cartella di riscossione in pendenza di giudizio. Nonostante la riscossione sia stata sospesa, la società ha proceduto ad impugnarle per vizi propri.

Tali controversie saranno decise insieme all'udienza di merito di tutti i procedimenti in data 23.6.2014.

In data 27.6.2013 è stato notificato l'accertamento per l'annualità 2008.

Tale annualità è confluita nel processo relativo alle annualità precedenti e pertanto sarà anch'essa soggetta ad esame di CTU con udienza finale in data 23.6.2014. Per tale annualità tuttavia la sospensione della riscossione in pendenza di giudizio non è stata concessa per decreto stante il blocco automatico della riscossione di 180 giorni attualmente previsto dalla norma.

- la verifica inerente la **Blu Ambiente S.r.l.**, iniziata in data 4.11.2009, ha riguardato le imposte dirette relativamente agli anni 1.10.04 - 30.09.05, 1.10.05 - 30.09.06, 1.10.06 - 31.12.06, anno 2007, anno 2008 e fino al 4.11.2009 e l'IVA relativamente all'anno solare 2004, 2005, 2006, 2007, 2008 e fino al 4.11.2009. In data 16.12.2010 la società ha ricevuto il processo verbale di constatazione.

Relativamente ai processi verbali in oggetto, sono arrivati in data 25.10.2011 avvisi di accertamento per i seguenti periodi:

periodi:

1. IVA 2004
2. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
3. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
4. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap ed Iva 2006
5. Iva 2005
6. 2007 Ires, Irap ed Iva

In data 14.1.2013 la Commissione Tributaria di Milano ha accolto integralmente i ricorsi della ricorrente annullando tutti gli avvisi di accertamento notificati.

L'ufficio ha proposto appello, la società si è costituita ed in data 8.4.2014 era prevista la trattazione del merito della controversia, udienza che è stata rinviata al 20.06.2014.

E' stato altresì notificato l'avviso di accertamento relativo all'annualità 2008; la società ha proposto ricorso ed in data 14.4.2014 è prevista la trattazione della controversia.

Come noto, la parte più significativa delle contestazioni sollevate dall'Agenzia delle Entrate prende le mosse dalla riferibilità di una serie di costi sostenuti dalle società sopraindicate ad attività che la stessa Agenzia delle Entrate qualifica come connesse a reati di tipo ambientale. Gli Amministratori, sostenuti dal proprio collegio difensivo, ritengono del tutto infondata la tesi della Agenzia delle Entrate, posto che le società, di fronte ai lavori ad esse commissionati, si ponevano quali mere esecutrici materiali, sulla base, peraltro, di documentate autorizzazioni rilasciate dagli organi pubblici preposti. Ad ogni buon conto vale osservare che le società, in relazione alle indagini penali, non sono mai state destinatarie di alcun provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Come già evidenziato in occasione del bilancio chiuso al 31/12/2012, la Società, tenuto conto che esistono valide argomentazioni a difesa dei rilievi contenuti negli avvisi di accertamento, come anche confermato dal proprio collegio difensivo che la assiste nei contenziosi in oggetto, non ha ritenuto di effettuare alcun accantonamento a bilancio.

Avviso d'accertamento

In data 4 marzo 2009 la società Ambientthesis S.p.A. ha ricevuto, quale obbligato in solido, un avviso di accertamento portante un debito complessivo di 1.185 migliaia di euro relativo alla liquidazione dell'imposta di registro su decreto ingiuntivo n. 30908 rep. 22468/2008 del 21.10.2008.

A fronte di tale avviso, Ambientthesis S.p.A. non ha ritenuto di dover stanziare alcun fondo a copertura della passività accertata non ritenendo che tale passività comporti un grado di rischio certo o probabile, in considerazione dell'avviso stesso e della sospensione della riscossione già ottenuta in data 15.06.2009 a seguito del ricorso pre-



sentato in data 22.04.2009 avverso l'avviso stesso. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza n. 360/09 del 9.11.2009 ha accolto il ricorso proposto dalla Ambienthesis S.p.A. stabilendo che: " la scrittura privata allegata al decreto ingiuntivo non doveva essere tassata".

La sentenza favorevole ad Ambienthesis S.p.A. è stata impugnata dall'ufficio. La Società si è costituita. Anche in tal caso Ambienthesis S.p.A. non ha ritenuto di dover stanziare alcun fondo a copertura della passività accertata non ritenendo che tale passività comporti un grado di rischio certo o probabile stante altresì la sentenza di primo grado favorevole.

La commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello dell'ufficio confermando quindi la sentenza di primo grado favorevole al contribuente. L'ufficio ha fatto appello in Cassazione e Ambienthesis S.p.A. si è costituita. Si è ora in attesa della fissazione dell'udienza.

(19) Fondo per benefici ai dipendenti

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma 31/12/2012
Fondo TFR	1.088	578	510	1.084
Totale	1.088	578	510	1.084

La seguente tabella illustra le movimentazioni subite dal Fondo TFR nel corso dell'esercizio, evidenziando altresì gli effetti dell'applicazione dello IAS 19R alla consistenza del Fondo al 31 dicembre 2013.

I movimenti registrati dal Fondo TFR nell'esercizio sono così dettagliati:

Fondo TFR	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Fondo esercizio precedente	578	517	61
Fondo esercizio precedente incorporate	506	0	506
Quota maturata e stanziata a conto economico	331	166	165
Anticipi, liquidazioni	(34)	(25)	(9)
Accant. a fondi di previdenza integrativa	(225)	(191)	(34)
Componente attuariale IAS 19R	(47)	68	(115)
Imposta sostitutiva rivalutaz. TFR	(3)	(3)	0
Attualizzazione	(18)	46	(64)
Totale	1.088	578	510

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 1.088 migliaia di euro.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della Società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione nella Ambienthesis S.p.A., senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo. Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19 il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto dall'indice IBOXX Corporate A con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione. Per l'anno 2013 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 2,77% (era stato utilizzato invece un tasso pari al 2,40% per l'anno 2012).

In relazione alla determinazione del tasso di attualizzazione, si precisa che, rispetto alle valutazioni adottate fino al bilancio dell'esercizio 2011, le quali prevedevano a riferimento titoli obbligazionari con rating minimo pari ad AA, in considerazione della volatilità evidenziata dagli indici di riferimento alla base di tali valutazioni, ai fini delle rivalutazioni effettuate nell'esercizio 2013, come nel 2012, si sono presi come riferimento titoli obbligazionari con rating minimo pari ad A.

Qualora si fossero mantenuti i medesimi riferimenti adottati ai fini delle valutazioni relative all'esercizio 2011, la differenza non sarebbe risultata comunque significativa.

Inflazione

Si è ipotizzato un tasso medio annuo costante pari al 2% per le valutazioni.

Tasso annuo di incremento del tfr

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Frequenza di anticipazione del tfr

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 3,00%.

Frequenza di uscita anticipata (turnover)

Dalle esperienze storiche della Società sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 8%.

Di seguito si riportano le analisi di sensitività richieste dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito di tipo post-employment:

Analisi di sensitività: variazione delle ipotesi							
Società	frequenza turnover		tasso inflazione		tasso attualizzazione		
	31/12/2013	+ 1%	- 1%	+ 1/4 %	- 1/4 %	+ 1/4 %	- 1/4 %
Fondo benefici ai dipendenti	1.088.130	1.087.085	1.089.294	1.101.500	1.075.016	1.070.343	1.106.468

Il Service cost previsto per l'anno 2014 è pari a zero e la "duration" è invece pari a 7,1 anni.

**(20) Passività per imposte differite**

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma 31/12/2012
Fondo imposte differite	1.200	123	1.077	1.300
Totale	1.200	123	1.077	1.300

Il fondo imposte differite, pari a 1.200 migliaia di euro, accoglie gli accantonamenti delle imposte per componenti positivi imputati a conto economico, ma tassabili in esercizi successivi.

Le **passività** che hanno dato origine all'iscrizione del fondo imposte differite sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2012	Effetto fusione	incremento	decremento	31/12/2013	Variazione
Interessi di mora	446	333	0	0	779	333
Leasing	0	3.462	0	(322)	3.140	3.140
Totale	446	3.795	0	(322)	3.919	3.473

Le **imposte differite** hanno avuto la seguente movimentazione

Descrizione	31/12/2012	Effetto fusione	incremento	decremento	31/12/2013	Variazione
Interessi di mora	123	91	0	0	214	91
Leasing	0	1.086	0	(100)	986	986
Totale	123	1.177	0	(100)	1.200	1.077

La movimentazione dello scorso esercizio era invece stata la seguente:

Descrizione	31/12/2012	incremento	decremento	31/12/2013	Variazione
Fondo imposte differite interessi di mora	123	0	0	123	0
Fondo imposte differite TFR	28	0	(28)	0	(28)
Totale	151	0	(28)	123	(28)

L'aliquota Ires utilizzata è il 27,5% e quella Irap il 3,9%.

Passività correnti**(21) Passività finanziarie a breve termine**

Passività finanziarie a breve termine	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma 31/12/2012
Passività bancarie a breve termine	12.599	6.708	5.891	9.035
Debiti v/mediofactoring	659	179	480	179
Fair value derivati IRS	53	72	(19)	213
Debiti finanziari verso società del gruppo	6	0	6	0
Totali	13.317	6.959	6.358	9.427

Le passività finanziarie a breve termine pari a 13.317 migliaia di euro (6.959 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) sono composte da debiti verso banche per 12.599 migliaia di euro, da debiti verso società di factoring per 659

migliaia di euro e dal Fair Value del contratto derivato sottoscritto con finalità di copertura per complessivi 53 migliaia di euro.

(22) Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

Debiti vs banche a medio/lungo termine	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma
				31/12/2012
Banco Popolare (ex Ecoitalia S.r.l.)	295	-	295	321
Banco Popolare	1.500	3.000	(1.500)	3.000
Totali	1.795	3.000	(1.205)	3.321

La voce comprende le quote a breve termine dei debiti verso banche a medio e lungo termine che ammontano complessivamente a 1.795 migliaia di euro. L'importo è così composto:

- finanziamento Banco Popolare - ex Ecoitalia S.r.l. ora Ambienthesis S.p.A.: rappresenta l'importo con scadenza entro i prossimi 12 mesi di un'apertura di credito per un importo massimo di 11.800 migliaia di euro finalizzata alla costruzione/ristrutturazione del complesso immobiliare di Cascina Ovi in Segrate avente durata pari a 150 mesi, rata trimestrale, tasso medio Euribor 3 mesi più 90 punti percentuali (0.90%) ed avente scadenza al 2 ottobre 2018.
- finanziamento Banco Popolare – Ambienthesis S.p.A.: si riferisce ad un mutuo erogato a favore di Ambienthesis S.p.A. per l'importo complessivo di 15.000 migliaia di euro, avente durata pari a 60 mesi, rata semestrale, tasso medio pari a Euribor 3 mesi più 100 punti percentuali (1%) con scadenza originale luglio 2013. La scadenza del finanziamento è stata postergata mediante rateizzazione mensile a partire da maggio 2014, la cui ultima scadenza è prevista per il mese di ottobre 2014.

Tali contratti di finanziamento non prevedono il rispetto di covenants.

(23) Debiti commerciali

Debiti verso fornitori	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma
				31/12/2012
Fornitori Italia	19.260	11.552	7.708	20.466
Fornitori Estero	1.184	2.680	(1.496)	2.705
Fornitori Gruppo	16.569	9.812	6.757	11.868
Totali	37.013	24.044	12.969	35.039

I debiti verso fornitori Italia comprendono fatture da ricevere per l'importo di 2.254 migliaia di euro (806 migliaia di euro nel 2012), mentre quelli verso fornitori Estero comprendono 51 migliaia di euro per fatture da ricevere (26 migliaia di euro nel 2012).

Per i dettagli dei rapporti con le società del Gruppo si rimanda alla nota relativa ai Rapporti con parti correlate.

I debiti verso fornitori sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data del bilancio approssimi il fair value.

**(24) Anticipi**

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma 31/12/2012
Anticipi da clienti	11	61	(50)	215
Totali	11	61	(50)	215

Gli anticipi sono riferiti all'imponibile delle fatture emesse per anticipi ricevuti da clienti.

(25) Altre passività

La voce comprende i debiti per imposte diverse dalle imposte dirette, i debiti previdenziali nonché i ratei ed i risconti passivi così dettagliati:

Altre passività	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma 31/12/2012
Debiti per altre imposte e ritenute	219	205	14	292
Debiti v/istituti di previdenza e assistenza	366	272	94	404
Debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori e altri	1.712	870	842	1.517
Debito verso Comune di Orbassano	1.468	1.256	212	1.119
Debiti per consolidato fiscale	100	62	38	54
Ratei e risconti passivi	1.002	840	162	827
Totali	4.867	3.505	1.362	4.213

I ratei e risconti passivi pari a 1.002 migliaia di euro, sono riferiti per lo più a ricavi connessi alla gestione di rifiuti nella piattaforma di Orbassano.

I debiti verso dipendenti, sindaci ed amministratori sono riferiti a passività correnti per gli importi di competenza del corrente esercizio e non ancora liquidati alla data del 31 dicembre 2013 ed a retribuzioni differite (ferie, permessi, ROL) maturate dai dipendenti alla data del 31 dicembre 2013, ma che saranno liquidate o godute in esercizi successivi.

Vi è inoltre un debito nei confronti del comune di Orbassano per 1.468 migliaia di euro, in parte controbilanciato da un credito nei confronti dello stesso dell'ordine di circa un milione di euro, relativo ai contributi da corrispondere per gli anni 2009-2013.

Informazioni sul Conto Economico**(26) RICAVI**

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma 31/12/2012
Bonifiche	11.821	14.235	(2.414)	14.772
Servizi di trasporto, smaltimento e stoccaggio	41.572	29.623	11.949	47.185
Produzione energia elettrica e biogas	531	1.182	(651)	1.182



Prestazioni diverse	6.187	461	5.726	4.760
Totale	60.111	45.501	14.610	67.899

I ricavi evidenziano una diminuzione rispetto allo scorso esercizio pari a 7.788 migliaia di euro (rispetto ai dati proforma) per lo più riconducibile alla riduzione dell'attività di trasporto e smaltimento rifiuti e in misura minore dell'attività di bonifica.

Le attività specifiche sono costituite in misura preponderante dall'attività di smaltimento e trasporto di rifiuti e dall'attività relativa alle bonifiche; in misura meno significativa la voce comprende anche ricavi derivanti dalla produzione energetica da biogas.

Le Prestazioni diverse includono prestazioni verso società collegate e verso altre società del Gruppo in massima parte riferite all'attività di costruzione di impianti esercitata dalla incorporata Ecoitalia S.r.l. di cui sarà data più esaustiva illustrazione nel commento ai rapporti con parti correlate.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce Altri ricavi

Altri ricavi	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma 31/12/2012
Ricavi e proventi diversi	61	0	61	0
Sopravvenienze attive	165	186	(21)	210
Recuperi spese da compagnie assicurative	68	17	51	20
Totali	294	203	91	230

Le sopravvenienze attive si riferiscono quasi esclusivamente a minori costi o maggiori ricavi non di competenza dell'esercizio in corso.

(27) COSTI OPERATIVI

La composizione delle principali voci è la seguente:

Costi operativi	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma 31/12/2012
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	5.064	2.027	3.037	2.887
Prestazioni di servizi	47.838	36.643	11.195	53.893
Costo del lavoro	5.959	4.236*	1.723	6.169
Altri costi operativi ed accantonamenti	2.383	2.455	(72)	3.023
Ammortamenti e svalutazioni	2.182	1.542	640	2.196
Totali	63.426	46.903	16.523	68.168

* A seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 sono stati rideterminati rispetto ai dati già pubblicati

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

Acquisti materie prime, semilavorati e altri

Nella tabella seguente viene riportata la variazione dei costi per materie prime, semilavorati e altri:

Acquisti materie prime, semilavorati e altri	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma 31/12/2012
---	-------------------	-------------------	-------------------	--------------------------------



Reagenti	743	603	140	713
Commesse ambiente	284	288	(4)	288
Materie sussidiarie	2.123	0	2.123	628
Materiali per automezzi	487	592	(105)	592
Materiali per manutenzioni	317	248	69	318
Materiali per officina	5	2	3	2
Materiali per laboratorio chimico	249	131	118	131
Materiali accessori ai servizi	38	32	6	32
Altri materiali	173	126	47	178
Acquisti vari	645	5	640	5
Totali	5.064	2.027	3.037	2.887

L'incremento del costo relativo all'acquisto di materie sussidiarie è la contropartita dei ricavi per costruzione di impianti di cui si è data informativa a commento dei ricavi.

Prestazioni di servizi

I costi per servizi sono riassumibili nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma 31/12/2012
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	18.163	14.575	3.588	18.941
Altri servizi	4.459	4.252	207	5.912
Servizi operativi da società del Gruppo	13.871	10.610	3.261	18.628
Manutenzioni e riparazioni	1.412	1.312	100	1.410
Collaboratori a progetto	0	1	(1)	0
Consulenze e prestazioni	1.795	932	863	1.357
Compensi amministratori e contributi	406	180	226	415
Provvigioni	0	2	(2)	93
Compensi collegio sindacale	115	86	29	115
Compensi Odv	17	25	(8)	25
Spese promozionali e pubblicità	89	41	48	43
Assicurazioni	437	448	(11)	550
Servizi e utenze	1.822	1.302	520	1.814
Viaggi e soggiorni	242	241	1	363
Altri servizi da società del Gruppo	5.010	2.636	2.374	4.227
Totali	47.838	36.643	11.195	53.893

La voce comprende principalmente i costi per lo smaltimento ed il trasporto dei rifiuti, servizio prestato sia da soggetti terzi che da altre società del Gruppo. In tale voce sono ricompresi altresì i costi di consulenza, i compensi degli organi societari, gli oneri assicurativi e le utenze della Società.

Costo del lavoro

La ripartizione del costo del lavoro nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costo del lavoro	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma 31/12/2012
Retribuzioni	4.201	2.955	1.246	4.325
Oneri sociali	1.464	988	476	1.459

TFR	287	191*	96	278
Altri costi del personale	7	102	(95)	107
Totali	5.959	4.236	1.723	6.169

* A seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS19, i dati dell'esercizio 2012 sono stati rideterminati rispetto ai dati già pubblicati

A seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS19, i dati dell'esercizio 2012 sono stati rideterminati rispetto ai dati già pubblicati, l'effetto sul costo del personale è pari a 68 mila euro in riduzione sulla voce "trattamento di fine rapporto".

Altri costi operativi ed accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma
				31/12/2012
Godimento beni di terzi	1.411	1.500	(89)	1.471
Altri oneri diversi di gestione	163	139	24	226
Imposte e tasse non sul reddito	946	435	511	945
Sopravvenienze passive	648	381	267	381
Rilascio debito per imposte e tasse non dovute	(785)	0	(785)	0
Totali	2.383	2.455	(72)	3.023

Negli "Altri oneri diversi di gestione" sono ricompresi costi generali legati alla gestione societaria.

Richiamando quanto già esposto nella nota 13 a commento delle "Altre attività" si ricorda che la Società, nell'esercizio 2013, ha proceduto ad iscrivere il provento non ricorrente sorto in conseguenza della sentenza della Corte di Cassazione in relazione ai contributi versati nei passati esercizi al Comune di Orbassano, per un importo di 785 migliaia di euro oltre ad interessi non ricorrenti per 165 migliaia di euro.

Le sopravvenienze passive includono l'effetto di un accordo transattivo chiuso nel corso del 2013.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma
				31/12/2012
Ammortamenti materiali	2.155	1.530	625	2.168
Ammortamenti immateriali	27	12	15	28
Totali	2.182	1.542	640	2.196

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate in premessa e sono stati imputati a conto economico.

(28) Proventi / (Oneri) finanziari

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma
				31/12/2012
Proventi ed oneri finanziari	(415)	(267)	148	(559)



Totali	(415)	(267)	148	(559)
---------------	--------------	--------------	------------	--------------

Nella tabella seguente viene riportata la composizione dei proventi ed oneri finanziari.

I proventi finanziari sono perlopiù costituiti dagli interessi attivi derivanti dai finanziamenti fruttiferi erogati alle società del Gruppo e sono di seguito dettagliati:

Proventi finanziari	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma 31/12/2012
Interessi attivi bancari	0	1	(1)	1
Interessi attivi controllate	194	425	(231)	245
Interessi attivi collegate	33	0	33	0
Interessi attivi controllante	3	0	3	0
Altri interessi attivi	170	0	170	0
Totali	400	426	(26)	246

La voce "Altri interessi attivi" include la componente non ricorrente di interessi legata alla sentenza della Corte di Cassazione in relazione ai contributi versati in anni precedenti al Comune di Orbassano per 165 migliaia di euro, precedentemente commentata.

Gli oneri finanziari sono costituiti come segue:

Oneri finanziari	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma 31/12/2012
Interessi passivi c/c bancari	403	155	248	266
Interessi passivi anticipazioni	224	154	70	154
Commissioni factoring	42	93	(51)	93
Interessi passivi mutui	56	94	(38)	105
Altri interessi passivi	10	16	(6)	16
Oneri finanziari relativi al TFR	26	21	5	37
Interessi passivi collegate	46	12	34	12
Interessi passivi controllate	0	106	(106)	0
Interessi passivi verso altre del Gruppo	6	0	6	0
Altri	39	38	1	48
Totali	852	689	163	731

Di seguito si fornisce il dettaglio dei contratti derivati:

Strumenti derivati	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma 31/12/2012
Proventi contratti derivati	138	174	(36)	174
Oneri contratti derivati	(102)	(178)	76	(248)
Totali	36	(4)	39	(74)

(29) Proventi / (Oneri) da partecipazioni

Nella tabella seguente viene riportata la composizione dei proventi ed oneri da partecipazioni.

Proventi / (Oneri) su partecipazioni	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma
				31/12/2012
Dividendi imprese collegate	448	434	14	434
Dividendi imprese controllate	51	1.300	(1.249)	56
Ripristino di valore partecipazioni	1.534	0	1.534	0
Svalutazione partecipazione	(322)	(3.337)	3.015	(3.409)
Totali	1.711	(1.603)	3.314	(2.919)

I dividendi da imprese collegate si riferiscono alla partecipazione nella società Barricalla S.p.A., mentre quelli in imprese controllate sono relativi alla distribuzione effettuata da Bioagritalia S.r.l..

Il ripristino di valore delle partecipazioni è interamente riferito al rilascio della svalutazione della partecipazione detenuta nella controllata La Torrazza S.r.l. già descritta nella nota di commento della movimentazione delle partecipazioni.

La voce svalutazione partecipazioni, recepisce invece la svalutazione delle partecipazioni nelle controllate Valdastico Immobiliare S.r.l. per 280 migliaia di euro e Green Piemonte S.r.l. per 42 migliaia di euro già descritte alla precedente nota⁵ delle presenti note esplicative.

(30) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Proforma
				31/12/2012
Imposte correnti	93	103	(10)	201
Oneri (Proventi) da consolidato fiscale	55	(321)	376	20
Imposte a rimborso	0	(257)	257	(329)
Anticipate / (differite)	(886)	(57)*	(829)	(115)
Totali	(738)	(532)	(206)	(223)

*Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS 19 Revised.

La voce comprende imposte correnti per complessivi 93 migliaia di euro (103 migliaia nel 2012) ed imposte anticipate per complessivi 886 migliaia di euro (57 migliaia nel 2012), calcolate in base alla normativa ed alle aliquote vigenti alla data di chiusura del presente bilancio.

Gli oneri da consolidato fiscale rappresentano quanto dovuto dalla Società alle società aderenti al consolidato fiscale per il trasferimento delle perdite fiscali dalle stesse generate nell'esercizio.

Sulla composizione delle imposte anticipate e differite si rimanda ai commenti di cui alle note 7 e 20.

Dati sull'occupazione

Organico medio	Media 2013	31/12/2013	31/12/2012	Proforma
				31.12.2012
Dirigenti	7	7	4	8
Impiegati	61	61	38	63
Operai	41	41	38	42
Totale	109	109	80	113

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'organico aziendale (comprensivo delle società incorporate) era composto da 109 dipendenti di cui: n. 7 dirigenti, n. 61 impiegati e n. 41 operai.



I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli dei lavoratori metalmeccanici.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi di Amministratori e Sindaci. Nella tabella seguente sono riportate le informazioni di sintesi previste dallo IAS 24:

	2013		2012	
	Amministratori	Sindaci	<i>Amministratori</i>	<i>Sindaci</i>
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Emolumenti per la carica*	341	80	160	80
Partecipazione comitati ed incarichi particolari	3	6	8	6
Salari ed altri incentivi	225	0	235	0
Totale	569	86	403	86

* Gli emolumenti sono comprensivi di quelli erogati dalle società incorporate

ALTRE INFORMAZIONI
INFORMATIVA DI BILANCIO CON PARTI CORRELATE – COMUNICAZIONE CONSOB N.°
DEM/6064293 DEL 28-07-2006
Rapporti con parti correlate

La Società intrattiene rapporti con la società controllante, con società controllate, società a controllo congiunto, società collegate e altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Non vi sono garanzie prestate né ricevute nei confronti delle parti correlate.

Nelle seguenti tabelle si riportano i rapporti in essere con le parti correlate:

Società	crediti commerciali 2013		crediti commerciali 2012	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllante	885	-	1	-
Green Holding S.p.A.	868	-	1	-
Blue Holding S.p.A.	17	-	-	-
- Società controllate	2.039	-	1.125	-
La Torrazza S.r.l.	787	-	115	-
Bioagritalia S.r.l.	370	-	4	-
Green Piemonte S.r.l.	32	-	32	-
Valdastico immobiliare S.r.l.	850	-	833	-
Blu Ambiente S.r.l.	-	-	21	-
Ecoitalia S.r.l.	-	-	98	-
Cogiri S.r.l.	-	-	22	-
- Società collegate	2.947	-	792	-
Barricalla S.p.A.	1.365	-	792	-
Daisy S.r.l.	1.582	-	-	-
- Altre società del Gruppo	28.189	-	18.516	-
Gea S.r.l.	2.705	-	1	-
Ind.Eco S.r.l.	1.198	-	6	-
Aimeri S.p.A. in liquidazione	1.408	-	903	-
Cea Engineering S.r.l.	93	-	82	-
Aimeri immobiliare S.p.A.	31	-	26	-
Concorezzo Costruzioni s.r.l.	118	-	-	-
Rea Dalmine S.p.A.	786	-	-	-
Noy Vallesina engineering S.r.l.	3	-	-	-
Noy Ambiente S.r.l.	32	-	-	-
Valeco S.r.l.	841	-	-	-
TR Estate S.r.l.	20.974	-	17.498	-
- Altre parti correlate	394	338	415	205
Alfa Alfa S.r.l.	171	-	355	-
Plurifinance S.r.l.	223	338	60	205
Totali	34.454	338	20.849	205



Società	debiti commerciali 2013		debiti commerciali 2012	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllante	2.362	-	733	-
Green Holding S.p.A.	2.362	-	733	-
- Società controllate	6.738	-	3.322	-
La Torrazza S.r.l.	5.755	-	2.129	-
Bioagritalia S.r.l.	983	-	2	-
Blu Ambiente S.r.l.	-	-	270	-
Ecoitalia S.r.l.	-	-	612	-
Cogiri S.r.l.	-	-	309	-
- Società collegate	5.148	-	4.702	-
Barricalla S.p.A.	5.148	-	4.702	-
- Altre società del gruppo	1.796	-	1.022	-
Gea S.r.l.	1.321	-	449	-
Ind.Eco S.r.l.	148	-	449	-
Rea Dalmine Spa	131	-	4	-
Noy Ambiente S.p.A.	188	-	120	-
T.R. Estate s.r.l.	8	-	-	-
- Altre parti correlate	525	-	33	-
Plurifinance S.r.l.	267	-	-	-
Alfa Alfa S.r.l.	258	-	33	-
Totali	16.569	-	9.812	-

Ricavi

Società	2013	2012
- Società controllante	208	-
Green Holding S.p.A.	205	-
Blue Holding S.p.A.	3	-
- Società controllate	972	2.082
La Torrazza S.r.l.	596	321
Valdastico immobiliare S.r.l.	79	15
Bioagritalia S.r.l.	176	36
Green Piemonte S.r.l.	1	-
Blu Ambiente S.r.l.	-	431
Ecoitalia S.r.l.	-	778
Sadi Poliarchitettura S.r.l.	-	52
SI Green UK	120	114
Cogiri S.r.l.	-	335
- Società collegate	3.898	841
Barricalla S.p.A.	2.382	841
Daisy S.r.l.	1.516	-
- Altre società del Gruppo	8.489	1.247
Gea S.r.l.	961	72
Ind.Eco S.r.l.	2.971	65
Aimeri S.p.A. in liquidazione	302	130
Aimeri immobiliare S.p.A.	-	26

Rea Dalmine Spa	2.791	-
Noy Ambiente Spa	10	-
Valeco S.r.l.	1.454	
TR Estate S.r.l.	-	954
Totali	13.567	4.170

Costi

Società	2013	2012
- Società controllante	4.769	2.337
Green Holding S.p.A.	4.769	2.337
- Società controllate	6.846	5.556
Blu Ambiente S.r.l.	-	461
Bioagritalia S.r.l.	539	2
La Torrazza S.r.l.	6.307	4.299
Ecoitalia S.r.l.	-	626
Cogiri S.r.l.	-	168
- Società collegate	5.846	5.484
Barricalla S.p.A.	5.846	5.484
- Altre società del Gruppo	1.392	540
Gea S.r.l.	1.082	317
Ind.Eco S.r.l.	59	91
Rea Dalmine S.p.A.	142	4
Cascina Ovi S.r.l.	-	16
Noy Ambiente S.p.A.	103	58
T.R. Estate S.r.l.	6	-
Walde Ambiente S.p.A.	-	54
- Altre parti correlate	1.088	433
Alfa Alfa S.r.l.	657	373
Plurifinance S.r.l.	431	60
Totali	19.941	14.350

Si segnala che i ricavi ed i costi espressi nelle tabelle sopra riportate includono anche proventi finanziari netti pari a 177 migliaia di euro al 31.12.2013 e a 308 migliaia di euro al 31.12.2012.

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

I prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti:

- GREEN HOLDING S.p.A.: La società riaddebita a Ambienthesis i costi per la messa a disposizione dell'immobile sito a Segrate (Mi), comprensivo di arredi ed attrezzature, e fornitura di tutti i connessi servizi accessori finalizzati alla piena ed ordinata funzionalità dell'immobile stesso onde consentire ad Ambienthesis l'esercizio della propria attività, nonché costi per "Service" (indirizzo strategico e direzionale, programmazione economico-finanziaria, gestione tesoreria accentrata, consulenza amministrativa, consulenza contabile e finanziaria, consulenza legale e fiscale, servi-



- zi informatici e tecnici, servizi inerenti la gestione del personale e servizi commerciali. I ricavi verso Green Holding S.p.A. sono relativi a riaddebiti di costo del personale.
- BIOAGRITALIA S.r.l.: I costi sostenuti da Ambientthesis Servizi Industriali sono riferiti allo smaltimento di fanghi biologici presso l'impianto della società controllata; i ricavi sono relativi a contratti per la gestione dell'impianto sito a Corte De' Frati (CR).
 - SI GREEN UK LIMITED: i ricavi sono relativi agli interessi attivi sui crediti finanziari.
 - LA TORRAZZA S.r.l.: I costi sostenuti da Ambientthesis sono riferiti allo smaltimento di rifiuti non pericolosi presso la discarica gestita dalla controllata; i ricavi sono relativi allo smaltimento di percolato e di alcune tipologie di rifiuti.
 - BARRICALLA S.p.A.: I costi sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono relativi allo smaltimento del percolato da parte della Società nonché alla commessa per la valorizzazione del terzo e quarto lotto in capo ad Ecoitalia S.r.l. ora incorporata in Ambientthesis S.p.A..
 - DAISY S.r.l.: i ricavi si riferiscono alla costruzione della discarica sita a Barletta da parte della società Ecoitalia S.r.l. ora incorporata in Ambientthesis S.p.A..
 - GEA S.r.l.: I costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi nella discarica di Sant'Urbano, Padova, nonché all'acquisto di biogas da parte di Ambientthesis S.p.A.; i ricavi si riferiscono a servizi di smaltimento di percolato oltre che a servizi tecnici per la gestione del biogas.
 - IND. ECO S.r.l.: I costi si riferiscono principalmente ad un contratto di cessione di biogas al Gruppo, mentre i ricavi sono relativi ad un contratto per il trasporto e lo smaltimento di percolato dalla discarica di Borgo Montello (LT) e ad un contratto di affidamento per la realizzazione, adeguamento e messa in esercizio della discarica di R.S.U. ed altri rifiuti non pericolosi nel comune di Borgo Montello (LT).
 - REA DALMINE S.p.A: I ricavi si riferiscono principalmente al servizio di ritiro e smaltimento ceneri pesanti e scorie, ceneri leggere e rifiuti solidi da trattamento fumi provenienti dal termo valorizzatore di Dalmine (BG).
 - AIMERI S.p.A. in liquidazione: i ricavi si riferiscono a servizi di smaltimento di percolato derivante dalle discariche in post chiusura.
 - NOY AMBIENTE S.p.A.: i costi si riferiscono a prestazioni di Ingegneria Elettrica finalizzate alla verifica e all'adeguamento dell'impianto elettrico presso la Piattaforma di Orbassano.
 - ALFA ALFA S.r.l.: i costi si riferiscono principalmente a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi di lavoro e beni strumentali per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati, al regolamento per un raggruppamento temporaneo di imprese e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture, con o senza autista.
 - VALECO S.p.A.: i ricavi sono relativi ad un affidamento per la realizzazione, adeguamento e messa in esercizio della discarica di R.S.U. ed altri rifiuti non pericolosi nel comune di Pontey, località Valloille (AO).
 - PLURIFINANCE S.r.l.: i costi si riferiscono a contratti di noleggio e locazione nonché al riversamento del compenso amministratore.



Oltre alle posizioni di credito e di debito commerciali sopra esposte, con alcune società del Gruppo sono anche in essere rapporti di credito di natura finanziaria. Tutti i finanziamenti erogati da Ambientthesis sono fruttiferi di interessi e sono di seguito sintetizzati:

Crediti finanziari

Società	crediti finanziari 31.12.2013		crediti finanziari 31.12.2012	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllante	146	0	0	0
Green Holding S.p.A.	0	0	0	0
Blue Holding S.p.A.	146	0	0	0
- Società controllate	4.421	6.562	5.917	6.121
La Torrazza S.r.l.	0	0	0	0
Blu Ambiente S.r.l.	0	0	120	0
Ecoitalia S.r.l.	0	0	2.048	0
SI Green UK	15	6.562	9	6.121
Bioagritalia S.r.l.	0	0	0	0
Sadi Poliarchitettura S.r.l.	0	0	0	0
Valdastico Immobiliare S.r.l.	4.333	0	3.102	0
Green Piemonte S.r.l.	73	0	0	0
Cogiri S.r.l.	0	0	638	0
- Società collegate	1.658	0	0	0
Daisy S.p.A.	1.658	0	0	0
Totali	6.225	6.562	5.917	6.121

Debiti finanziari

Società	debiti finanziari 31.12.2013		debiti finanziari 31.12.2012	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Altre società del gruppo	6	0	0	0
Rea Dalmine S.p.A.	1	0	0	0
Noy Ambiente S.p.A.	5	0	0	0
Totali	6	0	0	0

Consolidato fiscale

La seguente tabella evidenzia la sintesi dei rapporti della Società con le sue controllate emergenti dall'adesione al consolidato fiscale:

Società controllate	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
La Torrazza S.r.l.	15	0	0	15
Bioagritalia S.r.l.	61	0	0	30
Valdastico immobiliare S.r.l.	0	97	97	0
Green Piemonte S.r.l.	0	3	3	0
Totale	76	100	100	45

I dati riferiti all'esercizio precedente erano invece:

Società controllate	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
La Torrazza S.r.l.	0	31	28	0



Blu Ambiente S.r.l.	5	0	0	5
Ecoitalia S.r.l.	78	0	0	78
Bioagritalia S.r.l.	31	0	0	31
Smarin S.r.l.	0	6	6	0
Tekna S.r.l.	0	2	2	0
Valdastico Immobiliare S.r.l.	0	17	17	0
Green Piemonte S.r.l.	0	6	6	0
Cogiri S.r.l.	266	0	0	266
Totale	380	62	59	380



Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013
<i>Revisione contabile</i>	PricewaterhouseCoopers SpA	Ambienthesis S.p.A.	114
<i>Revisione contabile</i>	PricewaterhouseCoopers SpA	Controllate	29
<i>Altri servizi di revisione</i>	PricewaterhouseCoopers SpA	Ambienthesis S.p.A.	8
<i>Altri servizi</i>	PricewaterhouseCoopers Advisory SpA	Ambienthesis S.p.A.	20
Totale			171



Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 Bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Piergiorgio Cominetta, in qualità di Amministratore Delegato, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ambientthesis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2013.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Segrate, 10 aprile 2014

Piergiorgio Cominetta
Amministratore Delegato

Marina Carmeci
**Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari**



AMBIENTHESIS

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi dell'art. 123-bis TUF

(Modello di Amministrazione e Controllo Tradizionale)

AMBIENTHESIS S.p.A.

Sito Web: www.ambientthesis.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2013

Data di approvazione della Relazione: 10 aprile 2014

INDICE

GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31/12/2012	5
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF).....	5
b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF).....	6
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF).....	6
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF).....	6
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF).....	7
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)	7
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF).....	7
h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)	7
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF).....	7
l) Attività di direzione e coordinamento (ex artt. 2497 e ss. c.c.).....	7
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	8
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	8
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF).....	8
4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	11
4.3. RUOLO SPETTANTE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	14
4.4. ORGANI DELEGATI.....	19
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	28
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	29
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	29
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	29
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	30
7. COMITATO PER LE NOMINE.....	30
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	30
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	30
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	30

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	34
11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	37
11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT.....	38
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001.....	39
11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE	41
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI.....	42
11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	43
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	43
13. NOMINA DEI SINDACI.....	44
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	46
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	48
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	49
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	50
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	50
ALLEGATO 1 – Incarichi degli Amministratori	51

GLOSSARIO

CCR: il Comitato Controllo e Rischi di AMBIENTHESIS S.p.A., precedentemente denominato Comitato per il Controllo Interno (CCI).

Codice / Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. Civ. / c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di AMBIENTHESIS S.p.A.

CpR: il Comitato per la Remunerazione di AMBIENTHESIS S.p.A.

Emittente: AMBIENTHESIS S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

OdV: l'Organismo di Vigilanza di AMBIENTHESIS S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Testo Unico della Finanza / TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo Ambienthesis rappresenta, in Italia, uno dei principali operatori integrati nel settore delle bonifiche ambientali e della gestione dei rifiuti industriali, operando, in particolare, nelle seguenti aree:

- bonifiche e risanamenti ambientali;
- recupero e smaltimento di rifiuti industriali;
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed ingegneria ambientale.

Più specificamente, il Gruppo Ambienthesis, la cui struttura è stata peraltro razionalizzata e semplificata a seguito della fusione per incorporazione nell'Emittente di cinque società da esso interamente possedute, copre l'intera catena del valore nell'ambito della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, eccezion fatta per il servizio di raccolta. In termini operativi, le società appartenenti al Gruppo si occupano pertanto di: logistica, trasporto, intermediazione, recupero e smaltimento rifiuti, bonifiche ambientali, progettazione, monitoraggio e *auditing* ambientale.

Si dà altresì atto che, nel corso dell'Esercizio, l'Emittente ha provveduto a modificare la propria denominazione sociale da Sadi Servizi Industriali S.p.A. ad Ambienthesis S.p.A., al fine di poter meglio rappresentare la *mission* che esso intende da sempre perseguire, declinabile, da un lato, nella volontà di agire nei confronti delle tematiche ambientali in maniera proattiva e simbiotica e, dall'altro, nell'impegno a preservare l'equilibrio tra le attività poste in essere e le connesse ricadute in termini ambientali.

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società quotate, l'organizzazione dell'Emittente, fondata sul c.d. "sistema tradizionale", si caratterizza per la presenza di:

- un Consiglio, incaricato di provvedere alla gestione aziendale;
- un Collegio Sindacale, chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- un' Assemblea dei Soci, competente a deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31/12/2013

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

L'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad euro 48.204.000,00. Esso è suddiviso in n. 92.700.000 azioni di nominali euro 0,52 cadauna.

Il capitale dell'Emittente risulta costituito esclusivamente da azioni ordinarie, nominative, interamente liberate ed assistite dal diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie, sia in quelle straordinarie.

Le categorie di azioni che compongono il capitale sociale sono riportate nella sottostante tabella:

Struttura del capitale sociale

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	92.700.000	100	MTA	Ai sensi di legge
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	4.635.173	5,000		Azione proprie

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono stati approvati piani di incentivazione a base azionaria.

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data del 31 dicembre 2013 gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni rilevanti nel capitale sociale, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF, sono i seguenti:

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
RAPS S.a.s. di Rina Marina Cremonesi & C.	BLUE HOLDING S.P.A.	51,634	54,352
	GEA S.R.L.	14,399	15,157
	GREEN HOLDING S.P.A.	10,628	11,188
AMBIENTHESIS S.P.A.	AMBIENTHESIS S.P.A.	5,000	-

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non sono noti accordi ai sensi dell'art. 122 del TUF (patti parasociali).

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Non esistono accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ., né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea riunitasi nella data del 28 maggio 2013 non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e ss. del cod. civ..

l) Attività di direzione e coordinamento (ex artt. 2497 e ss. c.c.)

Ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) del cod. civ., l'Emittente risulta controllato dalla RAPS S.a.s. di Rina Marina Cremonesi & C. per il tramite delle società dalla stessa indirettamente controllate BLUE HOLDING S.p.A., GEA S.r.l. e GREEN HOLDING S.p.A..

Si precisa che i diritti di voto della RAPS S.a.s. risultano ripartiti in misura totalmente paritaria (25% cadauno) tra i signori Andrea Grossi, Paola Grossi, Simona Grossi e Rina Marina Cremonesi e che, pertanto, nessuno dei soggetti summenzionati esercita il controllo sulla RAPS S.a.s. ai sensi dell'art. 93 del TUF.

L'Emittente, pur essendo controllato da altra società, ritiene di non essere soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del cod. civ., in quanto opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante.

Ancora, come esplicitato anche nel prosieguo della Relazione, lo Statuto dell'Emittente prevede che la nomina tanto dei componenti del Consiglio di Amministrazione, quanto di quelli del Collegio Sindacale, avvenga mediante voto di lista.

Infine, la presenza, in seno al Consiglio, di Amministratori indipendenti, di un Comitato Controllo e Rischi e di un Comitato per la Remunerazione è espressamente finalizzata ad assicurare un giudizio autonomo sulle delibere proposte dagli Amministratori esecutivi.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance*, secondo quanto indicato nella presente Relazione.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito *web* di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Né l'Emittente, né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stesso.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

L'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a undici membri, anche non soci.

Spetta all'Assemblea nominare i componenti del Consiglio, fissandone il numero, mediante procedimento del voto di lista. I soggetti così nominati restano in carica per il periodo determinato all'atto della nomina, che, comunque, non può essere superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

Secondo lo Statuto sociale, gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente; di essi, un numero minimo, corrispondente al minimo

previsto dalla normativa medesima, deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.

L'art. 18 dello Statuto disciplina la nomina e la sostituzione degli Amministratori. Di seguito sono riportate le previsioni rilevanti contenute nel suddetto articolo:

- la nomina del Consiglio avviene, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede dell'Emittente, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione; esse sono altresì soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa *pro tempore* vigente;
- hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente prevista da disposizioni di legge o regolamentari. Ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste determinata da Consob è 2,5% (cfr. delibera Consob n. 18775 del 29/01/2014);
- unitariamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, devono depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente;
- entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte dell'Emittente, deve inoltre essere depositata l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso l'Emittente, del numero di azioni necessario alla presentazione della stessa;
- le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati;

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere, tranne l'ultimo del suddetto ordine progressivo;
- il restante Amministratore sarà quello indicato con il primo numero progressivo riportato sulla lista di minoranza, non collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista precedente, che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si tiene conto, tuttavia, delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse;
- qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti è sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si fa luogo sino a che il Consiglio risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Ove, infine, detta procedura non assicuri il risultato testé indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti;
- qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti è sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si fa luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato;
- nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra descritto, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente

l'equilibrio tra generi. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Per quanto attiene, invece, alla sostituzione degli Amministratori, si applicano all'Emittente le previsioni di cui all'art. 2386 cod. civ..

Possono essere adottate dal Consiglio di Amministrazione, in luogo dell'Assemblea dei soci, le decisioni concernenti gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Si precisa che lo Statuto sociale attualmente vigente è stato adottato dall'Assemblea straordinaria dei soci con delibera del 28 maggio 2013, per mezzo della quale sono state approvate le modifiche degli articoli "1" (denominazione), "2" (oggetto sociale) e "11" (convocazione dell'Assemblea).

Piani di successione

Il Consiglio si riserva di valutare l'adozione di un piano per la successione degli Amministratori esecutivi, in conformità al Codice.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data di chiusura dell'Esercizio, nonché alla data della presente Relazione, è stato eletto dall'Assemblea del 28 maggio 2013 ed è composto da 11 (undici) membri, il cui mandato, che si estenderà per tre esercizi, scadrà con l'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Sono stati confermati Amministratori dell'Emittente i Consiglieri uscenti Ing. Alberto Azario (Presidente del Consiglio di Amministrazione), Ing. Pier Giorgio Cominetta (Amministratore Delegato), Dr.ssa Paola Grossi (Vice-Presidente), Dr. Vincenzo Cimini, Dr. Franco Castagnola, Sig. Andrea Grossi, Avv. Giovanni Mangialardi e Dr. Enrico Menzolini, mentre sono stati nominati quali nuovi Amministratori dell'Emittente l'Avv. Susanna Pedretti, l'Avv. Paola Margutti e il Dr. Paolo La Pietra.

L'attuale Consiglio è stato nominato sulla base di due liste di candidati, presentate nei termini e con le modalità previsti dall'art. 18 dello Statuto sociale: la prima, denominata "Lista 1" e proposta dagli azionisti BLUE HOLDING S.p.A., GEA S.r.l. e GREEN HOLDING S.p.A.; la seconda, denominata "Lista 2" e proposta dagli azionisti FIRST CAPITAL S.p.A., S.I.M.I. Società Investimenti Mobiliari ed Immobiliari S.a.s. di Paolo La Pietra & C., Sciacchitano Antonello Gianpaolo Mario e Sciacchitano Sabina Maria Alberta.

La "Lista 1", composta da 11 (undici) candidati, era così formulata:

1. Alberto Azario
2. Pier Giorgio Cominetta

3. Paola Grossi
4. Andrea Grossi
5. Vincenzo Cimini
6. Franco Castagnola
7. Susanna Pedretti
8. Paola Margutti
9. Giovanni Mangialardi
10. Enrico Menzolini
11. Marco Antonio Manzoni

La "Lista 2", composta invece da 3 (tre) candidati, era così formulata:

1. Paolo La Pietra
2. Renzo Torchiani
3. Elena Magri

Per l'elezione dei summenzionati Consiglieri è stato dunque osservato il procedimento del voto di lista disciplinato dall'art. 18 dello Statuto sociale. Di conseguenza, dalla "Lista 1", che ha ottenuto voti corrispondenti al 96,41% del capitale votante, sono stati eletti in totale dieci Consiglieri, tratti nell'ordine progressivo secondo il quale i candidati erano elencati nella lista stessa, mentre dalla "Lista 2", che ha ottenuto voti corrispondenti al 3,59% del capitale votante, è stato eletto l'undicesimo Consigliere, corrispondente al candidato abbinato al primo numero progressivo della lista medesima.

Ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob, le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore sono state depositate presso la sede sociale e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "Governance", voce "Organi Sociali".

Nella tabella riportata a pagina seguente sono indicati i nominativi di ciascun componente il Consiglio, con specificazione della carica rivestita, della qualifica di amministratore esecutivo, non esecutivo o indipendente, della partecipazione, in termini percentuali, alle riunioni del Consiglio, nonché del numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative oppure di rilevanti dimensioni.

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione											CCR		CpR		OdV	
Carica	Nome	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m *	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	% **	N. altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**
Presidente	Alberto Azario	24 apr 2007	Bilancio 31/12/15	M	X				100	0						
Vice Presidente	Paola Grossi	27 apr 2010	Bilancio 31/12/15	M	X				60	1						
AD	Piergiorgio Cominetta	27 apr 2010	Bilancio 31/12/15	M	X				80	1						
Consigliere	Vincenzo Cimini	27 apr 2010	Bilancio 31/12/15	M	X				90	4						
Consigliere	Franco Castagnola	27 apr 2010	Bilancio 31/12/15	M		X	X	X	100	0	X	100	X	100		
Consigliere	Susanna Pedretti	28 mag 2013	Bilancio 31/12/15	M		X	X	X	100	0	X	75				
Consigliere	Paola Margutti	28 mag 2013	Bilancio 31/12/15	M		X	X	X	100	0	X	100	X	100		
Consigliere	Andrea Grossi	27 apr 2010	Bilancio 31/12/15	M	X				40	2						
Consigliere	Giovanni Mangialardi	27 apr 2010	Bilancio 31/12/15	M		X			90	0	X	67	X	100	X	100
Consigliere	Enrico Menzolini	12 nov 2010	Bilancio 31/12/15	M		X	X	X	80	0			X	100		
Consigliere	Paolo La Pietra	28 mag 2013	Bilancio 31/12/15	m		X	X	X	100	0						
Amministratori cessati durante l'Esercizio																
Consigliere	Alberto Scaccabarozzi	27 apr 2010	Bilancio 31/12/12	-		X			33	0						
Consigliere	Daniele Semenzato	27 apr 2010	Bilancio 31/12/12	-	X				100	0						
Consigliere	Marco Antonio Manzoni	27 apr 2010	Bilancio 31/12/12	-		X	X	X	100	0	X	100	X	100		
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%																
N. riunioni svolte durante l'Esercizio									CDA: 10		CCR: 10		CpR: 2		OdV: 7	

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista di maggioranza (M) o di minoranza (m).

** Percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA e dei comitati (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. L'elenco di tali società, per ciascun consigliere, è riportato nell'Allegato 1.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del CdA al comitato.

Come evidenziato anche nella precedente tabella, nel corso dell'Esercizio i Consiglieri Ing. Alberto Scaccabarozzi, Dr. Daniele Semenzato e Dr. Marco Antonio Manzoni hanno cessato di ricoprire la rispettiva carica, in quanto giunti al termine del proprio mandato e non rieletti dall'Assemblea del 28 maggio 2013.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio, non sono invece intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore dell'Emittente, fermo restando, tuttavia, il dovere di ciascun Consigliere di valutare l'effettiva conciliabilità delle cariche di amministratore o sindaco rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

Induction Programme

Si evidenzia che la natura dell'informativa consiliare consente agli Amministratori di ottenere un'adeguata conoscenza sia del settore di attività in cui opera l'Emittente e del correlato quadro normativo di riferimento, sia delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni.

4.3. RUOLO SPETTANTE AI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio, si sono tenute n. 10 (dieci) riunioni consiliari, della durata media di circa un'ora e trenta minuti ciascuna, e precisamente nelle seguenti date: 31 gennaio, 10 aprile, 14 maggio, 28 maggio, 3 luglio, 8 agosto, 13 settembre, 17 ottobre, 14 novembre, 19 dicembre.

Il Calendario degli eventi societari relativi all'esercizio in corso è stato reso pubblico in data 30 gennaio 2014 ed è disponibile sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "Investor Relations", voce "Comunicati e Avvisi Legali" – "Comunicati Stampa".

Come illustrato nel prospetto riportato a pagina seguente, esso prevede n. 4 (quattro) riunioni consiliari.

Durante l'esercizio in corso, si sono tenute due riunioni consiliari, rispettivamente in data 20 marzo e in data 2 aprile. Si segnala, in particolare, che, nel corso della riunione del 20 di marzo, il Consiglio ha proceduto ad effettuare anche specifiche valutazioni in ordine all'adeguatezza tanto

dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle sue controllate aventi rilevanza strategica, quanto del complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

CALENDARIO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE esercizio 2014

DATA	ORA	LUOGO	OGGETTO PRINCIPALE
10 aprile 2014	14,30	SEGRATE	Progetto di Bilancio 2013 Convocazione Assemblea
13 maggio 2014	14,30	SEGRATE	Resoconto Intermedio di Gestione per il 1° trimestre 2014
07 agosto 2014	14,30	SEGRATE	Relazione semestrale al 30 giugno 2014
13 novembre 2014	14,30	SEGRATE	Resoconto Intermedio di Gestione per il 3° trimestre 2014

Le attività del Consiglio vengono coordinate dal Presidente, il quale convoca le riunioni e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data di riunione, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed alla sua approvazione.

Alle riunioni consiliari partecipa il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio è l'organo collegiale preposto all'amministrazione dell'Emittente. Esso svolge un ruolo centrale per ciò che concerne l'organizzazione delle attività aziendali, essendo titolare, indipendentemente dalle specifiche deleghe attribuitegli, di un primario potere di indirizzo e controllo sulla generalità delle attività stesse.

In tale contesto, secondo quanto stabilito dalla legge e quanto previsto dal Codice, il Consiglio:

- è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Emittente ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea;
- si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo quanto efficace svolgimento delle proprie funzioni;
- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente, nonché i *budget* aziendali;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con Parti Correlate, salvo che queste non siano approvate dagli organi delegati nell'esercizio dei loro poteri;

- attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato, il quale riferisce periodicamente, di norma almeno trimestralmente, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe ad esso conferite;
- determina, esaminate le proposte ricevute in tal senso dal Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, il corrispettivo spettante all'Amministratore Delegato ed ai Consiglieri investiti di particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, stabilisce la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni caratterizzate da possibili conflitti d'interesse, e sul concreto raggiungimento dei risultati prefissati, tenendo in considerazione, in special modo, le informazioni al riguardo ricevute tanto dall'Amministratore Delegato, quanto dal Comitato Controllo e Rischi;
- verifica il grado di adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale dell'Emittente predisposto dagli Amministratori;
- ferme le competenze assembleari, provvede alla eventuale predisposizione ed attuazione di piani di incentivazione azionaria;
- riferisce agli Azionisti in Assemblea.

La conduzione delle riunioni risulta affidata al Presidente.

In presenza di eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio, l'informativa al Consiglio stesso e al Collegio Sindacale compete ai relativi organi delegati.

Il Consiglio, nel corso dell'Esercizio, ha valutato l'adeguatezza del generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente predisposto dagli Amministratori, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, oltreché alla gestione dei conflitti d'interesse, come anche meglio di seguito indicato. Nell'ambito di tale attività, il Consiglio si è dunque avvalso, a seconda dei casi, sia del supporto prestato tanto dal Comitato Controllo e Rischi, quanto dal Collegio Sindacale, sia del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. A tal proposito, si segnala che il Consiglio, sulla base delle relazioni periodiche ricevute dal soggetto incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché dallo stesso Comitato Controllo e Rischi, ha provveduto a valutare l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente ed ha espresso un giudizio positivo sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, a seguito anche di un processo di approfondita analisi, e, più in generale, sull'intero sistema di *governance* dell'Emittente e del Gruppo, reputandoli adeguati.

Di seguito si riporta l'elenco delle società controllate dall'Emittente aventi rilevanza strategica:

- Bioagritalia S.r.l.
- Green Piemonte S.r.l.
- La Torrazza S.r.l.
- SI Green UK Ltd
- Valdastico Immobiliare S.r.l.
- Daisy S.r.l. (società a controllo congiunto consolidata con il metodo del patrimonio netto)

In merito, si segnala in particolare che, nell'ambito di uno specifico piano finalizzato alla razionalizzazione ed alla semplificazione della struttura societaria di Gruppo, nel mese di settembre dell'Esercizio è stato dato avvio, a seguito dell'approvazione del relativo Progetto, all'operazione di fusione per incorporazione nell'Emittente di cinque società da esso interamente possedute in via diretta o indiretta, ossia Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l., Ecoitalia S.r.l., Smarin S.r.l. e Tekna S.r.l..

Tale operazione, motivata, da una parte, dalla necessità di riorganizzare i vari centri di costo sotto il coordinamento di un'unica realtà industriale, e, dall'altra, dalla volontà di eliminare talune sovrapposizioni di funzioni tramite l'accorpamento di attività considerate omogenee o complementari, ha avuto l'obiettivo ultimo di concentrare in capo all'Emittente anche quelle attività che venivano svolte direttamente dalle singole società incorporate, così da permettere a quest'ultimo di poter operare attraverso un approccio strategico unitario ed accentrato ed acquisire, in tal modo, superiore forza commerciale.

Decorso, ai sensi dell'art. 2503 c.c., il termine di sessanta giorni dall'ultima delle iscrizioni nel Registro delle Imprese delle relative delibere di fusione, si è dunque proceduto, in data 18 dicembre, a stipulare il corrispondente atto di fusione per incorporazione, la cui efficacia civilistica si è determinata, come stabilito nell'atto stesso, in data 31 dicembre e i cui effetti contabili e fiscali hanno invece avuto decorrenza dal 1° gennaio 2013.

Trattandosi di una fusione per incorporazione di Società totalmente detenute dall'Emittente, essa è avvenuta, per intero, all'interno del perimetro di consolidamento del Gruppo, che, di conseguenza, non ha subito alcuna modifica per effetto della suddetta operazione.

Per i dettagli riguardanti la modalità, i termini e le condizioni della suddetta operazione si rimanda a quanto è stato pubblicato in una sezione dedicata del sito internet dell'Emittente raggiungibile al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "*Investor Relations*", voce "*Documenti e Prospetti*" – "*Fusione 2013*".

Al riguardo si segnala che, poiché si è trattato di una fusione tra un Emittente quotato e società dallo stesso interamente controllate, è venuto meno l'obbligo di pubblicare il Documento Informativo concernente le operazioni significative di fusione di cui all'art. 70, sesto comma, del Regolamento Emittenti Consob, in conformità alle ipotesi di esclusione esplicitamente previste nell'Allegato 3B del Regolamento medesimo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento in materia di operazioni con parti correlate" approvato dall'Emittente con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010 e consultabile sul sito internet www.ambienthesis.it, all'interno della sezione "Governance", alla voce "Operazioni con Parti Correlate", la fusione in discorso, pur considerata, di per sé, operazione con parti correlate, ha potuto beneficiare dell'esenzione dall'obbligo di applicare le specifiche procedure stabilite dal Regolamento Emittenti Consob, secondo quanto consentito dall'art. 14, secondo comma, del Regolamento medesimo, dal momento che si è trattato di un'operazione con e tra società controllate, nonché priva di interessi significativi come individuati nel regolamento adottato dalla Società.

Si precisa, infine, che l'Emittente ha valutato che le seguenti società, appartenenti al perimetro del Gruppo Green Holding, possono ritenersi rispondenti al requisito di "rilevante dimensione":

Blue Holding S.p.A., Gea S.r.l., Green Holding S.p.A. e Rea Dalmine S.p.A..

Il Consiglio, nella seduta del 19 dicembre, ha determinato, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione spettante agli Amministratori investiti di particolari cariche, in ragione delle specifiche deleghe ad essi attribuite.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha provveduto a valutare, con cadenza almeno trimestrale, il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio si è riservato l'esame e l'approvazione preventiva di alcune operazioni significative dell'Emittente e delle sue controllate nelle quali uno o più Amministratori siano portatori di un interesse proprio o di familiari stretti.

Al Consiglio, secondo quanto inizialmente deliberato l'11 ottobre 2007 in sede di approvazione del "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate", come poi modificato con delibera del 12 novembre 2010, sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. A tal proposito, si rimanda ai contenuti esposti al successivo paragrafo "12" della Relazione.

Come sopra meglio indicato, l'Emittente aderisce al Codice e provvede a periodiche revisioni delle proprie procedure in occasione di variazioni normative ovvero, ove ne ravvisi la necessità, in relazione alla propria struttura organizzativa.

Il Consiglio non ha ritenuto necessario stabilire con specifica delibera i criteri generali per l'individuazione delle operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. Relativamente alle operazioni con parti correlate,

tale indicazione è comunque riportata all'interno del menzionato "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate", reperibile sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "Governance", voce "Operazioni con Parti Correlate".

Il Consiglio ha avuto modo di effettuare apposite valutazioni sulla propria dimensione e composizione, nonché sul proprio funzionamento, ritenendo che non fosse necessario apportare variazioni.

La componente rappresentata dagli amministratori indipendenti è stata conforme, nel corso dell'Esercizio, tanto al Codice, quanto alle *best practices*. L'iter di valutazione adottato dal Consiglio ha altresì tenuto in considerazione criteri di tipo dimensionale e qualitativo.

A tal proposito si segnala che nell'attuale Consiglio di Amministrazione sono presenti cinque amministratori indipendenti, tra i quali uno di essi risulta espressione della minoranza.

Nella riunione del 28 maggio 2013 il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato in pari dati dall'Assemblea dei Soci, ha provveduto alla ripartizione al suo interno delle deleghe di funzione, secondo quanto di seguito dettagliato.

Successivamente, in data 3 luglio 2013, il Consiglio ha altresì proceduto a conferire specifici poteri per l'effettuazione di operazioni di factoring al Consigliere Dr. Vincenzo Cimini e, qualora quest'ultimo fosse assente o impossibilitato, all'Amministratore Delegato Ing. Pier Giorgio Cominetta, con firma libera e disgiunta tra loro.

L'Assemblea dei Soci non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ..

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori delegati

Il Consiglio ha attribuito ad alcuni Amministratori le deleghe gestionali ritenute opportune ai fini del buon funzionamento dell'Emittente.

Come già ricordato sopra, il sistema di deleghe vigente alla data del 31/12/2013, nonché alla data di approvazione della Relazione, è stato oggetto di conferimento in data 28 maggio 2013 e di ulteriore integrazione in data 3 luglio 2013.

In particolare, di seguito si riportano nel dettaglio i contenuti delle attribuzioni suddette.

All'Amministratore Delegato Ing. PIER GIORGIO COMINETTA sono attribuiti i seguenti poteri:

- compiere tutti gli atti pertinenti l'attività sociale con la sola esclusione dei seguenti atti che restano di competenza del Consiglio di Amministrazione:
 - compravendita di aziende e rami di azienda, il conferimento di azienda e rami di azienda;
 - acquisto e alienazione di partecipazioni azionarie, quote sociali, titoli, obbligazioni di società;
 - acquisto e vendita di immobili;

- apertura e chiusura di sedi o stabilimenti.
- rappresentare la Società in giudizio dinanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, ordinaria o speciale, o amministrativa, nonché nominare procuratori alle liti, avvocati, difensori e professionisti in genere.

Parte di detti poteri, per singolo atto o per categorie di atti, potrà essere delegata a terzi non amministratori o dipendenti della Società. Il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per legge.

Al Vice Presidente Dr.ssa PAOLA GROSSI sono attribuiti i seguenti poteri:

Area commerciale e rapporti con Enti Pubblici

- sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati; partecipare, in nome e per conto della Società, a gare, concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi nel settore ambientale, all'uopo presentando e sottoscrivendo istanze, offerte, contratti, progetti e quant'altro necessario o richiesto per l'ottenimento di tali servizi; richiedere offerte, condurre trattative e sottoscrivere contratti con i fornitori per l'acquisto di beni e l'ottenimento di prestazioni connesse ai servizi di cui sopra, nonché alla gestione dell'impianto di trattamento di Orbassano (TO), e comunque del settore ambiente in genere, necessari per lo svolgimento dell'attività;
- in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la Società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice Civile, presentare le offerte relative e convenire clausole, patti, condizioni; fare, ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario;
- rappresentare la Società nella costituzione di associazioni temporanee di imprese con altre società o imprese, ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese;
- presentare le offerte relative agli appalti di cui alle suddette Leggi, nonché agli appalti in genere di opere pubbliche eseguite a cura delle Amministrazioni e degli Enti Pubblici, dei loro concessionari, da cooperative e consorzi ammessi a contributo o concorso finanziario dello Stato e di Enti Pubblici; convenire clausole, patti e condizioni, sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e stipulare i relativi contratti ai fini delle suddette gare e delle eventuali associazioni temporanee di imprese, con facoltà di fare quanto riterrà utile e/o necessario per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione ed in particolare obbligarsi anche con soggetti diversi dalla stazione appaltante e dalle imprese associate;
- compiere atti con Enti Pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività;
- coordinare le attività dei responsabili tecnici e degli addetti alla sicurezza dei cantieri, con facoltà di nominare procuratori, anche terzi;
- esigere crediti e qualunque somma dovuta alla Società;

- ritirare lettere, raccomandate e assicurate, pacchi postali e pieghi di qualsiasi specie; compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici postali, ferroviari e doganali, le imprese di trasporto e di navigazione; esonerare gli enti stessi e le amministrazioni in genere da ogni e qualsiasi responsabilità.

Gestione finanziaria e rapporti con le banche

- rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte agli Istituti di Credito, ivi compreso il potere di coordinare e sovrintendere alla gestione dei rapporti che la Società intrattiene con i medesimi Istituti di Credito; contrattare e gestire le condizioni economiche dei singoli rapporti, ivi compresi le spese ed i tassi di interesse attivi e passivi;
- condurre le trattative con gli Istituti di Credito; coordinare la fase istruttoria, fino al perfezionamento dell'operazione, per l'ottenimento degli affidamenti, delle linee di credito e/o di ogni altra opportuna forma di finanziamento necessaria agli scopi sociali;
- accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali; girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo;
- ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze;
- compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari della Società; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito;
- incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque alla Società per qualsiasi titolo; in particolare, riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle poste che dalle ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;
- effettuare pagamenti ed, in generale, compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc., senza limite di importo;
- esigere buoni, cheques, assegni di qualunque Banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;
- nell'ambito dei rapporti che la Società intrattiene con gli Istituti di Credito, firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

Gestione del parco auto e della telefonia

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi sia alla gestione del parco auto della Società, ivi compresa la gestione delle auto in uso ai dipendenti, sia alla gestione della telefonia aziendale fissa e mobile.

Gestione dell'affidamento clienti

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi alla definizione di un affidamento per

singolo cliente, laddove per affidamento si intende la definizione di un ammontare massimo di esposizione creditoria concedibile ad ogni singolo cliente, affidamento che, una volta definito, è vincolante per la struttura commerciale.

Politiche di copertura assicurativa

- rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte alle compagnie di assicurazione, ai brokers assicurativi ed ai consulenti per la valutazione del rischio di impresa;
- contrattare e gestire le condizioni economiche dei rapporti assicurativi in essere o dei nuovi contratti assicurativi;
- nell'ambito di quanto sopra, firmare i relativi contratti di copertura; firmare la corrispondenza societaria con i sopramenzionati soggetti; autorizzare i pagamenti dei premi; denunciare alle compagnie assicuratrici ed ai brokers eventuali sinistri; interfacciarsi con la compagnia di assicurazione, con il broker e con il perito liquidatore nell'ambito del procedimento di liquidazione del danno subito; accettare o contestare la liquidazione del perito; firmare atti di quietanza ed accettazione della liquidazione del danno subito.

Gestione del personale

- rappresentare la Società di fronte a tutti i dipendenti, alle rappresentanze sindacali ed agli Enti Previdenziali ed Assistenziali, con potere di compiere tutti gli atti richiesti da tali Enti e necessari per la normale operatività aziendale;
- rappresentare la Società in ogni tipo di controversia in materia giuslavoristica di fronte alle Autorità competenti, con ogni più ampio potere occorrente al perfezionamento di conciliazioni e transazioni anche stragiudiziali;
- coordinare e porre in essere le politiche aziendali di gestione del personale dipendente e di quello a progetto, compresi l'attività di ricerca e selezione, l'assunzione ed il licenziamento, stabilendo o modificando le incombenze, le retribuzioni e i passaggi di livello, anche esercitando i poteri disciplinari, ivi compresa la sottoscrizione di lettere di richiamo e/o di provvedimenti disciplinari al personale dipendente;
- coordinare e gestire il rapporto con i consulenti della Società in tema di lavoro; dare indicazioni agli stessi circa gli orientamenti aziendali; formulare richieste di pareri e quesiti, trattando i relativi compensi;
- firmare la corrispondenza, le disposizioni interne e le circolari interne della Società in tema di gestione del personale.

Gestione degli acquisti

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi alla gestione degli acquisti della Società senza limiti di importo.

Gestione del contenzioso

- monitorare la gestione del contenzioso e definire eventuali transazioni con la clientela;
- affidare e cessare incarichi a consulenti, avvocati e procuratori, collaboratori commerciali e

promozionali, senza limiti di importo;

- rappresentare la Società in giudizio e innanzi ad ogni pubblica autorità, compresi tutti gli Uffici Tributarî.

Rapporti con società partecipate

- gestire i rapporti con le società partecipate, nonché rappresentare la Società alle riunioni degli organi sociali delle stesse con ogni più ampio potere di discutere e deliberare sulle materie poste all'ordine del giorno.

Parte di detti poteri, per singolo atto o per categorie di atti, potrà essere delegata a terzi non amministratori o dipendenti della Società. Il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per legge.

Al Consigliere Dr. VINCENZO CIMINI sono attribuiti i seguenti poteri di ordinaria amministrazione:

Gestione finanziaria e rapporti con le banche

- rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte agli Istituti di Credito, ivi compreso il potere di coordinare e sovrintendere alla gestione dei rapporti che la Società intrattiene con i medesimi Istituti di Credito; contrattare e gestire le condizioni economiche dei singoli rapporti, ivi compresi le spese ed i tassi di interesse attivi e passivi, il tutto nei limiti delle linee, degli indirizzi, delle modalità e degli importi preventivamente approvati dall'organo amministrativo;
- condurre le trattative con gli Istituti di Credito; coordinare la fase istruttoria, fino al perfezionamento dell'operazione, per l'ottenimento degli affidamenti, delle linee di credito e/o di ogni altra opportuna forma di finanziamento necessaria agli scopi sociali, il tutto nei limiti delle linee, degli indirizzi, delle modalità e degli importi preventivamente approvati dall'organo amministrativo;
- accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali; girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo;
- ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze;
- compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari della Società; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito;
- incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque alla Società per qualsiasi titolo; in particolare, riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle poste che dalle ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;
- effettuare pagamenti ed, in generale, compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori,

crediti, effetti di commercio, valute, ecc., il tutto con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 100.000,00; oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di deleghe. Il limite non opererà per pagamenti a favore dell'Erario, di Amministrazioni dello Stato, di Enti Previdenziali e, in genere, per tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 e F23 e, quindi, per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente della Società che potranno essere effettuati a favore dei medesimi dipendenti nonché a favore di Enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale;

- esigere buoni, cheques, assegni di qualunque Banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;
- nell'ambito dei rapporti che la Società intrattiene con gli Istituti di Credito, firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

Gestione del parco auto e della telefonia

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi sia alla gestione del parco auto della Società, ivi compresa la gestione delle auto in uso ai dipendenti, sia alla gestione della telefonia aziendale fissa e mobile, il tutto con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 100.000,00; oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di deleghe.

Gestione dell'affidamento clienti

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi alla definizione di un affidamento per singolo cliente, laddove per affidamento si intende la definizione di un ammontare massimo di esposizione creditoria concedibile ad ogni singolo cliente, affidamento che, una volta definito, è vincolante per la struttura commerciale.

Politiche di copertura assicurativa

- rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte alle compagnie di assicurazione, ai brokers assicurativi ed ai consulenti per la valutazione del rischio di impresa;
- contrattare e gestire le condizioni economiche dei rapporti assicurativi in essere o dei nuovi contratti assicurativi;
- nell'ambito di quanto sopra, firmare i relativi contratti di copertura; firmare la corrispondenza societaria con i sopramenzionati soggetti; autorizzare i pagamenti dei premi; denunciare alle compagnie assicuratrici ed ai brokers eventuali sinistri; interfacciarsi con la compagnia di assicurazione, con il broker e con il perito liquidatore nell'ambito del procedimento di liquidazione del danno subito; accettare o contestare la liquidazione del perito; firmare atti di quietanza ed accettazione della liquidazione del danno subito.

Gestione del personale

- rappresentare la Società di fronte a tutti i dipendenti, alle rappresentanze sindacali ed agli Enti

Previdenziali ed Assistenziali, con potere di compiere tutti gli atti richiesti da tali Enti e necessari per la normale operatività aziendale;

- rappresentare la Società in ogni tipo di controversia in materia giuslavoristica di fronte alle Autorità competenti, con ogni più ampio potere occorrente al perfezionamento di conciliazioni e transazioni anche stragiudiziali;
- coordinare e porre in essere le politiche aziendali di gestione del personale dipendente e di quello a progetto, compresi l'attività di ricerca e selezione, l'assunzione ed il licenziamento, stabilendo o modificando le incombenze, le retribuzioni e i passaggi di livello, anche esercitando i poteri disciplinari, ivi compresa la sottoscrizione di lettere di richiamo e/o di provvedimenti disciplinari al personale dipendente;
- coordinare e gestire il rapporto con i consulenti della Società in tema di lavoro; dare indicazioni agli stessi circa gli orientamenti aziendali; formulare richieste di pareri e quesiti, trattando i relativi compensi;
- firmare la corrispondenza, le disposizioni interne e le circolari interne della società in tema di gestione del personale.

Gestione degli acquisti

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi alla gestione degli acquisti della Società, il tutto con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 100.000,00; oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di deleghe.

Gestione del contenzioso

- monitorare la gestione del contenzioso e definire eventuali transazioni con la clientela;
- affidare e cassare incarichi a consulenti, avvocati e procuratori, collaboratori commerciali e promozionali, il tutto con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 100.000,00; oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di deleghe;
- rappresentare la Società in giudizio e innanzi ad ogni pubblica autorità, compresi tutti gli Uffici Tributarî.

Contratti societari

- sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati, partecipare, in nome e per conto della società a gare concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi rientranti nell'oggetto sociale; in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice Civile, presentare le offerte relative e convenire clausole, patti, condizioni, fare ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario;
- rappresentare la società nella costituzione di associazioni temporanee di imprese con altre società o imprese ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese;

- compiere atti con enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività.

Parte di detti poteri, per singolo atto o per categorie di atti, potrà essere delegata a terzi non amministratori o dipendenti della Società. Il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per legge.

Al Consigliere Sig. ANDREA GROSSI sono attribuiti i seguenti poteri di ordinaria amministrazione:

Gestione finanziaria e rapporti con le banche

- rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte agli Istituti di Credito, ivi compreso il potere di coordinare e sovrintendere alla gestione dei rapporti che la Società intrattiene con i medesimi Istituti di Credito; contrattare e gestire le condizioni economiche dei singoli rapporti, ivi compresi le spese ed i tassi di interesse attivi e passivi, il tutto nei limiti delle linee, degli indirizzi, delle modalità e degli importi preventivamente approvati dall'organo amministrativo;
- condurre le trattative con gli Istituti di Credito; coordinare la fase istruttoria, fino al perfezionamento dell'operazione, per l'ottenimento degli affidamenti, delle linee di credito e/o di ogni altra opportuna forma di finanziamento necessaria agli scopi sociali, il tutto nei limiti delle linee, degli indirizzi, delle modalità e degli importi preventivamente approvati dall'organo amministrativo;
- accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali; girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo;
- ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze;
- compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari della Società; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito;
- incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque alla Società per qualsiasi titolo; in particolare, riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle poste che dalle ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;
- effettuare pagamenti ed, in generale, compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc., il tutto con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 100.000,00; oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di deleghe. Il limite non opererà per pagamenti a favore dell'Erario, di Amministrazioni dello Stato, di Enti Previdenziali e, in genere, per tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 e F23 e, quindi, per tutti i pagamenti relativi alle

retribuzioni del personale dipendente della Società che potranno essere effettuati a favore dei medesimi dipendenti nonché a favore di Enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale;

- esigere buoni, cheques, assegni di qualunque Banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;
- nell'ambito dei rapporti che la Società intrattiene con gli Istituti di Credito, firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

Area commerciale e rapporti con Enti Pubblici

- sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati; partecipare, in nome e per conto della Società, a gare, concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi nel settore ambientale, all'uopo presentando e sottoscrivendo istanze, offerte, contratti, progetti e quant'altro necessario o richiesto per l'ottenimento di tali servizi; richiedere offerte, condurre trattative e sottoscrivere contratti con i fornitori per l'acquisto di beni e l'ottenimento di prestazioni connesse ai servizi di cui sopra, nonché alla gestione dell'impianto di trattamento di Orbassano (TO), e comunque del settore ambiente in genere, necessari per lo svolgimento dell'attività;
- in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la Società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice Civile, presentare le offerte relative e convenire clausole, patti, condizioni; fare, ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario;
- rappresentare la Società nella costituzione di associazioni temporanee di imprese (ATI) con altre società o imprese, ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese;
- presentare le offerte relative agli appalti di cui alle suddette Leggi, nonché agli appalti in genere di opere pubbliche eseguite a cura delle Amministrazioni e degli Enti Pubblici, dei loro concessionari, da cooperative e consorzi ammessi a contributo o concorso finanziario dello Stato e di Enti Pubblici; convenire clausole, patti e condizioni, sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e stipulare i relativi contratti ai fini delle suddette gare e delle eventuali associazioni temporanee di imprese, con facoltà di fare quanto riterrà utile e/o necessario per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione ed in particolare obbligarsi anche con soggetti diversi dalla stazione appaltante e delle imprese associate;
- compiere atti con Enti Pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività;
- coordinare le attività dei responsabili tecnici e degli addetti alla sicurezza dei cantieri, con facoltà di nominare procuratori, anche terzi;
- esigere crediti e qualunque somma dovuta alla Società;

- ritirare lettere, raccomandate e assicurate, pacchi postali e pieghi di qualsiasi specie; compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici postali, ferroviari e doganali, imprese di trasporto e di navigazione; esonerare gli enti stessi e le amministrazioni in genere da ogni e qualsiasi responsabilità.

Parte di detti poteri, per singolo atto o per categorie di atti, potrà essere delegata a terzi non amministratori o dipendenti della Società. Il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per legge.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio Ing. ALBERTO AZARIO sono conferiti i seguenti poteri:

- di ordinaria amministrazione connessi alla gestione dei rapporti con la Consob, con Borsa Italiana e con gli organismi di vigilanza in genere;
- di ordinaria amministrazione connessi alla gestione della comunicazione aziendale verso gli organi di stampa, verso gli investitori istituzionali e non, verso il mondo finanziario in genere.

Il Presidente non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente né l'azionista di controllo.

Come già indicato, in data 3 luglio 2013 il Consiglio ha conferito specifici poteri per l'effettuazione di operazioni di factoring; in particolare, esso ha assegnato al Consigliere Dr. Cimini e, qualora quest'ultimo fosse assente o impossibilitato, all'Amministratore Delegato Ing. Cominetta (con firma libera e disgiunta tra loro e ferme restando le deleghe già attribuite a ciascuno dei due in occasione della prima adunanza del nuovo Consiglio tenutasi in data 28 maggio 2013) tutti gli opportuni poteri affinché, in nome, rappresentanza e interesse della Società, possano esperire con società di factoring qualsiasi operazione finanziaria, compresa la cessione dei crediti, la costituzione di garanzie, mandati all'incasso, operazioni di sconto e di anticipo con costituzione in pegno di titoli e quanto altro concernente i rapporti con le suddette società, eleggere e mutare domicilio e fare quanto altro sarà comunque utile o necessario per la completa esecuzione e il perfezionamento delle operazioni in parola, nulla eccettuato ed escluso, compresa anche l'espressa facoltà di delega a terzi dei predetti poteri, con promessa di rato e valido e rimossa ogni eccezione.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con cadenza media bimestrale.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla data di chiusura dell'Esercizio non vi sono Consiglieri esecutivi ulteriori rispetto a quelli di cui al paragrafo che precede.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il numero degli Amministratori indipendenti è pari a 5 (cinque).

Il Consiglio ha provveduto a valutare dopo la nomina, avvenuta in data 28 maggio 2013, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice. Tale valutazione è stata effettuata con riferimento all'esercizio in corso, applicando i criteri indicati nel Codice.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento seguiti dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, adottando, al riguardo, i criteri di valutazione di cui alla vigente normativa.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

L'Emittente, non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice, non ha designato un amministratore indipendente quale *Lead Independent Director*. Come già precisato, infatti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente, né il soggetto che controlla l'Emittente medesimo.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Con delibera del 26 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la versione aggiornata sia del "*Regolamento interno per il trattamento delle informazioni privilegiate e rilevanti e la gestione del Registro delle persone che vi hanno accesso*", sia della "*Procedura di gestione del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e rilevanti*", precedentemente adottati con delibera del 22 marzo 2007.

Il Regolamento disciplina (i) la gestione interna, il trattamento e la comunicazione all'esterno delle informazioni inerenti i fatti che accadono nell'ambito dell'attività dell'Emittente e delle sue controllate e controllanti, avendo particolare riguardo alle informazioni privilegiate e rilevanti, (ii) la tenuta e l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso a tali informazioni sia su base permanente sia su base occasionale (*ex art. 115-bis del TUF*).

Secondo quanto previsto dal Regolamento, il Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione per l'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, tenutasi in data 10 aprile 2013, ha provveduto ad effettuare una valutazione complessiva del Regolamento medesimo, al termine della quale ha ritenuto che non fosse necessario apportare alcuna modifica o integrazione alla versione in essere del documento.

La Procedura di gestione del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e rilevanti si articola nelle fasi di (i) individuazione dei soggetti da iscrivere nel

Registro, (ii) predisposizione delle richieste ed iscrizione nel Registro, (iii) aggiornamento del Registro, (iv) chiusura delle iscrizioni nel Registro.

La tenuta e l'aggiornamento del Registro avvengono a cura del soggetto a ciò preposto, nominato a tal fine dal Consiglio di Amministrazione.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Sono stati costituiti due comitati interni al Consiglio di Amministrazione, per i cui compiti, risorse e attività si rimanda a quanto indicato nelle sezioni successive. Tali comitati sono:

- COMITATO PER LA REMUNERAZIONE
- COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Si precisa, inoltre, che l'Emittente non ha costituito comitati diversi da quelli previsti dal Codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

L'Emittente non ha ritenuto necessario costituire all'interno del Consiglio un Comitato per le nomine in considerazione del fatto che l'elezione alla carica di Consigliere avviene sulla base di un meccanismo di voto per liste concorrenti, che, in quanto tale, assicura la massima trasparenza procedurale ed un'omogenea composizione del Consiglio.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Per le informazioni di cui alla presente sezione si fa esplicito rinvio alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni di cui alla presente sezione si fa esplicito rinvio alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente, istituito dal Consiglio, nella sua prima conformazione, in occasione della riunione del 25 giugno 2007, è rappresentato da un

insieme organico di regole, procedure e strutture organizzative volto a monitorare e a garantire costantemente il corretto funzionamento dei processi aziendali, la conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, la puntuale e trasparente informativa nei confronti del mercato, la salvaguardia dei beni aziendali, nonché l'effettiva osservanza dello Statuto sociale e delle stesse procedure interne, siano esse di tipo operativo o amministrativo.

Tale sistema, integrato all'interno della Società e reso attivo attraverso l'operato di soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità, è espressamente finalizzato ad assicurare un'efficiente, quanto efficace, gestione aziendale, da un lato, prevenendo le possibili conseguenze di eventi inattesi, dall'altro, consentendo il raggiungimento degli obiettivi, strategici od operativi, di volta in volta definiti dal Consiglio di Amministrazione.

In allineamento e continuità con il sistema di *governance* adottato dall'Emittente, la nomina del Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno) in carica alla data della presente Relazione è avvenuta, da parte del Consiglio, con specifica delibera del 3 luglio 2013. Al riguardo si precisa che, prima di tale rinnovo, la composizione di tale comitato risultava essere la seguente: Dr. Franco Castagnola, Avv. Giovanni Mangialardi e Dr. Marco Antonio Manzoni.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da tre amministratori non esecutivi indipendenti:

- Dr. Franco Castagnola, in qualità di Presidente;
- Avv. Susanna Pedretti;
- Avv. Paola Margutti.

Struttura del Comitato Controllo e Rischi

Carica	Nome	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m *	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	% **	Numero altri incarichi ***
Consigliere	Franco Castagnola	28 mag 2013	Bilancio 31.12.2015	M		X	X	X	100	0
Consigliere	Susanna Pedretti	28 mag 2013	Bilancio 31.12.2015	M		X	X	X	75	0
Consigliere	Paola Margutti	28 mag 2013	Bilancio 31.12.2015	M		X	X	X	100	0
Componenti del Comitato cessati durante l'Esercizio										
Consigliere	Giovanni Mangialardi	27 apr 2010	Bilancio 31.12.2012	-		X	X	X	67	0
Consigliere	Marco Antonio Manzoni	27 apr 2010	Bilancio 31.12.2012	-		X	X	X	100	17

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista di maggioranza (M) o di minoranza (m) o se non sia stato rispettato il voto di lista.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del comitato (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito n. 10 (dieci) volte e precisamente nelle seguenti date: 17 gennaio, 31 gennaio, 20 febbraio, 26 marzo, 10 aprile, 14 maggio, 11 luglio, 8 agosto, 24 settembre e 12 dicembre.

Tanto i membri del precedente Comitato, quanto quelli del nuovo Comitato nominato in data 3 luglio, sono sempre stati presenti a tutte le menzionate riunioni, eccezion fatta, nel primo caso, per l'Avv. Giovanni Mangialardi, risultato assente giustificato in due riunioni, e, nel secondo, per l'Avv. Susanna Pedretti, anch'essa assente giustificata in una riunione.

La durata media delle adunanze del Comitato è stata di circa un'ora e trenta minuti.

Nel corso dell'attuale esercizio, invece, il Comitato Controllo e Rischi si è sino ad ora riunito n. 1 (una) volta e precisamente in data 10 aprile. A meno di deroghe per motivi particolari, di norma sono previste riunioni con cadenza periodica almeno trimestrale.

La nomina del Comitato è stata effettuata tenendo presente la necessità che almeno un suo componente fosse dotato di adeguata preparazione ed esperienza lavorativa in materia contabile e finanziaria, così come nell'ambito della gestione dei rischi aziendali, atteso che il compito fondamentale del Comitato è quello di supportare il Consiglio, per mezzo di adeguata attività istruttoria, nelle proprie valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali, nonché ai rapporti tra la Società e il revisore esterno.

Per la visione dei *curricula* dei membri del Comitato si rimanda alla consultazione del sito dell'Emittente al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "Governance", voce "Organi sociali".

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, i cui lavori vengono coordinati dal Presidente, prendono parte, di norma, su invito del Comitato medesimo, i membri del Collegio Sindacale (Presidente e/o altro Sindaco a ciò delegato) e il Responsabile della funzione *Internal Audit*. Ove ritenuto opportuno o necessario, alle riunioni del Comitato intervengono anche l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, oltreché la Società di Revisione.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto modo di riferire regolarmente al Consiglio sia per ciò che ha riguardato il proprio operato e, in particolare, l'esito delle verifiche da esso condotte, sia in merito al generale funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente idoneo, in termini di

adeguatezza ed efficacia, rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi è investito di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. Più dettagliatamente, in conformità al Codice, esso risulta investito dei seguenti compiti specifici:

- fornire al Consiglio un parere preventivo per quanto attiene sia la definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, sia l'adeguatezza e l'efficacia del medesimo in funzione del profilo di rischio assunto;
- supportare il Consiglio, per mezzo di adeguata attività istruttoria, nelle valutazioni e decisioni che competono a quest'ultimo relativamente all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali, così pure nei rapporti tra la Società e il revisore esterno;
- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti, in merito, il revisore esterno e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili, nonché la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri, su richiesta dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, riguardo particolari aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche predisposte dalla funzione *Internal Audit*, monitorandone l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza;
- chiedere alla funzione *Internal Audit*, qualora ne ravvisi l'esigenza, lo svolgimento di apposite verifiche su determinate aree operative aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- valutare le proposte formulate dalla Società di Revisione per l'ottenimento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per l'attività di revisione medesima ed i risultati esposti nelle corrispondenti relazioni e nelle eventuali lettere di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- esprimere il proprio parere non vincolante su determinate operazioni dell'Emittente con le proprie parti correlate, ove ciò sia richiesto dal "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate" da esso adottato;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Con riferimento alle principali attività svolte dal Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'Esercizio, si segnala che è stata svolta una costante attività di verifica sul Sistema di Controllo

Interno e di Gestione dei Rischi, anche al fine di valutare la corretta condivisione interna delle informazioni per l'appropriata identificazione e gestione dei rischi finanziari, strategici, operativi e di conformità a norme e regolamenti, nonché allo scopo di individuare possibili azioni inerenti il sistema di *governance* e di *risk management* dell'Emittente.

In aggiunta a ciò, il Comitato Controllo e Rischi ha regolarmente monitorato lo stato di avanzamento del complessivo piano di lavoro in materia di controlli interni, con particolare riguardo all'attuazione dei provvedimenti conseguenti alle attività di *audit* condotte negli esercizi precedenti, all'effettivo svolgimento delle specifiche attività pianificate, invece, per l'Esercizio, all'esecuzione di opportuni controlli *ex ante* ed *ex post* relativamente alle operazioni effettuate dall'Emittente con le proprie parti correlate, oltreché alle verifiche di *compliance* ai sensi della Legge 262/2005 e del D.Lgs. 231/2001.

Il Comitato Controllo e Rischi si è costantemente avvalso della funzione *Internal Audit*, il cui responsabile ha presenziato a nove delle dieci riunioni tenute dal Comitato medesimo.

Il Consiglio ha rilevato che i compiti sopra descritti affidati al Comitato Controllo e Rischi vengono ad essere svolti in aree che, in parte, coincidono con quelle sottoposte alla vigilanza del Collegio Sindacale. In funzione di ciò, è stata pertanto raccomandata un'attività di coordinamento e di confronto dialettico tra i due organi di controllo, effettuata compiutamente nel corso dell'Esercizio attraverso la partecipazione del Collegio Sindacale a tutte le riunioni del Comitato.

Con riferimento alla trattazione di specifici punti all'ordine del giorno, su invito del Comitato hanno altresì partecipato di volta in volta alle riunioni del Comitato medesimo soggetti aziendali e/o soggetti esterni.

Tutte le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto piena facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali ritenute necessarie per l'assolvimento dei compiti ad esso spettanti, nonché di avvalersi anche di consulenti esterni (secondo le modalità stabilite al riguardo dal Consiglio).

Si precisa, infine, che al Comitato Controllo e Rischi non sono state destinate autonome risorse finanziarie, in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ha valutato, nell'ambito del più ampio percorso di *governance* aziendale, di rafforzare ulteriormente il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente. A tale proposito, ha provveduto a stabilire le relative linee di indirizzo, tali da consentire la verifica della piena

osservanza del complessivo sistema procedurale adottato, oltreché l'identificazione, misurazione, governo e monitoraggio delle principali fattispecie rischiose inerenti l'attività dell'Emittente e delle sue controllate, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione cura la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali attraverso la costante definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, valutandone periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, avendo riguardo, altresì, all'evoluzione dell'operatività e del contesto di riferimento.

Nello svolgimento delle suddette funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché dell'operato del Comitato Controllo e Rischi, di cui si è già detto nella Sezione precedente. Esso, inoltre, tiene in considerazione i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottati dall'Emittente e dalle sue controllate.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio, tenuto anche conto delle indicazioni fornite in merito dal Comitato Controllo e Rischi, ha provveduto a valutare il generale assetto del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in particolare per ciò che concerne i profili di adeguatezza ed efficacia, ritenendolo sostanzialmente congruo rispetto alle caratteristiche operative e di rischiosità dell'Emittente. Il Consiglio si riserva, comunque, di apportare alle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ulteriori modifiche od integrazioni, qualora ritenute necessarie, identificando, se del caso, le eventuali azioni da intraprendere allo scopo.

Parte integrante, nonché centrale, del complessivo Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottato dall'Emittente è rappresentato dal sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente; ciò anche in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF). Elaborato sotto il coordinamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, esso risulta costituito dalle procedure amministrativo-contabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e delle altre relazioni e comunicazioni aventi contenuto economico, patrimoniale e finanziario redatte ai sensi di legge o regolamento, oltreché dalle specifiche procedure per il monitoraggio dell'applicazione delle prime.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF)

Premessa

Il Gruppo Ambienthesis si avvale di un apposito sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b),

TUF, che è parte del più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, a cui sono riconducibili varie componenti, tra le quali il Modello "ERM" (*Enterprise Risk Management*), il Codice Etico, i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 dell'Emittente e delle sue controllate, il Regolamento in materia di operazioni con parti correlate, il Manuale del Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente e Sicurezza), il sistema di deleghe e procure, l'organigramma aziendale e i mansionari.

Il menzionato sistema è stato definito sulla base del COSO *framework* (documentato nel COSO Report), emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (COSO), secondo il quale il Sistema di Controllo Interno, nella sua più ampia accezione, è definibile come il processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri operatori della struttura aziendale, che si prefigge di fornire una ragionevole sicurezza relativamente al raggiungimento dei seguenti obiettivi aziendali:

- attendibilità delle informazioni di bilancio, al fine di assicurare che l'informativa finanziaria fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, in accordo con i principi contabili di generale accettazione (*financial reporting*);
- efficacia ed efficienza delle attività operative (*operations*);
- conformità alle leggi in vigore ed ai regolamenti applicabili (*compliance*);
- allineamento delle attività e dell'organizzazione aziendale al raggiungimento della propria *mission* (*strategy*).

In relazione al processo di informativa finanziaria, i suddetti obiettivi sono identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa medesima.

Definizione delle principali caratteristiche

Al fine di garantire un sistema di controllo interno affidabile per ciò che concerne l'informativa finanziaria, il Gruppo Ambienthesis si è dotato di un apposito sistema di procedure amministrative e contabili.

In particolare, le fasi caratterizzanti l'approccio metodologico adottato dal Gruppo Ambienthesis nell'adozione del Modello ex Legge 262/2005 sono illustrate sinteticamente qui di seguito:

1. analisi preliminare consistente nell'identificazione delle società aventi rilevanza strategica (società *in scope*), delle voci e dei processi oggetto della successiva analisi;
2. analisi delle procedure amministrativo-contabili e del relativo sistema dei controlli mediante:
 - a) esame dei controlli a livello aziendale;
 - b) esame dei controlli a livello di processo, anche per mezzo di distinte attività di *testing* su:
 - disegno dei controlli;
 - funzionamento dei controlli.
3. valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva operatività delle procedure amministrative e contabili, nonché dei relativi controlli.

I risultati delle suddette attività di monitoraggio sono periodicamente sottoposti, per le azioni del caso, alla valutazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e da questo comunicati ai vertici aziendali, al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale.

Per ulteriori dettagli sulle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, secondo le disposizioni di cui all'art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF, si rimanda anche agli specifici contenuti della Relazione sulla Gestione.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In conformità al Codice, il Consiglio, già in data 8 agosto 2012, aveva nominato il Dr. Vincenzo Cimini in qualità di Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Quest'ultimo è stato successivamente confermato dal Consiglio in tale ruolo in data 3 luglio 2013.

Tale Amministratore ha il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e di sottoporre periodicamente i rischi così individuati all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- eseguire le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, verificandone costantemente tanto l'adeguatezza complessiva, quanto l'efficacia e l'efficienza;
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del contingente panorama legislativo e regolamentare;
- proporre al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione della funzione *Internal Audit*;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi, o al Consiglio di Amministrazione, in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia.

In aggiunta a ciò, esso ha altresì il potere di chiedere alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di determinate operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi ed al Presidente del Collegio Sindacale.

In particolare, nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- ha dato prosieguo al processo di *Enterprise Risk Management* ("ERM") volto all'identificazione e alla gestione strutturata dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo adeguatamente conto sia delle caratteristiche delle attività svolte

dall'Emittente e dalle sue controllate, sia dei contenziosi di diversa natura che vedono coinvolto il Gruppo;

- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, verificandone in modo continuativo l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento del suddetto sistema alla dinamica propria delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

L'Emittente dispone di una funzione di *Internal Audit* che assolve alle peculiari funzioni di (i) garantire che tutti i processi siano svolti secondo le linee guida e le procedure operative di riferimento, nel rispetto anche degli standard qualitativi definiti dalla normativa applicabile e di (ii) assistere l'Emittente, e le società da esso controllate, nel perseguimento dei rispettivi obiettivi, tramite un approccio finalizzato a verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante ed adeguato, valutandone i relativi processi di controllo e di gestione dei rischi medesimi.

Si segnala, al riguardo, che in data 11 ottobre 2007 la Dr.ssa Silvia Valcarossa è stata nominata responsabile della funzione *Internal Audit* di Gruppo, coadiuvata – a tal fine – dal Dr. Davide Galfrè, quale responsabile della funzione per la piattaforma polifunzionale di Orbassano (TO).

Relativamente all'operato della funzione *Internal Audit* si precisa che essa:

- non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio;
- verifica, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso piani di *audit* strutturati e finalizzati a cogliere le principali fattispecie rischiose alle quali si dimostrano esposte le società del Gruppo;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per l'efficace svolgimento dell'incarico;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sull'attività condotta, sulle modalità con cui avviene la gestione dei rischi e sull'effettivo rispetto dei correlati piani definiti per il loro contenimento, oltre che sulla complessiva idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- predispone, qualora ritenute necessarie, apposite relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- porta a conoscenza dei risultati contenuti nelle citate relazioni il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- verifica periodicamente l'affidabilità e il corretto funzionamento dei diversi sistemi informativi aziendali.

Nel corso dell'Esercizio, la funzione *Internal Audit* ha eseguito tutte le attività connesse alla complessiva verifica del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, incluso il monitoraggio riguardante la concreta implementazione delle azioni migliorative e correttive emerse a valle delle medesime attività condotte in precedenza.

Si fa presente, in merito, che le risultanze delle attività di *audit* vengono sempre analizzate, condivise e discusse tra gli organi direttivi dell'Emittente, i differenti responsabili dei processi e delle funzioni aziendali interessate e la stessa funzione di *Internal Audit*, allo scopo di concordare e porre in atto gli eventuali provvedimenti preventivi o correttivi ritenuti necessari, la realizzazione dei quali viene monitorata con continuità fino alla completa definizione ed esecuzione degli stessi.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

L'Emittente, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2007, ha adottato il:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, che reca la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica";
- Codice Etico, che racchiude i valori in cui l'azienda crede ed i conseguenti principi di comportamento che intende perseguire nella conduzione del *business* e nel generale svolgimento del proprio operato.

Con riferimento alla definizione del Modello, si evidenzia che esso è composto da una parte "generale" e da una parte "speciale" per ogni categoria di reato prevista dal D.Lgs. 231/2001. In particolare, le parti speciali comprendono l'elenco dei reati presupposto contemplati dal Decreto, i processi aziendali esposti al potenziale rischio di commissione dei reati presupposto medesimi, i principi generali di comportamento e le procedure specifiche che i destinatari sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione del Modello, i controlli effettuati dall'Organismo di Vigilanza aventi lo scopo di verificare tale corretta applicazione del Modello.

Il Modello viene periodicamente aggiornato per tenere conto sia di eventuali modifiche organizzative dell'Emittente, sia delle evoluzioni normative e della connessa introduzione di nuovi reati presupposto.

Alla data della presente Relazione, le tipologie di reato che il Modello intende prevenire sono le seguenti: reati contro la Pubblica Amministrazione, reati societari, reati finanziari cd. "*market abuse*", reati transnazionali, reati in materia di sicurezza sul lavoro, reati di riciclaggio, delitti di criminalità informatica, delitti di criminalità organizzata, reati contro l'Autorità Giudiziaria, reati "ambientali".

Il Consiglio, a seguito dell'avvenuta introduzione, nel corso del 2011, degli illeciti di natura ambientale tra i reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001, ha dapprima dato corso ad un'analitica attività di *risk assessment*, al termine della quale ha successivamente avviato il

corrispondente processo di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in essere, in *compliance* con la citata introduzione normativa, che ha altresì comportato un'accurata valutazione dell'efficacia di tutti i presidi già esistenti a mitigazione del potenziale rischio di commissione di tali reati, con particolare riferimento alle caratteristiche del Sistema di gestione ambientale esistente. Il processo in questione si è infine completato con l'approvazione da parte del Consiglio, nella seduta del 23 marzo 2012, della versione aggiornata del Modello (versione 12.0).

Si ricorda, altresì, che nel corso del 2011 anche le principali società controllate dall'Emittente, in linea, peraltro, con quelle che in tal senso risultano essere le migliori prassi operative e gestionali, hanno adottato il relativo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e fatto proprio, anche in termini formali, il Codice Etico dell'Emittente. Più precisamente, le società controllate dall'Emittente che hanno dunque provveduto a dotarsi di un Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono: Bioagritalia S.r.l., Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l., Ecoitalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l..

In particolare, si segnala che, alla luce del cambio di denominazione sociale da Sadi Servizi Industriali S.p.A. ad Ambienthesis S.p.A., dell'operazione straordinaria di fusione di cui è stato detto sopra nella presente Relazione, di ulteriori modifiche organizzative intervenute e dei nuovi reati introdotti dal Legislatore nel Decreto nell'agosto del 2012 (reato di impiego di lavoratori irregolari, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione tra privati), è attualmente in corso la predisposizione di una nuova versione totalmente aggiornata e rivista del Modello, che, a maggior evidenza delle profonde modifiche implementate, sarà pertanto indicata come "ATH versione 1.0".

Parallelamente, l'Emittente ha inoltre dato corso ad un'apposita riformulazione del proprio Codice Etico, con la volontà di fornire a tutti gli *stakeholders* una più chiara rappresentazione dei principi cui il proprio *business* si ispira.

Si rende noto sin da ora che la nuova versione del Codice Etico verrà sottoposta al Consiglio, per la relativa adozione, contestualmente al Modello.

In data 3 luglio 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato la costituzione del nuovo Organismo di Vigilanza, che risulta pertanto costituito, ad oggi, dai seguenti membri:

- Avv. Luca Franceschet, professionista esterno (Presidente dell'OdV);
- Dr.ssa Elena Dozio, professionista esterno;
- Dott. Dario Quaglia, dipendente dell'Ufficio Amministrativo di Gruppo.

L'Organismo risulta dunque composto sia da figure esterne all'Emittente, sia da figure interne, allo scopo di assicurare tanto i fondamentali requisiti di autonomia e professionalità, quanto quello di continuità d'azione.

A tale Organismo è affidato il compito di vigilare:

- sull'osservanza del Modello da parte dei dipendenti e dei membri degli Organi Societari;
- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative.

L'Organismo di Vigilanza riferisce agli Organi Societari, secondo le modalità meglio specificate nel Modello, in merito all'attuazione del Modello stesso ed alla rilevazione di eventuali criticità.

Nel corso dell'Esercizio, l'Organismo di Vigilanza si è riunito n. 7 (sette) volte, e cioè l'11 marzo, il 5 aprile, il 3 giugno, il 26 luglio, il 30 settembre, il 22 ottobre e il 20 dicembre. La riunione del 30 settembre si è svolta alla presenza anche dell'Organismo delle società oggetto di incorporazione nell'Emittente, ossia dell'OdV di Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l. ed Ecoitalia S.r.l..

Per tutte le riunioni sono stati redatti appositi verbali, nei quali sono state illustrate le risultanze delle attività svolte.

Nelle proprie riunioni, l'Organismo di Vigilanza ha valutato la corretta implementazione del Modello, l'efficienza e l'adeguatezza dello stesso, oltreché eventuali opportunità di aggiornamento e miglioramento; inoltre, sono stati discussi i risultati delle attività di verifica periodiche e proposti i possibili interventi correttivi nei casi in cui sono state riscontrate anomalie.

L'Emittente ha da tempo attivato un'apposita casella di posta elettronica dedicata e riservata che permette ad ogni dipendente di poter inviare un messaggio direttamente all'Organismo di Vigilanza, al fine di effettuare eventuali segnalazioni. Al riguardo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal Modello, tale messaggio può essere letto esclusivamente dai membri dell'Organismo di Vigilanza.

L'Emittente, inoltre, al fine di contribuire alla diffusione, tanto al proprio interno, quanto nei confronti di tutti gli *stakeholders*, dei valori e dei principi di comportamento contenuti nel Codice Etico e nelle procedure previste dal Modello, ha pubblicato sul proprio sito internet, al percorso www.ambienthesis.it, sezione "*Codice Etico e Modello Organizzativo*", sia il Codice Etico, sia un estratto del Modello.

Si rende noto, infine, che nel mese di gennaio l'Emittente ha proseguito nel programma di formazione in materia "231" già avviato nel dicembre del 2012, focalizzato, in special modo, sulla fattispecie degli illeciti in materia ambientale.

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

La Società di Revisione incaricata della revisione contabile dall'Assemblea tenutasi il 29 aprile 2009 è PriceWaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, via Monte Rosa, 91.

L'incarico è relativo agli esercizi 2009-2017 e scadrà con l'approvazione del bilancio al 31/12/2017.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

A seguito della delibera consiliare del 25 giugno 2007, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, la Società ha nominato la Signora Marina Carmeci, dirigente di altra società del Gruppo (Ecoitalia S.r.l.), quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto").

L'incarico è stato attribuito a tempo indeterminato.

Al Dirigente Preposto, responsabile di verificare il disegno e l'operatività del Modello ex L. 262/2005, sono stati attribuiti poteri e mezzi congrui per poter adempiere agli specifici compiti attribuitigli dalla citata Legge Risparmio.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari possiede, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, anche i necessari requisiti di professionalità.

Più specificamente, al Dirigente Preposto sono stati attribuiti i seguenti poteri e mezzi per adempiere ai compiti attribuitigli dalla normativa *pro tempore* vigente:

- accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno dell'Emittente, sia all'interno delle società del Gruppo;
- facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo, nonché di partecipare, in qualità di uditore e ove ritenuto opportuno dal Presidente, alle riunioni del Consiglio;
- facoltà di proporre variazioni o adeguamenti delle procedure amministrative e contabili, quando esse hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato, sui documenti soggetti ad attestazione;
- facoltà di svolgere controlli su qualunque procedura o processo che abbia impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria, nonché sui documenti che rilevano tali situazioni;
- facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni considerate inadeguate e, ove tali modifiche non fossero attuate, di adottare le necessarie contromisure, dando tempestivamente notizia di ciò al Consiglio;
- facoltà di partecipare al disegno dei sistemi informativi che impattano sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- facoltà di utilizzo, ai fini di controllo, dei sistemi informativi;
- facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse interne ovvero, se necessario, risorse esterne;
- facoltà di presentare al Consiglio, per la necessaria approvazione, un proprio *budget* di spesa, di cui rendicontare al Consiglio stesso.

Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto sociale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla

normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

All'atto della nomina, il Consiglio ha assegnato al Dirigente Preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

L'Emittente mette in atto tutte le azioni necessarie al fine di poter disporre di un modello di *compliance* il più possibile integrata, allo scopo, da un lato, di massimizzare la complessiva efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e, dall'altro, di ridurre possibili inefficienze ed eventuali duplicazioni di attività.

In tal senso, nell'ottica di garantire il continuo coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, è previsto che gli incontri periodici tra il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e il responsabile della funzione *Internal Audit* di Gruppo avvengano contestualmente.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, l'Emittente ha adottato il nuovo "Regolamento in materia di operazioni con parti correlate", entrato in vigore il 1° dicembre 2010.

Detto Regolamento recepisce le previsioni di cui al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" e successive modifiche ed ha l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza, in termini sostanziali e procedurali, delle operazioni con parti correlate.

Il Regolamento adottato, in linea con quelle che sono le previsioni imposte da Consob, impone:

- obblighi di informativa immediata e periodica nei confronti degli azionisti e del mercato;
- l'adozione di specifiche procedure da parte dell'Emittente.

Il nuovo Regolamento è reperibile sul sito internet dell'Emittente al percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "Governance", voce "Operazioni con Parti Correlate".

Si segnala, inoltre, che l'Emittente conserva un elenco delle proprie parti correlate, che provvede ad aggiornare sulla base delle informazioni a disposizione o di cui viene a conoscenza.

Si precisa che anche le società controllate dall'Emittente sono tenute ad applicare il suddetto Regolamento.

13. NOMINA DEI SINDACI

Per completezza, sono qui riportate le previsioni dell'art. 26 dello Statuto vigente, così come modificato a seguito della delibera del Consiglio del 31 gennaio 2013:

"Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili. Attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti per legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti, anche inerenti il limite al cumulo degli incarichi, previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

Per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, comma 3 del D.M. numero 162 del 30 marzo 2000, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla società" si intendono, tra l'altro, diritto commerciale, diritto societario, economia aziendale, scienza delle finanze, statistica, nonché discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, pur se con denominazione in parte diversa.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

La lista, che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per persona interposta o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentata pro tempore vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentata vigente, le liste devono essere corredate:

a) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

b) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, quali previsti dalla vigente disciplina;

c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso di requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

La lista per la quale non sono state osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

Ai fini della nomina dei Sindaci di cui al punto 2. del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio

tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi".

La quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste determinata da Consob, ai sensi del Regolamento Emittenti, è 2,5%.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2011, con le modalità previste dall'art. 26 dello Statuto allora vigente.

In particolare, essendo stata depositata una sola lista, la nomina dei componenti del Collegio Sindacale è avvenuta secondo quanto specificamente era previsto in tale circostanza dal richiamato art. 26 dello Statuto sociale allora vigente, il quale, in merito, stabiliva che, qualora fosse stata presentata una sola lista o nessuna lista, sarebbero risultati eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tale carica indicati nella lista stessa o, rispettivamente, quelli che fossero stati votati dall'Assemblea, sempre che essi avessero conseguito la maggioranza relativa dei voti espressi nell'Assemblea medesima.

Inoltre, in assenza di una pluralità di liste, non ha trovato applicazione il comma 2-bis dell'art. 148 del TUF, ai sensi del quale il Presidente del Collegio Sindacale risulta nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

L'unica lista presentata, composta di cinque candidati, di cui tre per la carica di Sindaco Effettivo e due per la carica di Sindaco Supplente, conteneva i nominativi dei candidati da parte degli

Azionisti Blue Holding S.p.A., Gea S.r.l. e Green Holding S.p.A..

Insieme alla suddetta lista, erano state altresì depositate sia un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, sia le dichiarazioni per mezzo delle quali i singoli candidati accettavano la propria candidatura e attestavano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, oltreché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente previsti per poter ricoprire la carica di sindaco, con l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Per la visione dei *curricula* dei membri del Collegio Sindacale si rimanda al sito dell'Emittente al percorso www.ambienthesis.it, sezione "Governance", voce "Organi sociali".

Il Collegio Sindacale rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013 e risulta così composto:

Struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	(%) **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Michaela Marcarini	6 maggio 2011	Bilancio 31.12.2013	-	X	100	8
Sindaco effettivo	Daniele Bernardi	6 maggio 2011	Bilancio 31.12.2013	-	X	90	5
Sindaco effettivo	Enrico Felli	6 maggio 2011	Bilancio 31.12.2013	-	X	80	1
Sindaco supplente	Enrico Calabretta	6 maggio 2011	Bilancio 31.12.2013	-	X	0	-
Sindaco supplente	Paola Pizzelli	6 maggio 2011	Bilancio 31.12.2013	-	X	0	-
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%							
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 11							

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m) o se non sia stato rispettato il voto di lista.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero degli altri incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

Non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Durante l'Esercizio, invece, il Collegio Sindacale si è riunito n. 11 (undici) volte e precisamente nelle seguenti date: 17 gennaio, 20 febbraio, 26 marzo, 10 aprile, 30 aprile, 13 maggio, 3 luglio, 8 agosto, 24 settembre, 14 novembre, 12 dicembre.

Ogni componente del Collegio Sindacale ha sempre effettivamente partecipato alle riunioni tenutesi, con la sola eccezione di n. 3 (tre) riunioni in cui sono risultati assenti giustificati, in modo non contemporaneo, due volte l'Avv. Enrico Felli ed una volta il Dr. Daniele Bernardi.

La durata media delle suddette riunioni è stata di circa due ore.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a programmare, con riferimento all'esercizio in corso, le verifiche ai sensi di legge. In particolare, il numero delle riunioni programmate per l'esercizio in corso è pari a 2 (due), in quanto con l'approvazione del bilancio 2013 viene a cessare la carica, e alla data della redazione della presente Relazione il Collegio si è già riunito n. 1 (una) volta.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la nomina. Esso ha successivamente verificato, anche nel corso dell'Esercizio, il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, applicando, al riguardo, tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Al riguardo, non si sono verificate tali circostanze nel corso dell'Esercizio.

Durante l'Esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando, in particolare, sia il rispetto delle disposizioni normative in materia, sia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nel corso dell'Esercizio, inoltre, il Collegio Sindacale non ha ritenuto di dover chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di particolari verifiche su specifiche aree operative o operazioni aziendali.

Si evidenzia che la natura dell'informativa consiliare consente ai membri del Collegio Sindacale di ottenere un'adeguata conoscenza sia del settore di attività in cui opera l'Emittente e del correlato quadro normativo di riferimento, sia delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni.

Si sottolinea, infine, che il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi per ciò che attiene allo scambio tempestivo delle informazioni ritenute rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, partecipando, per altro, a tutte le 10 (dieci) riunioni che il Comitato medesimo ha tenuto nell'Esercizio, delle quali si è già dato conto in apposita sezione della Relazione.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha provveduto ad istituire, nell'ambito del proprio sito internet, una sezione, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente.

L'incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti è il Presidente Ing. Alberto Azario (*Investor Relations Manager*). Suo compito è quello di fornire tutte le informazioni ritenute di interesse per gli azionisti, siano esse di carattere economico – finanziario, oppure, più genericamente, costituite da dati e documenti aggiornati relativi all'Emittente. Tale attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione, in modo tempestivo e con continuità, della documentazione societaria maggiormente rilevante sul sito internet dell'Emittente www.ambienthesis.it.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli Azionisti, l'Emittente non prevede la comunicazione preventiva di cui all'art. 2370, comma 2, cod. civ..

Di seguito si riportano le clausole dello Statuto sociale che disciplinano l'intervento in Assemblea, così come modificato a seguito dell'adeguamento alle disposizioni introdotte dai Decreti Legislativi n. 27 e 39 del 27 gennaio 2010.

Art. 13: "Per la rappresentanza in Assemblea vale quanto disposto dall'art. 2372 c.c., salvo diverse disposizioni di legge. La notifica alla società della delega per la partecipazione all'assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione. Spetta comunque al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe nei limiti su riportati ed in genere il diritto di partecipazione all'Assemblea, ferma ogni ulteriore attribuzione riconosciuta al Presidente dell'Assemblea dalla legge o dal presente statuto".

L'Assemblea, con delibera del 24 aprile 2008, ha adottato un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Al fine di garantire il diritto di ciascun socio a prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Emittente, il Presidente dell'Assemblea dirige la discussione, stabilisce ordine e procedure della votazione.

Con riferimento all'Esercizio, il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari affinché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio si è verificata una variazione quasi doppia nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente: infatti, alla data del 31.12.2013 il prezzo di riferimento del titolo dell'Emittente presentava una quotazione pari ad Euro 0,49, mentre alla data del 31.12.2012 essa era pari ad Euro 0,25.

Il Consiglio non ha valutato l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze. Si rammenta, peraltro, la modifica dello Statuto ai fini dell'adeguamento dello stesso al D.Lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010 in tema di esercizio dei diritti degli azionisti.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Come ricordato al precedente paragrafo "11.3", l'Emittente e le sue principali controllate hanno provveduto ad adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Si segnala che a far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* rispetto a quanto descritto all'interno delle specifiche sezioni della presente Relazione.

ALLEGATO 1 – Incarichi degli Amministratori

Cariche ricoperte dagli Amministratori al 31 dicembre 2013

(in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni)

Amministratore	Società	Carica ricoperta
Paola Grossi	Green Holding SpA (*)	Amministratore
Pier Giorgio Cominetta	Green Holding SpA (*)	Presidente CdA
Vincenzo Cimini	Green Holding SpA (*) Rea Dalmine SpA (*) Gea Srl (*) Blue Holding SpA (*)	Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Unico
Andrea Grossi	Green Holding SpA (*) Rea Dalmine SpA (*)	Amministratore Amministratore

(*) la società rientra nel Gruppo di cui è parte l'Emittente.



AMBIENTHESIS

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

ai sensi dell'art. 123-ter TUF

AMBIENTHESIS S.p.A.

Sito Web: www.ambientthesis.it

Esercizio a cui si riferiscono i compensi indicati: 2013

Data di approvazione della Relazione: 10 aprile 2014

INDICE

<i>Riferimenti normativi</i>	3
SEZIONE I.....	3
SEZIONE II	12
Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione	13
Compensi corrisposti al Collegio Sindacale.....	17
Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo ..	19

Riferimenti normativi

La presente Relazione sulla Remunerazione (di seguito, anche, la "Relazione"), predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) e dell'art. 84-quater del regolamento concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (Regolamento Emittenti), è stata redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis e Schema 7-ter, del citato Regolamento.

La Relazione è articolata nelle seguenti due sezioni.

SEZIONE I

La prima sezione della Relazione delinea gli elementi essenziali della Politica sulla Remunerazione (di seguito, anche, la "Politica") adottata da Ambienthesis S.p.A. (di seguito, anche, la "Società"), all'interno della quale sono definiti, da un lato, i principi e le linee guida a cui la Società si attiene per ciò che concerne la determinazione e la verifica delle prassi retributive riguardanti i propri amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche e, dall'altro, le finalità che la stessa intende perseguire in rapporto a tale determinato ambito.

In particolare, preciso scopo della presente sezione del documento è quello di evidenziare i principi sottostanti ai meccanismi di remunerazione con riferimento sia all'esercizio 2013, sia a quello in corso.

La Politica è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, nella riunione del 9 marzo 2012. Ai sensi del sesto comma dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/98, la presente sezione della Relazione viene posta all'esame e al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti indetta, in prima convocazione, per il 27 maggio 2014 e, in seconda convocazione, per il 29 maggio 2014.

Si sottolinea, sin da ora, che ogni integrazione e/o variazione della Politica che dovesse eventualmente essere apportata in futuro dalla Società verrà opportunamente evidenziata e descritta nelle relazioni sulla remunerazione relative ai prossimi esercizi.

Si segnala, infine, che le successive informazioni di dettaglio attinenti a questa sezione del documento sono fornite per singoli punti, secondo lo specifico elenco proposto a tal fine dallo Schema 7-bis di cui al summenzionato Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

a) *Predisposizione, approvazione ed attuazione della Politica sulla Remunerazione*

Gli organi sociali coinvolti nella predisposizione ed approvazione della Politica sono il Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea degli Azionisti, mentre gli organi sociali responsabili della corretta attuazione della Politica medesima sono il Comitato per la Remunerazione e il Collegio Sindacale.

Con esclusivo riferimento alla Politica ed alla Relazione, i compiti e le attribuzioni in capo a ciascuno degli organi suddetti sono riepilogati di seguito:

– Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spetta:

- costituire al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, attribuendo al medesimo le relative funzioni;
- determinare, previo parere del Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, a seguito di specifica proposta formulata in tal senso dal Comitato per la Remunerazione;
- approvare, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la Politica;
- approvare la Relazione;
- predisporre gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari di cui all'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/98, sottoponendo all'Assemblea degli Azionisti la relativa approvazione.

– Comitato per la Remunerazione

Conformemente al già richiamato Schema 7-bis incluso nell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, la descrizione delle mansioni spettanti al Comitato per la Remunerazione è svolta alla successiva lettera b).

– Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è chiamata a:

- determinare il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 3, del Codice Civile;
- esprimere un parere consultivo, in senso favorevole o contrario, sulla prima sezione della Relazione;
- deliberare sugli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari di cui all'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/98.

– Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esprime il proprio parere in merito alle proposte di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, verificando la coerenza delle proposte medesime con quanto indicato nella Politica.

Eventuali scostamenti da quanto previsto dalla Politica limitatamente alla determinazione della remunerazione spettante agli amministratori investiti di particolari cariche ed ai dirigenti con responsabilità strategiche sono preventivamente valutati dal Comitato per la Remunerazione e, nel caso, approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale.

b) Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate (di seguito, il "Codice"), è formato da tre membri ed è interamente composto da amministratori non esecutivi ed indipendenti nelle persone dei signori:

- Dr. Franco Castagnola (Presidente del Comitato)
- Avv. Paola Margutti
- Dr. Enrico Menzolini

All'atto della nomina del nuovo Comitato per la Remunerazione, avvenuta in data 3 luglio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a confermare in qualità di Presidente del Comitato il Dr. Franco Castagnola, nonché ad eleggere quali nuovi membri del Comitato medesimo l'Avv. Paola Margutti e il Dr. Enrico Menzolini al posto dell'Avv. Giovanni Mangialardi e del Dr. Marco Antonio Manzoni.

Sempre all'atto della nomina, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto altresì a valutare la presenza, tra i suddetti componenti, di soggetti dotati di adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

Struttura del Comitato per la Remunerazione

Carica	Nome	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m *	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	% **	Numero altri incarichi ***
Consigliere	Franco Castagnola	28 mag 2013	Bilancio 31.12.2015	M		X	X	X	100	0
Consigliere	Paola Margutti	28 mag 2013	Bilancio 31.12.2015	M		X	X	X	100	0
Consigliere	Enrico Menzolini	28 mag 2013	Bilancio 31.12.2015	M		X	X	X	100	0

Componenti del Comitato cessati durante l'esercizio di riferimento										
Consigliere	Giovanni Mangialardi	27 apr 2010	Bilancio 31.12.2012	-		X	X	X	100	0
Consigliere	Marco Antonio Manzoni	27 apr 2010	Bilancio 31.12.2012	-		X	X	X	100	17

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il soggetto, in occasione dell'Assemblea degli Azionisti che ha nominato il Consiglio di Amministrazione, sia stato eletto dalla lista di maggioranza (M) o di minoranza (m) o se non sia stato rispettato il voto di lista.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del comitato (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nel corso dell'esercizio 2013, il Comitato per la Remunerazione si è riunito due volte, e precisamente il 10 aprile, per l'esame della Relazione sulla Remunerazione riferita all'esercizio 2012, posta poi all'approvazione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in pari data, e il 19 dicembre, per l'analisi dell'opportunità di remunerare con un compenso aggiuntivo gli amministratori con particolari cariche. In tale adunanza, infatti, esso ha deliberato di proporre al Consiglio di Amministrazione l'attribuzione agli amministratori investiti di particolari cariche di un compenso aggiuntivo per l'esercizio 2013, relativo alle specifiche deleghe attribuite a ciascuno di essi, uguale a quello che era già stato deliberato l'anno precedente, dunque pari a 40.000,00 Euro per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e pari, invece, a 10.000,00 Euro per il Vice-Presidente e l'Amministratore Delegato.

Le due riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Il Comitato per la Remunerazione svolge funzioni di natura istruttoria, consultiva e propositiva, oltreché di verifica della corretta applicazione dei contenuti della Politica.

Più specificamente, in linea con quanto previsto in tal senso anche dal Codice, al Comitato per la Remunerazione spettano i compiti qui elencati:

- proporre al Consiglio di Amministrazione la Politica per la Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica, avvalendosi, a tal fine, delle informazioni fornite dagli amministratori investiti di particolari cariche;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché per ciò che attiene la fissazione di possibili obiettivi di performance correlati alla eventuale componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne le modalità operative concretamente seguite, il Comitato per la Remunerazione:

- ha facoltà di accedere alle informazioni aziendali che ritiene rilevanti per lo svolgimento della propria attività;
- cura la predisposizione dei documenti da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni;
- fornisce al Consiglio di Amministrazione adeguato riscontro sull'attività da esso condotta;
- redige apposito verbale delle riunioni tenute.

Nello svolgimento della sua attività, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali ritenute necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte da sottoporre al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Si precisa che al Comitato per la Remunerazione non sono state destinate risorse finanziarie, in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei compiti che gli spettano, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

L'attuale Comitato per la Remunerazione, analogamente all'intero Consiglio di Amministrazione, resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

c) Intervento di eventuali esperti indipendenti

La Politica è stata predisposta dal Comitato per la Remunerazione senza il ricorso a consulenti indipendenti esterni.

d) Finalità e principi della Politica sulla Remunerazione

Il processo che ha portato alla definizione della Politica, all'interno del quale hanno rivestito un ruolo centrale, da un lato, il Comitato per la Remunerazione e, dall'altro, il Consiglio di Amministrazione, è stato improntato a criteri di chiarezza, trasparenza ed efficace gestione di possibili conflitti di interesse, fattori che la Società riconosce come fondamentali per una corretta *governance*, con riferimento a tutti i livelli aziendali, della tematica della remunerazione.

In linea con le raccomandazioni contenute nel Codice, prioritaria finalità sottostante alla Politica è quella di poter garantire alla Società un *management* dotato delle qualità professionali necessarie per il proficuo perseguimento degli scopi sociali.

Il principio cardine sul quale si fonda l'intera Politica consiste nella volontà di allineare sempre gli interessi propri del *management* con l'imprescindibile obiettivo della creazione di valore per gli

azionisti, facendo sì che quest'ultima sia sostenibile in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. In questo senso, l'impostazione di base attribuita alla Politica è dunque tale, per un verso, da ridurre comportamenti eccessivamente orientati al rischio e scoraggiare iniziative che si dimostrino focalizzate solo su risultati di breve termine e, per l'altro, da permettere un approccio flessibile all'incentivazione variabile.

In particolare, la valutazione dei compensi spettanti ai soggetti destinatari della Politica viene effettuata tenendo conto tanto dell'effettivo impegno richiesto ad ognuno di essi, quanto delle inerenti responsabilità, nonché dell'esigenza di carattere più generale legata alla salvaguardia del principio di perequazione tra gli emolumenti riconosciuti nell'ambito del Gruppo Ambienthesis. Relativamente a ciascun soggetto, infatti, tale valutazione è condotta avendo riguardo a determinati elementi specifici, quali il ruolo ricoperto, l'ampiezza delle deleghe, l'esperienza e la capacità mostrate, la qualità complessiva del contributo fornito.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2013 non sono state apportate modifiche alla Politica.

e) Componenti fisse e variabili della remunerazione

La Politica non prevede componenti di natura variabile della remunerazione né per gli amministratori esecutivi, siano essi investiti o meno di particolari cariche, né per i dirigenti con responsabilità strategica, ma solo componenti fisse. La remunerazione dei soggetti destinatari della Politica, infatti, non è in alcun modo legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance.

La Politica non prevede componenti della remunerazione rappresentate da azioni, opzioni o altri strumenti finanziari.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria.

Sulla base della delibera assunta dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 28 maggio 2013, nella quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione, il compenso annuale lordo complessivo spettante a quest'ultimo, per l'intero triennio 2013/2015, è pari ad Euro 110.000,00.

Al riguardo si segnala che, in occasione della medesima Assemblea, la retribuzione degli amministratori non esecutivi è stata determinata in modo uniforme rispetto a quella degli amministratori muniti di particolari deleghe.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale, i Consiglieri hanno altresì diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

Agli amministratori investiti di particolari cariche, ossia al Presidente, al Vice-Presidente e all'Amministratore Delegato, possono inoltre essere attribuiti compensi ulteriori, nella misura

fissata dal Consiglio di Amministrazione, su specifica proposta formulata in tal senso dal Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale.

In particolare, relativamente all'esercizio 2013, tale compenso aggiuntivo è stato quantificato dal Consiglio nella misura di Euro 40.000,00 per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e nella misura, invece, di Euro 10.000,00 per il Vice-Presidente e l'Amministratore Delegato.

Al fine di determinare la suddetta remunerazione aggiuntiva in modo congruo ed adeguato, il Consiglio di Amministrazione si basa non soltanto su un generale principio di equità e proporzionalità, ma anche su un complesso di parametri che attengono tanto all'importanza del ruolo ricoperto, quanto all'effettivo impegno, anche in termini di disponibilità di tempo, che il proficuo svolgimento dell'incarico richiede.

Il trattamento economico degli amministratori che intrattengono un rapporto da lavoro dipendente con la Società, o con una delle sue controllate, prevede sia una componente monetaria fissa (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del soggetto), sia una componente composta da benefici non monetari, anch'essa fissa (utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazione sulla vita, assicurazione a fronte di infortuni extra-professionali).

Al pari di quanto avviene per gli amministratori che intrattengono un rapporto da lavoro dipendente con la Società, o con una delle sue controllate, anche il trattamento economico dei dirigenti con responsabilità strategica prevede una componente monetaria fissa (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del soggetto) e una componente composta da benefici non monetari, anch'essa fissa (utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazione sulla vita, assicurazione a fronte di infortuni extra-professionali).

E' una *policy* della Società non attribuire bonus discrezionali ai dirigenti con responsabilità strategica. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, può attribuire a tali figure bonus supplementari solo ed esclusivamente in relazione a specifiche operazioni aventi caratteristiche di eccezionalità in termini sia di rilevanza strategica, sia di effetti sui risultati della Società.

Tra i compiti del Comitato per la Remunerazione vi è altresì quello di sottoporre a valutazione periodica la coerenza della remunerazione prevista per i dirigenti con responsabilità strategica con le linee guida esplicitate nella Politica.

f) Benefici non monetari

L'utilizzo che la Società fa dei benefici di carattere non monetario è limitato a poche fattispecie, riconducibili ad accordi collettivi o a prassi aziendali consolidate (utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazioni sulla vita e a fronte di infortuni extra-professionali).

g) Obiettivi di performance in funzione dei quali vengono assegnate le componenti variabili della remunerazione

Non applicabile.

h) Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili

Non applicabile.

i) Coerenza della Politica con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società

In continuità con le scelte attuate in tale ambito nei precedenti esercizi, la Politica è condizionata, da un lato, dal generale obiettivo di contenimento dei costi che la Società continua a perseguire e, dall'altro, dal perdurare della difficile congiuntura economica. Tuttavia, al fine di permettere il conseguimento degli obiettivi aziendali di lungo periodo, essa si prefigge di non disperdere in alcun modo il patrimonio di competenze e di professionalità proprio del *management* e, dunque, di non compromettere la stabilità del rapporto con il *management* medesimo, il tutto secondo un approccio alla gestione del rischio caratterizzato da prudenza ed efficacia. Al riguardo, si veda anche quanto esplicitato alla precedente lettera *d*).

j) Termini di maturazione dei diritti ed eventuali sistemi di pagamento differito

Non applicabile.

k) Clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione

Non applicabile.

l) Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o risoluzione del rapporto di lavoro

E' una *policy* della Società non stipulare con gli amministratori e i dirigenti con responsabilità strategica particolari accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto, sia essa ad iniziativa della Società o del singolo.

In caso di interruzione del rapporto in essere con la Società per motivi diversi dalla giusta causa, l'orientamento è quello di ricercare accordi per la "chiusura" del rapporto in modo consensuale. Fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di contratto, gli accordi per la cessazione del rapporto con la Società si ispirano ai *benchmark* di riferimento in materia, entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalle prassi in uso.

Relativamente alla gestione degli accordi di risoluzione anticipata dei rapporti con i propri amministratori, anche le altre società del Gruppo si uniformano a tali criteri.

m) Coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche

Dato preventivamente atto che non sussistono coperture previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie, si evidenzia che la Società ha stipulato una polizza di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti nell'esercizio delle loro funzioni (cosiddetta "*Directors & Officers Liability*"), valida per la Società e le sue controllate.

n) Politica retributiva seguita per gli amministratori indipendenti, per la partecipazione a comitati e per lo svolgimento di particolari incarichi

Gli amministratori qualificati come "indipendenti" non sono destinatari di una particolare politica retributiva appositamente dedicata ad essi.

La partecipazione ai comitati interni al Consiglio di Amministrazione (Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la Remunerazione) non è soggetta a compensi specifici.

Per la disciplina della retribuzione percepita in caso di svolgimento di particolari incarichi si rimanda a quanto già indicato alla precedente lettera e).

o) Riferimento a politiche retributive seguite da altre società

La Politica è stata definita dal Comitato per la Remunerazione senza utilizzare come riferimento eventuali politiche retributive di altri emittenti assimilabili alla Società per natura e/o dimensione.

SEZIONE II

La seconda sezione della Relazione fornisce la rappresentazione delle voci che costituiscono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché l'indicazione delle partecipazioni da essi detenute nella Società e nelle società da questa controllate.

A tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione viene corrisposto, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato, il medesimo compenso, pari a 10.000,00 Euro annui, determinato dall'Assemblea dei Soci del 28 maggio 2013, peraltro uguale a quello che era stato deliberato anche in occasione della nomina del precedente Consiglio di Amministrazione.

Con specifico riferimento all'esercizio 2013, a ciascun Consigliere investito di particolari cariche, ossia al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice-Presidente e all'Amministratore Delegato, è stato attribuito un compenso ulteriore, in ragione delle peculiari deleghe in capo ad ognuno di essi, così determinato: 40.000,00 Euro al Presidente e 10.000,00 Euro al Vice-Presidente e all'Amministratore Delegato. Tale remunerazione aggiuntiva è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, in data 19 dicembre 2013.

L'Assemblea dei Soci del 6 maggio 2011 ha stabilito il compenso annuo lordo dei Sindaci come di seguito: al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuo lordo di 33.000,00 Euro, oltre 2.000,00 Euro annui quale compenso forfettario per la partecipazione alle riunioni dei comitati e del Consiglio, per un totale complessivo pari a 35.000,00 Euro annui; a ciascun Sindaco Effettivo un compenso annuo lordo di 22.000,00 Euro, oltre 2.000,00 Euro annui quale compenso forfettario per la partecipazione alle riunioni dei comitati e del Consiglio, per un totale complessivo pari a 24.000,00 Euro annui.

Non sono presenti accordi che disciplinano *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto, sia essa ad iniziativa della Società o del singolo.

Nelle tabelle che seguono sono indicati gli emolumenti percepiti, nel corso dell'esercizio 2013, dai Consiglieri di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale, in conformità ai criteri indicati nell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti.

Si fa presente che al momento la Società non ha individuato né Direttori Generali, né Dirigenti con responsabilità strategiche.

Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione (esercizio di riferimento: 2013)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Alberto Azario	Presidente del CdA	01/01/13 31/12/13	Approvaz. bilancio 2015	100.000						100.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				50.000 (a)						50.000 (a)		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>				50.000						50.000		
<i>(III) Totale</i>				100.000						100.000		
Paola Grossi	Vice Presidente	01/01/13 31/12/13	Approvaz. bilancio 2015	20.000						20.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				20.000 (b)						20.000 (b)		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				20.000						20.000		
Pier Giorgio Cominetta	AD	01/01/13 31/12/13	Approvaz. bilancio 2015	70.000						70.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				20.000 (b)						20.000 (b)		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>				50.000 (*)						50.000 (*)		
<i>(III) Totale</i>				70.000						70.000		
Vincenzo Cimini	Consigliere esecutivo	01/01/13 31/12/13	Approvaz. bilancio 2015	60.000						60.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000						10.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>				50.000 (*)						50.000 (*)		
<i>(III) Totale</i>				60.000						60.000		

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Andrea Grossi	Consigliere esecutivo	01/01/13 31/12/13	Approvaz. bilancio 2015	35.000						35.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000						10.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>				25.000 (*)						25.000 (*)		
<i>(III) Totale</i>				35.000						35.000		
Susanna Pedretti	Consigliere indipendente	28/05/13 31/12/13	Approvaz. bilancio 2015	5.972,60						5.972,60		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				5.972,60						5.972,60		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				5.972,60						5.972,60		
Paola Margutti	Consigliere indipendente	28/05/13 31/12/13	Approvaz. bilancio 2015	5.972,60						5.972,60		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				5.972,60						5.972,60		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				5.972,60						5.972,60		
Franco Castagnola	Consigliere indipendente	01/01/13 31/12/13	Approvaz. bilancio 2015	10.000						10.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000						10.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000						10.000		

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giovanni Mangialardi	Consigliere non esecutivo	01/01/13 31/12/13	Approvaz. bilancio 2015	10.000						10.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000						10.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000						10.000		
Paolo La Pietra	Consigliere indipendente	28/05/13 31/12/13	Approvaz. bilancio 2015	5.972,60						5.972,60		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				5.972,60						5.972,60		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				5.972,60						5.972,60		
Enrico Menzolini	Consigliere indipendente	01/01/13 31/12/13	Approvaz. bilancio 2015	10.000						10.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000						10.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000						10.000		
Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento												
Daniele Semenzato	Consigliere esecutivo	01/01/13 28/05/13	Approvaz. bilancio 2012	64.054,79						64.054,79		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				4.054,79						4.054,79		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>				10.000,00						10.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>				50.000 (*)						50.000 (*)		
<i>(III) Totale</i>				64.054,79						64.054,79		

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Alberto Scaccabarrozzi	Consigliere non esecutivo	01/01/13 28/05/13	Approvaz. bilancio 2012	163.800 (c)				5.679,58 (c)		169.479,58 (c)		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				163.800				5.679,58		169.479,58		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				163.800				5.679,58		169.479,58		
Marco Antonio Manzoni	Consigliere indipendente	01/01/13 28/05/13	Approvaz. bilancio 2012	4.054,79						4.054,79		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				4.054,79						4.054,79		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				4.054,79						4.054,79		

NOTE:

(a) Euro 10.000,00 quale emolumento deliberato dall'Assemblea + Euro 40.000,00 quale emolumento aggiuntivo a fronte della particolare carica rivestita;
(b) Euro 10.000,00 quale emolumento deliberato dall'Assemblea + Euro 10.000,00 quale emolumento aggiuntivo a fronte della particolare carica rivestita;
(c) L' Amministratore intrattiene un rapporto da lavoro dipendente con la Società. La retribuzione connessa a tale rapporto è costituita da una componente monetaria fissa (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del soggetto) e da una componente composta da benefici non monetari, anch'essa fissa (utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazione sulla vita, assicurazione a fronte di infortuni extra-professionali).

(*) La società per la quale è stata rivestita, nel corso dell'esercizio 2013, la carica di Amministratore, al cui incarico corrisponde il compenso indicato, è stata fusa per incorporazione nella società che redige il bilancio (data di efficacia della fusione: 31/12/2013).

Compensi corrisposti al Collegio Sindacale (esercizio di riferimento: 2013)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Michaela Marcarini	Presidente del CdS	Dal 06/05/11	Approvaz. bilancio 2013	33.000	2.000					35.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				33.000	2.000					35.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				33.000	2.000					35.000		
Daniele Bernardi	Sindaco Effettivo	Dal 06/05/11	Approvaz. bilancio 2013	22.000	2.000					24.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				22.000	2.000					24.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				22.000	2.000					24.000		
Enrico Felli	Sindaco Effettivo	Dal 06/05/11	Approvaz. bilancio 2013	22.000	2.000					24.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				22.000	2.000					24.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				22.000	2.000					24.000		
Enrico Calabretta	Sindaco Supplente	Dal 06/05/11	Approvaz. bilancio 2013									
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>												

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Paola Pizzelli	Sindaco Supplente	Dal 06/05/11	Approvaz. bilancio 2013									
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>												

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo (esercizio di riferimento: 2013)

Cognome e Nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate nel 2013	Numero azioni vendute nel 2013	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio di riferimento
Monorchio Andrea	Presidente Onorario	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Azario Alberto	Presidente CdA	Ambienthesis S.p.A.	1.503.846 (*)	-	-	1.503.846 (*)
Grossi Paola	Vice-Presidente	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Cominetta Pier Giorgio	AD	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Cimini Vincenzo	Consigliere esecutivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Grossi Andrea	Consigliere esecutivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Mangialardi Giovanni	Consigliere non esecutivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Castagnola Franco	Consigliere indipendente	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Susanna Pedretti	Consigliere indipendente	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Paola Margutti	Consigliere indipendente	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Paolo La Pietra	Consigliere indipendente	Ambienthesis S.p.A.	-	50.000 (**)	50.000 (**)	-
Menzolini Enrico	Consigliere indipendente	Ambienthesis S.p.A.	1.641.000	30.000	71.000	1.600.000
Marcarini Michaela	Presidente del CdS	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Bernardi Daniele	Sindaco Effettivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Felli Enrico	Sindaco Effettivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento						
Semenzato Daniele	Consigliere esecutivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Scaccabarozzi Alberto	Consigliere non esecutivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Manzoni M. Antonio	Consigliere indipendente	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-

(*) di cui n. 1.088.846 detenute in via indiretta. Si fa notare che il dato di fine 2012, come pure quello degli anni precedenti, riportato nella documentazione societaria, conteneva un errore interpretativo nell'applicazione del possesso indiretto, sovrastimandolo nella misura di 250.000 azioni, errore che è stato corretto in questa tabella.

(**) di cui n. 50.000 detenute in via indiretta.